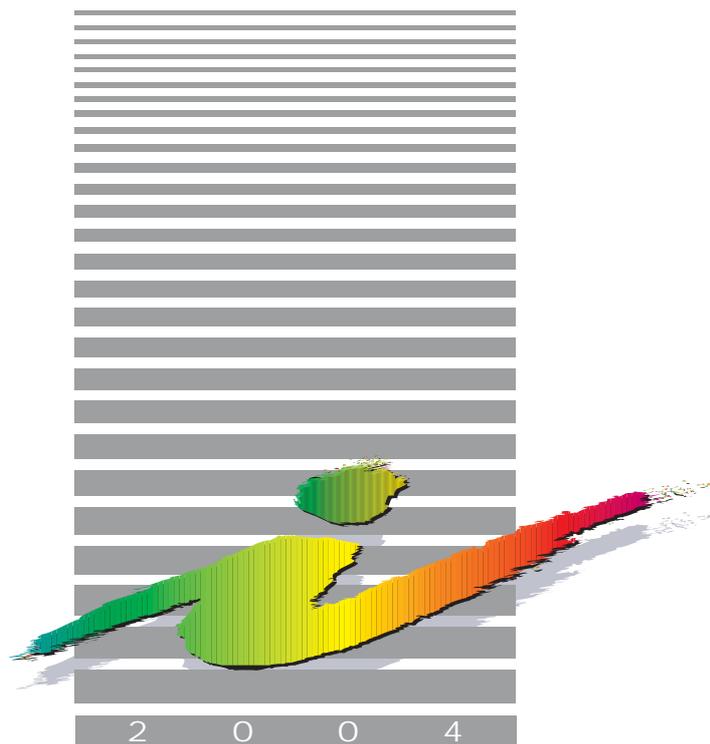




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Settore
Famiglia e società*

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2002*

Contiene CD-Rom





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Famiglia e società

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

Indagine multiscopo sulle famiglie
“Aspetti della vita quotidiana”
Anno 2002

A cura di: Sante Orsini

Capitoli redatti da: Sante Orsini (1, 2, 3, 4)
Domenico Adamo (6, 11, 12, 13)
Miria Savioli (5, 7, 8, 10, 14)
Alessandro Ortenzi (9)
Claudia De Vitiis (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati)
Claudio Coloprisca (Appendice – Modello di rilevazione)

Hanno collaborato: Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)
Alessandro Ortenzi, Sabina Viola, Antonella Tonelli e Giuseppina Pica (parte informatica)
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)
Alessandro Ortenzi e Claudio Coloprisca (editing del volume e delle tavole per il floppy disk)
Claudio Coloprisca (predispersione della versione on-line del volume)
Elisabetta Porfiri (revisione testi)

La versione online del volume è disponibile alla pagina www.istat.it/Società/Comportamenti_sociali

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio struttura e dinamica sociale
Tel. 06 46734604
e-mail: orsini@istat.it

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2002*

Informazioni n. 27 - 2004

Istituto Nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
Centro Stampa e Riproduzione s.r.l.
Via di Pietralata, 157 - Roma

Si autorizza la riproduzione ai fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag.	7
Avvertenze.....	“	9
1. Gli spostamenti quotidiani per lavoro o studio	“	11
2. L'uso del treno.....	“	17
3. L'uso del pullman	“	23
4. L'uso dell'autobus, del filobus e del tram	“	29
5. Le difficoltà a raggiungere i servizi	“	35
6. Gli utenti dell'anagrafe	“	41
7. Gli utenti delle Aziende sanitarie locali.....	“	47
8. Gli utenti degli uffici postali	“	53
9. Gli utenti della banca	“	61
10. I servizi di fornitura di energia elettrica e gas.....	“	65
11. L'autocertificazione e il ricorso all'intermediazione	“	71
12. La modulistica fiscale e il ricorso all'intermediazione.....	“	77
13. La raccolta differenziata dei rifiuti	“	81
14. I servizi ospedalieri.....	“	85
Popolazione di riferimento.....	“	89
Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati.....	“	97
Indicatori di qualità.....	“	113
Glossario.....	“	119
Indice dei dati statistici	“	121
Indice dei dati statistici su cd-rom.....	“	129
Appendice. Il Modello di rilevazione	“	135

Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto al funzionamento dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive, istruzione e formazione, lavoro domestico ed extra-domestico, spostamenti quotidiani, tempo libero e partecipazione sociale, stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari, criminalità, funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta nel novembre 2002. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state intervistate 20.927 famiglie, per un totale di 55.294 individui.

Per una parte dei quesiti le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 2003 del *Rapporto Annuale sulla situazione del Paese dell'Istat*.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana:

- "Stili di vita e condizioni di salute";
- "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive";
- "Cultura, socialità e tempo libero";
- "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione".

Il sistema di Indagine multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze" (Prospetto).

Prospetto – Sistema di indagini sociali multiscopo

TITOLI DELLE INDAGINI	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994, 2000 (a)
I cittadini e il tempo libero (b)	Quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1998 (c) e 2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	Quinquennale	1988, 1989 (d), 2000, 2003

(a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(b) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".

(c) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.

Avvertenze

Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione.

Nei prospetti e nelle tavole, l'assenza di valori numerici in una riga o in una colonna di dati è segnalata attraverso i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): indica che il fenomeno non esiste, oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (...): indicano che il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- Due puntini (..): sono utilizzati per i dati in percentuale ed indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.

Capitolo 1 - Gli spostamenti quotidiani per lavoro o studio

Nel 2002 oltre 31 milioni di italiani si sono spostati per recarsi nel luogo di studio o di lavoro: tra questi oltre 10 milioni sono scolari e studenti (inclusi i bambini che frequentano la scuola materna e il nido) e circa 21 milioni sono occupati.

L'età e la condizione professionale incidono in maniera determinante sulle modalità degli spostamenti e sui tempi di percorrenza. Emergono, infatti, importanti differenze non solo tra occupati e studenti, ma anche tra bambini e ragazzi che frequentano fino alla scuola media inferiore e studenti delle scuole superiori e dell'università.

Per ciò che riguarda scolari e studenti, i tempi impiegati per gli spostamenti variano fortemente in base all'età e alla scuola frequentata: si mantengono contenuti tra i bambini che frequentano la scuola materna o l'asilo nido e i ragazzi iscritti alla scuola dell'obbligo (l'82,8 per cento raggiunge la scuola in 15 minuti o meno) mentre si allungano tra gli studenti delle superiori e dell'università (il 32,8 per cento impiega più di 30 minuti a raggiungere le sedi di studio).

Chi frequenta la scuola dell'obbligo, la scuola materna o il nido si muove prevalentemente in macchina come passeggero (43,8 per cento) o a piedi (36,4 per cento). I bambini fino a 5 anni vengono frequentemente accompagnati a scuola in macchina (54,6 per cento), mentre al crescere dell'età cominciano ad essere utilizzati anche gli altri mezzi di trasporto. Con riferimento agli studenti delle scuole medie superiori e dell'università (che utilizzano nell'85,2 per cento dei casi un mezzo di trasporto per raggiungere il luogo di studio), essi si spostano prevalentemente in pullman, tram/bus, treno ma anche in auto come conducente.

A partire dalla maggiore età, studenti maschi e femmine si distinguono tra loro per un diverso comportamento: i primi ricorrono in misura maggiore all'auto (come conducente), mentre le seconde scelgono più frequentemente il trasporto pubblico (soprattutto pullman e tram/bus) (Tavola 1.1).

Gli occupati (che utilizzano il mezzo di trasporto nell'86,5 per cento dei casi), rispetto a chi studia, ricorrono di più all'automobile come conducente (67,6 per cento), mentre utilizzano di meno il trasporto pubblico. Solo l'11,1 per cento si sposta a piedi (Prospetto 1.2). Circa il 45,1 per cento degli occupati che escono di casa per recarsi sul luogo di lavoro impiega meno di 15 minuti (Prospetto 1.4).

Prospetto 1.1 – Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'Università – Anni 1993-2002 (per 100 bambini e studenti che escono di casa per andare a scuola o all'Università)

	Studenti									
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Vanno a piedi	30,3	29,9	29,7	29,0	27,0	29,1	26,9	26,9	27,8	26,5
Usano mezzi di trasporto	67,3	68,2	68,3	68,6	69,8	69,2	68,9	70,5	69,5	70,8
Treno	7,4	6,9	6,9	7,1	7,0	6,4	6,5	6,4	6,4	6,0
Tram, bus	12,2	12,8	12,9	12,9	12,3	12,5	12,5	12,2	12,0	12,2
Metropolitana	2,1	2,1	1,9	2,0	2,4	2,3	2,2	2,3	2,0	1,7
Pullman, corriere	(...)	12,0	11,6	11,5	12,0	12,3	11,9	12,3	12,2	12,4
Pullman scolastico	7,6	6,4	6,4	6,1	5,5	7,1	5,7	6,6	6,1	6,5
Auto (come conducente)	4,4	4,0	4,6	4,1	4,8	4,5	5,4	5,1	4,9	4,7
Auto (come passeggero)	27,0	27,4	26,9	28,1	30,2	28,5	30,3	30,3	31,8	32,2
Moto, ciclomotore	3,3	3,3	3,6	4,1	4,1	4,2	3,4	3,9	3,8	3,8
Bicicletta	3,2	3,5	3,0	3,0	2,6	2,7	2,5	2,8	2,5	2,6

(...) Informazioni non rilevate.

Prospetto 1.2 – Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro e mezzo di trasporto utilizzato – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro)

	Occupati									
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Vanno a piedi	14,0	13,4	13,6	12,7	13,4	12,9	11,8	11,2	11,4	11,1
Usano mezzi di trasporto	84,1	84,8	84,7	85,9	85,1	85,6	84,9	86,8	86,5	86,5
Treno	2,4	2,1	2,2	2,3	2,1	2,6	2,4	2,5	2,6	2,4
Tram, bus	5,6	5,1	4,9	5,0	4,9	5,2	5,5	5,2	4,9	5,1
Metropolitana	1,7	1,7	1,6	1,7	1,8	2,2	1,9	2,3	1,8	2,1
Pullman, corriere	(...)	2,5	2,2	2,3	2,0	2,4	2,4	2,2	1,9	2,2
Pullman aziendale	1,2	1,0	1,1	1,0	0,8	1,0	0,9	1,0	0,7	0,9
Auto (come conducente)	63,2	63,5	64,2	64,9	66,1	65,9	65,5	67,0	68,2	67,6
Auto (come passeggero)	5,8	6,3	6,1	6,0	5,9	6,0	6,5	6,5	5,8	5,7
Moto, ciclomotore	3,2	4,1	3,9	4,3	4,0	4,5	4,7	4,8	4,2	4,4
Bicicletta	3,1	3,0	3,3	3,0	2,6	2,7	2,6	3,2	2,6	3,0

(...) Informazioni non rilevate.

Il dato risulta più articolato se si considera la posizione professionale: a fare un maggior uso dei mezzi di trasporto per recarsi al lavoro sono impiegati e operai (oltre l'89 per cento), mentre vi ricorrono molto meno i lavoratori in proprio (73,8 per cento). Rispetto ai tempi di percorrenza questi ultimi dichiarano, inoltre, una situazione più agevole: solo il 5,2 per cento impiega oltre mezz'ora rispetto, ad esempio, al 19,9 per cento degli impiegati (Tavola 1.5 del floppy disk).

Prospetto 1.3 – Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni che escono di casa per andare a scuola o all'Università per modalità di spostamento, orario prevalente e tempo impiegato – Anni 1993-2002 (per 100 bambini e studenti che escono di casa per andare a scuola o all'Università)

ANNI	Studenti								
	Vanno a piedi			Usano mezzi di trasporto			Totale		
	Escono fra le 8:00 e le 8:14 (a)	Impiegano fino a 15 minuti (a)	Impiegano 31 minuti e più (a)	Escono fra le 7:30 e le 7:59 (b)	Impiegano fino a 15 minuti (b)	Impiegano 31 minuti e più (b)	Escono fra le 7:30 e le 7:59	Impiegano fino a 15 minuti	Impiegano 31 minuti e più
1993	44,7	82,9	0,5	28,3	51,3	21,8	29,2	60,0	12,8
1994	45,2	88,3	0,5	27,7	51,8	22,3	29,4	63,6	15,3
1995	42,8	86,4	0,7	30,0	51,1	22,2	27,9	60,7	15,3
1996	41,5	85,1	0,5	28,0	51,6	21,5	28,4	60,1	14,9
1997	42,3	85,6	0,4	29,3	51,8	21,2	26,9	59,4	14,9
1998	39,2	88,3	0,6	28,9	52,2	16,1	26,5	62,1	11,3
1999	40,5	89,9	0,7	29,2	52,7	15,8	27,0	64,5	11,1
2000	39,6	88,8	0,4	29,0	52,0	15,9	26,4	63,0	11,4
2001	39,8	86,8	0,4	29,2	51,7	19,8	26,8	60,6	13,9
2002	37,9	87,3	0,8	30,2	51,3	20,3	28,7	59,9	14,6

(a) Per 100 studenti che vanno a piedi.

(b) Per 100 studenti che usano i mezzi di trasporto.

Prospetto 1.4 – Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro per modalità di spostamento, orario prevalente e tempo impiegato – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro)

ANNI	Occupati								
	Vanno a piedi			Usano mezzi di trasporto			Totale		
	Escono fra le 8:00 e le 8:14 (a)	Impiegano fino a 15 minuti (a)	Impiegano 31 minuti e più (a)	Escono fra le 7:30 e le 7:59 (b)	Impiegano fino a 15 minuti (b)	Impiegano 31 minuti e più (b)	Escono fra le 7:30 e le 7:59	Impiegano fino a 15 minuti (b)	Impiegano 31 minuti e più
1993	20,1	78,5	1,1	27,1	44,6	16,5	26,1	48,5	13,9
1994	19,9	86,9	0,6	27,4	46,4	16,2	26,3	52,8	13,9
1995	22,2	83,3	1,0	26,5	46,0	15,9	25,1	50,3	13,6
1996	18,6	82,1	0,8	26,1	45,3	15,7	25,2	49,4	13,6
1997	18,6	81,5	1,0	25,1	44,3	15,7	24,2	48,6	13,5
1998	18,3	83,7	0,6	24,3	43,9	13,3	23,6	48,5	11,5
1999	17,9	83,2	1,1	24,3	44,3	14,4	23,4	50,6	12,4
2000	21,4	83,6	0,9	23,7	43,1	13,9	22,9	48,6	12,1
2001	16,9	80,4	1,7	25,0	42,0	15,6	24,4	45,7	13,7
2002	19,5	82,8	1,0	23,5	41,3	16,8	22,8	45,1	14,7

(a) Per 100 occupati che vanno a piedi.

(b) Per 100 occupati che usano i mezzi di trasporto.

Tavola 1.1 – Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 bambini e studenti dello stesso sesso e classe di età che escono di casa per andare a scuola o all'Università)

CLASSI DI ETÀ	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Impiegano	
												Meno di 15 minuti	31 minuti e più
MASCHI													
0-5	28,4	63,8	(..)	2,0	-	(..)	9,3	-	52,6	(..)	0,7	79,9	1,9
6-10	37,7	60,8	(..)	3,4	-	(..)	10,9	-	45,1	(..)	2,0	85,4	1,3
11-13	42,9	55,8	(..)	7,2	(..)	2,0	10,4	-	31,4	(..)	6,5	82,1	1,7
14-17	16,2	82,8	7,0	20,2	1,9	34,1	1,9	-	17,8	12,1	3,5	36,8	27,5
18-19	11,5	86,6	13,6	19,3	4,2	27,4	1,3	12,4	15,4	17,0	0,9	32,2	31,5
20-24	12,3	83,9	20,7	22,7	5,5	13,3	(..)	28,0	9,6	11,6	4,2	16,9	36,7
25-34	9,1	86,8	18,6	19,7	6,6	14,6	(..)	37,1	5,9	15,1	4,6	18,0	32,0
Totale	27,1	70,1	5,2	10,8	1,5	11,4	6,5	5,1	31,4	5,6	3,0	61,0	13,6
FEMMINE													
0-5	25,7	67,7	(..)	2,0	(..)	(..)	9,4	-	56,9	(..)	1,0	80,4	1,0
6-10	38,0	60,0	(..)	2,9	(..)	1,0	10,7	-	45,0	(..)	1,4	86,3	1,8
11-13	42,9	56,0	(..)	8,1	(..)	2,2	10,7	-	33,0	(..)	3,2	81,6	1,5
14-17	16,9	82,6	4,3	21,6	1,1	34,9	3,0	-	23,1	3,9	2,1	37,5	25,1
18-19	10,2	88,0	19,4	24,4	4,5	33,4	1,2	4,7	21,9	4,3	3,2	26,0	38,0
20-24	10,2	86,4	27,9	29,9	7,4	21,2	(..)	21,8	11,5	4,5	3,8	17,3	43,5
25-34	7,2	87,8	23,2	33,0	5,7	19,9	(..)	28,2	7,4	4,3	2,4	14,1	39,0
Totale	25,9	71,6	6,8	13,5	1,8	13,5	6,5	4,3	33,1	2,0	2,2	58,9	15,7
MASCHI E FEMMINE													
0-5	27,2	65,6	(..)	2,0	(..)	(..)	9,3	-	54,6	(..)	0,8	80,2	1,4
6-10	37,8	60,4	(..)	3,2	(..)	0,7	10,8	-	45,1	(..)	1,7	85,8	1,6
11-13	42,9	55,9	(..)	7,6	(..)	2,1	10,5	-	32,2	(..)	4,9	81,8	1,6
14-17	16,5	82,7	5,7	20,9	1,5	34,5	2,4	-	20,3	8,2	2,8	37,1	26,3
18-19	10,8	87,4	16,6	21,9	4,4	30,5	1,2	8,4	18,8	10,4	2,1	29,0	34,9
20-24	11,1	85,3	24,7	26,7	6,6	17,7	(..)	24,6	10,7	7,7	4,0	17,1	40,5
25-34	8,1	87,3	21,0	26,7	6,1	17,4	(..)	32,4	6,7	9,4	3,5	16,0	35,7
Totale	26,5	70,8	6,0	12,2	1,7	12,4	6,5	4,7	32,2	3,8	2,6	59,9	14,6

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 1.2 – Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'Università)

	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Impiegano	
												Meno di 15 minuti	31 minuti e più
REGIONI													
Piemonte	19,9	77,1	8,8	16,6	1,2	10,6	4,8	5,5	40,0	0,9	1,9	57,7	16,5
Valle d'Aosta	19,2	79,5	6,7	15,1	-	10,0	11,2	5,3	35,0	2,2	1,5	72,8	10,6
Lombardia	24,6	74,3	7,3	9,7	6,4	14,4	4,0	4,9	36,9	3,3	3,7	61,4	19,0
Trentino-Alto Adige	35,9	62,4	5,7	12,6	-	16,2	6,4	2,7	20,1	1,8	7,1	68,1	9,1
<i>Bolzano - Bozen</i>	42,5	54,1	6,0	9,2	-	16,5	3,8	2,1	14,4	2,9	10,6	65,8	9,6
<i>Trento</i>	29,2	70,8	5,3	16,0	-	15,9	9,1	3,4	25,9	0,7	3,6	70,5	8,6
Veneto	13,6	85,3	8,4	9,2	-	15,4	8,3	3,5	40,9	3,9	11,0	63,9	17,1
Friuli-Venezia Giulia	13,8	85,6	4,5	15,0	-	15,7	8,1	7,6	35,2	6,0	7,9	58,3	13,9
Liguria	35,3	62,4	11,9	19,1	0,8	7,4	3,5	2,5	25,5	8,5	(..)	56,4	14,0
Emilia-Romagna	12,0	86,2	8,8	15,7	-	9,2	4,8	8,0	40,4	4,7	11,3	64,5	14,0
Toscana	16,7	82,0	9,4	15,0	-	10,5	9,7	6,3	35,7	9,4	1,8	59,1	17,3
Umbria	13,7	85,8	6,4	14,4	-	9,5	11,4	11,0	36,9	5,7	1,1	58,6	12,5
Marche	15,5	82,2	3,9	14,9	-	14,5	11,1	8,1	31,5	5,0	2,2	61,3	10,3
Lazio	24,5	70,8	5,4	18,4	5,7	8,4	5,0	5,2	31,8	3,8	(..)	50,8	16,2
Abruzzo	13,9	84,4	2,4	13,0	-	19,9	14,7	10,3	32,7	5,3	(..)	58	11,9
Molise	22,3	75,0	0,6	7,9	-	16,5	13,5	2,7	33,8	1,6	-	64,3	10,4
Campania	36,8	59,7	5,9	9,7	1,6	14,3	10,1	2,9	22,7	1,2	(..)	57,2	16,5
Puglia	47,4	49,3	5,1	8,1	-	12,4	1,9	3,0	20,7	1,4	(..)	61,3	13,4
Basilicata	33,7	63,1	3,6	12,0	-	13,7	7,1	3,6	27,3	2,3	0,6	62	13,9
Calabria	24,6	71,7	1,7	11,4	-	12,4	8,3	4,1	36,4	4,7	(..)	64,6	10,0
Sicilia	30,8	65,4	2,9	11,0	-	9,8	6,0	3,1	33,4	5,6	(..)	62	9,2
Sardegna	34,9	61,8	2,6	7,8	-	14,6	4,3	4,7	26,5	4,7	0,6	60,2	9,4
Italia	26,5	70,8	6,0	12,2	1,7	12,4	6,5	4,7	32,2	3,8	2,6	59,9	14,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Italia nord-occidentale	24,3	73,9	8,1	12,5	4,4	12,6	4,2	4,8	36,6	3,1	2,8	60,0	17,8
Italia nord-orientale	15,3	83,3	7,8	12,5	-	13,4	6,9	5,4	38,0	4,2	10,4	64,0	14,9
Italia centrale	20,3	76,6	6,4	16,6	2,9	9,9	7,6	6,3	33,3	5,7	1,1	55,2	15,5
Italia meridionale	35,7	61,0	4,5	9,8	0,7	14,0	7,8	3,7	25,4	2,2	(..)	59,9	14,0
Italia insulare	31,8	64,5	2,8	10,3	-	10,9	5,6	3,5	31,8	5,4	(..)	61,6	9,3
Italia	26,5	70,8	6,0	12,2	1,7	12,4	6,5	4,7	32,2	3,8	2,6	59,9	14,6
TIPI DI COMUNE													
Comune centro area metropolitana	33,9	62,4	1,8	25,0	4,0	(..)	1,5	3,3	25,6	6,8	0,8	53,1	11,4
Periferia dell'area metropolitana	33,4	63,7	6,4	10,2	3,1	13,0	6,0	4,3	28,8	3,5	1,2	60,9	16,9
Comuni fino a 2.000 abitanti	20,4	77,9	6,9	6,7	1,0	27,7	16,6	4,8	23,2	0,9	(..)	52,9	19,5
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	22,0	76,1	7,0	8,2	1,0	21,1	11,4	4,4	30,7	2,0	2,9	58,1	17,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	25,0	72,3	7,2	8,6	1,3	13,0	5,0	5,4	38,4	2,8	3,1	64,0	14,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	26,2	70,8	5,3	16,3	(..)	2,6	2,8	5,6	36,0	6,8	5,0	63,6	10,1
Italia	26,5	70,8	6,0	12,2	1,7	12,4	6,5	4,7	32,2	3,8	2,6	59,9	14,6

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 1.3 – Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare al lavoro, tempo impiegato, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone di 15 anni e più occupate, dello stesso sesso e classe di età, che escono di casa per andare al lavoro)

CLASSI DI ETÀ	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere aziendale	Pullman aziendale	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Impiegano	
												Meno di 15 minuti	31 minuti e più
MASCHI													
15-17	3,7	96,3	0,7	-	-	6,8	7,9	-	39,9	40,9	4,5	55,9	11,8
18-19	13,6	85,2	3,6	2,7	2,1	4,3	(..)	31,9	22,6	19,7	1,1	54,2	7,9
20-24	6,7	90,1	2,5	2,3	1,5	2,8	1,9	64,8	11,6	8,0	1,3	43,1	11,0
25-34	8,3	89,9	2,2	3,6	1,4	1,4	1,2	72,3	5,1	7,0	2,3	39,5	15,4
35-44	8,2	90,2	2,1	3,1	1,4	1,3	0,9	75,6	2,8	5,7	2,4	40,5	15,9
45-54	10,2	87,7	3,0	3,5	1,7	1,9	1,3	72,3	3,4	4,3	2,6	41,6	16,7
55-64	13,1	84,2	1,5	4,4	1,3	1,1	0,7	66,5	4,6	2,5	2,8	43,1	12,2
65 e più	24,1	67,0	1,1	1,4	-	-	-	56,8	2,2	4,1	1,5	49,4	9,8
Totale	9,4	88,6	2,3	3,4	1,5	1,6	1,1	71,6	4,4	5,7	2,4	41,2	15,2
FEMMINE													
15-17	33,8	66,2	1,9	20,5	-	16,6	-	-	30,2	10,7	-	48,0	-
18-19	15,0	85,0	5,5	8,9	-	3,7	-	43,3	22,7	7,6	1,8	67,4	9,7
20-24	10,0	88,4	4,4	9,5	3,5	7,3	1,3	59,6	10,5	4,4	4,2	48,0	14,7
25-34	10,3	87,4	3,5	7,8	3,6	3,6	(..)	65,8	5,3	3,5	3,3	47,1	15,9
35-44	13,6	84,1	1,6	6,5	3,0	2,6	(..)	65,6	6,9	1,9	3,9	51,8	14,4
45-54	15,4	81,8	2,7	9,0	2,9	3,0	0,7	57,3	9,6	1,1	4,6	55,9	12,3
55-64	27,2	66,1	1,0	11,7	3,4	2,6	-	41,0	8,5	1,0	3,6	55,6	9,7
65 e più	25,9	42,0	-	2,2	-	-	-	21,4	14,8	0,9	2,7	47,0	1,4
Totale	13,9	83,2	2,6	8,0	3,2	3,3	(..)	61,1	7,6	2,3	3,9	51,4	13,9
MASCHI E FEMMINE													
15-17	11,6	88,4	1,0	5,4	-	9,4	5,9	-	37,4	33,0	3,3	53,8	8,7
18-19	14,2	85,1	4,3	5,2	1,3	4,1	(..)	36,4	22,6	14,9	1,3	59,4	8,6
20-24	8,1	89,4	3,3	5,4	2,3	4,7	1,6	62,6	11,1	6,4	2,5	45,2	12,6
25-34	9,1	88,9	2,7	5,3	2,3	2,3	0,8	69,7	5,2	5,5	2,7	42,6	15,6
35-44	10,4	87,8	1,9	4,4	2,0	1,8	0,7	71,7	4,4	4,2	3,0	44,9	15,3
45-54	12,1	85,5	2,9	5,5	2,1	2,3	1,1	66,9	5,6	3,1	3,4	46,8	15,1
55-64	17,1	79,0	1,3	6,5	1,9	1,5	(..)	59,2	5,7	2,0	3,0	46,7	11,5
65 e più	24,6	60,7	0,8	1,6	-	-	-	48,0	5,3	3,4	1,8	48,8	7,7
Totale	11,1	86,5	2,4	5,1	2,1	2,2	0,9	67,6	5,7	4,4	3,0	45,1	14,7

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 1.4 – Persone di 15 anni e più occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a lavoro, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 15 anni e più occupate, della stessa zona, che escono di casa per andare al lavoro)

	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Impiegano	
												Meno di 15 minuti	31 minuti e più
REGIONI													
Piemonte	11,7	86,1	2,1	7,1	(..)	2,5	0,7	69,0	5,1	1,2	2,0	42,5	15,0
Valle d'Aosta	17,2	80,8	1,6	0,9	-	1,7	0,8	72,5	4,5	2,8	2,0	62,1	5,7
Lombardia	8,9	89,6	3,3	6,2	7,0	3,5	0,8	65,9	5,3	4,9	4,0	42,9	21,2
Trentino-Alto Adige	16,5	82,7	2,1	4,5	-	2,1	0,8	63,0	5,3	5,1	6,3	58,9	6,4
<i>Bolzano - Bozen</i>	19,4	79,0	1,5	4,6	-	2,9	0,6	56,2	6,0	6,4	10,3	57,4	5,5
<i>Trento</i>	13,7	86,3	2,7	4,3	-	1,3	1,0	69,7	4,7	3,9	2,4	60,4	7,3
Veneto	9,0	89,7	1,4	3,0	-	1,9	(..)	72,6	3,5	4,1	6,1	52,9	10,9
Friuli-Venezia Giulia	7,4	91,4	1,3	5,8	-	0,9	0,8	75,3	3,9	4,9	4,0	52,5	9,5
Liguria	12,1	86,3	6,9	11,8	(..)	0,9	(..)	56,4	2,9	15,4	1,9	38,5	15,9
Emilia-Romagna	9,4	88,4	1,1	2,8	-	1,3	(..)	70,4	3,6	4,5	7,5	53,2	9,7
Toscana	10,6	85,6	3,0	4,2	-	1,7	0,6	66,7	4,5	8,9	3,6	48,1	12,3
Umbria	8,3	90,2	2,5	1,4	-	(..)	(..)	81,9	4,3	1,1	0,9	47,4	9,1
Marche	9,9	86,8	1,0	1,6	-	0,9	(..)	75,5	5,6	2,5	3,2	60,2	7,0
Lazio	6,7	90,8	3,9	13,0	8,0	1,9	1,2	64,3	5,3	5,0	0,8	26,1	28,6
Abruzzo	9,9	87,4	1,5	2,3	-	2,2	0,9	77,5	6,8	1,9	0,7	54,2	8,1
Molise	17,4	80,9	(..)	1,4	-	5,1	(..)	68,2	5,7	0,8	-	57,4	8,6
Campania	16,3	79,9	3,8	4,9	(..)	3,0	1,3	59,8	7,0	5,0	(..)	37,2	12,8
Puglia	18,8	77,3	1,3	1,9	-	2,6	1,4	61,4	10,2	1,7	1,4	48,1	9,7
Basilicata	16,8	82,1	1,2	1,5	-	4,0	0,9	68,3	9,2	1,4	(..)	53,7	13,5
Calabria	14,8	83,3	1,7	1,8	-	2,2	1,4	68,8	10,9	1,0	(..)	49,9	11,0
Sicilia	12,3	84,5	0,9	3,0	-	1,4	1,4	71,9	7,4	3,9	0,6	43,0	11,3
Sardegna	13,6	83,9	0,8	1,2	-	1,5	1,9	71,7	7,4	2,1	0,7	51,4	10,1
Italia	11,1	86,5	2,4	5,1	2,1	2,2	0,9	67,6	5,7	4,4	3,0	45,1	14,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Italia nord-occidentale	10,0	88,2	3,3	6,9	4,5	3,0	0,7	65,9	5,0	4,9	3,2	42,5	18,9
Italia nord-orientale	9,6	88,8	1,4	3,3	-	1,6	(..)	71,2	3,7	4,4	6,4	53,5	9,9
Italia centrale	8,5	88,5	3,1	7,7	3,7	1,6	0,8	67,9	5,0	5,7	2,1	39,6	18,8
Italia meridionale	16,2	80,5	2,3	3,0	(..)	2,8	1,3	64,1	8,6	2,8	0,8	45,3	11,0
Italia insulare	12,7	84,3	0,9	2,5	-	1,4	1,6	71,8	7,4	3,4	0,6	45,3	11,0
Italia	11,1	86,5	2,4	5,1	2,1	2,2	0,9	67,6	5,7	4,4	3,0	45,1	14,7
TIPI DI COMUNE													
Comune centro area metropolitana	8,6	90,0	2,2	21,1	7,6	0,9	(..)	54,0	3,6	9,7	1,8	24,6	23,0
Periferia dell'area metropolitana	9,0	87,6	4,9	3,6	4,4	5,3	1,2	68,8	6,0	3,0	1,5	34,4	23,8
Comuni fino a 2-000 abitanti	12,3	84,2	(..)	0,7	(..)	3,5	1,0	70,8	4,8	2,6	0,7	45,2	14,2
Comuni da 2-001 a 10-000 abitanti	11,7	85,8	2,0	1,1	1,0	2,6	1,0	70,3	6,8	3,2	3,1	49,8	13,2
Comuni da 10-001 a 50-000 abitanti	12,1	85,4	2,3	1,6	(..)	1,8	0,8	71,2	6,0	2,9	3,2	53,8	10,4
Comuni da 50-001 abitanti e più	12,0	86,4	2,3	5,1	(..)	0,7	0,7	68,2	5,2	5,4	5,2	50,9	9,5
Italia	11,1	86,5	2,4	5,1	2,1	2,2	0,9	67,6	5,7	4,4	3,0	45,1	14,7

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Capitolo 2 - L'uso del treno

Nel 2002 il 28,7 per cento della popolazione di 14 anni e più ha utilizzato almeno una volta il treno per i suoi spostamenti, dato in leggera contrazione rispetto al 2001 (30,6 per cento). In particolare, è nell'Italia nord-occidentale e in quella meridionale che tale decremento è più evidente (Prospetto 2.1). Questo andamento riguarda i viaggiatori che si spostano meno di una volta alla settimana, mentre è stabile la quota dei viaggiatori più assidui (3,1 per cento). In generale, nell'utilizzo del treno non si evidenziano rilevanti differenze di genere, tranne che nella classe d'età 18-24 anni in cui c'è un maggior uso da parte delle donne. In questa classe di età, d'altronde, si riscontrano i livelli più elevati di utilizzo di questo mezzo di trasporto (oltre il 45 per cento) (Tavola 2.1).

I maggiori fruitori del servizio risultano essere gli studenti (50,6 per cento), gli impiegati (40,4 per cento) e i dirigenti (39,2 per cento), utenti che si spostano prevalentemente per motivi di lavoro e di studio. Sono sempre gli studenti ad utilizzare più di altre categorie il treno con una frequenza giornaliera o settimanale (16,5 per cento). A livello territoriale il ricorso al treno è più elevato nel Nord e nel Centro (Tavola 2.3).

Prospetto 2.1 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia
1993	36,1	32,2	27,1	28,6	16,7	29,7
1994	37,1	30,1	28,0	27,7	17,8	29,6
1995	36,3	32,9	28,3	29,4	17,4	30,3
1996	38,7	34,7	29,3	30,1	18,2	31,8
1997	37,6	37,2	30,0	29,6	21,5	32,3
1998	37,5	33,6	31,4	27,9	16,5	30,9
1999	35,2	34,9	29,6	25,8	17,0	29,7
2000	36,7	34,8	32,6	29,7	18,9	31,9
2001	37,0	34,1	29,7	27,9	16,6	30,6
2002	32,1	32,7	30,5	25,9	16,7	28,7

La maggior parte degli utenti sono soddisfatti per la frequenza delle corse (66,5 per cento), per la possibilità di trovare un posto a sedere (63,9 per cento) e per la comodità degli orari (60,6 per cento).

Prospetto 2.2 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio – Anni 1993-2002 (per 100 utenti di 14 anni e più)

ANNI	Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Pulizia delle vetture	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
1993	68,4	60,0	65,7	41,2	62,2	48,0	60,6
1994	71,8	65,7	67,6	43,2	64,6	47,2	63,0
1995	69,9	64,1	67,5	42,5	63,5	43,3	59,6
1996	70,7	66,8	67,4	42,1	64,7	45,0	59,3
1997	65,8	55,5	65,2	36,4	60,1	40,2	55,8
1998	63,3	50,3	63,9	31,7	57,6	40,7	51,3
1999	64,4	49,7	64,0	30,6	57,9	36,9	51,8
2000	67,1	54,5	65,2	33,6	60,8	40,5	53,6
2001	67,4	55,9	65,4	34,2	62,0	40,3	53,3
2002	66,5	55,1	63,9	33,0	60,6	36,8	55,1

Sono ritenuti soddisfacenti da poco più della metà degli utenti la puntualità e il servizio informazioni, mentre il costo del biglietto (36,8 per cento) e la pulizia delle vetture (33,0 per cento) sono gli aspetti ritenuti meno soddisfacenti (Prospetto 2.2).

Rispetto al 2001 il giudizio dei cittadini nei confronti dei vari parametri che definiscono la qualità del servizio ferroviario manifesta segnali di peggioramento, eccezion fatta per la frequenza delle corse e la puntualità (aspetti per i quali i livelli di soddisfazione rimangono sostanzialmente stabili) nonché il servizio di informazioni che vede aumentare il suo gradimento (dal 53,3 per cento al 55,1 per cento). Più accentuata, rispetto agli altri aspetti considerati, la diminuzione della quota di utenti soddisfatti per il costo del biglietto (dal 40,3 per cento al 36,8 per cento) (Prospetto 2.3).

Prospetto 2.3 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI	Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Pulizia delle vetture	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	70,7	64,5	70,0	40,3	65,5	52,0	62,6
1994	75,0	67,8	68,7	41,9	65,8	51,1	65,2
1995	70,8	63,5	68,1	37,3	63,0	46,5	59,2
1996	73,8	67,0	68,3	37,6	68,0	46,0	60,6
1997	68,6	57,9	67,8	31,4	63,4	41,9	55,5
1998	64,6	49,2	65,2	26,9	60,3	43,2	52,6
1999	64,9	47,7	64,6	24,8	59,3	36,6	51,6
2000	69,1	50,5	65,9	28,8	63,4	41,9	53,2
2001	71,8	54,1	66,5	28,1	66,3	45,1	54,8
2002	67,6	51,9	64,6	29,0	63,0	37,2	56,3
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1993	76,6	68,9	69,4	51,6	70,4	57,3	70,0
1994	77,9	75,3	73,2	51,7	71,6	57,8	72,5
1995	78,2	74,3	70,1	49,5	72,5	50,0	67,1
1996	75,2	73,8	70,5	49,8	69,4	51,6	66,0
1997	72,2	62,4	68,7	42,7	66,9	44,5	63,5
1998	69,4	55,9	63,5	35,8	63,0	43,1	56,5
1999	69,7	55,0	66,4	36,6	62,7	40,8	59,6
2000	72,0	61,2	65,9	36,3	65,9	43,6	59,4
2001	68,2	60,4	67,5	40,0	63,3	40,8	57,1
2002	72,6	62,2	65,7	36,0	65,3	39,3	61,3
ITALIA CENTRALE							
1993	67,4	60,9	66,2	46,8	61,3	45,7	58,1
1994	70,8	67,5	68,5	46,1	64,3	44,2	61,3
1995	70,5	64,5	70,9	49,2	64,2	42,1	58,8
1996	69,9	67,9	68,6	44,6	63,9	46,2	61,2
1997	66,7	54,4	66,1	40,7	61,0	42,3	57,5
1998	63,2	49,1	65,6	35,3	57,2	40,4	50,0
1999	64,2	47,8	65,1	33,9	57,0	39,0	49,6
2000	68,1	56,6	67,7	39,2	62,1	43,2	55,5
2001	68,8	58,1	69,3	39,3	62,4	39,5	52,8
2002	70,4	56,9	67,6	39,9	63,8	42,1	58,4
ITALIA MERIDIONALE							
1993	60,2	48,6	55,0	30,3	51,5	36,1	52,5
1994	65,6	56,9	59,9	36,0	59,3	36,3	54,9
1995	64,4	59,7	60,8	39,7	58,7	35,2	56,2
1996	66,3	61,9	61,8	39,0	58,8	37,8	51,9
1997	59,8	49,4	58,4	34,7	52,5	33,4	51,2
1998	60,4	50,2	60,3	32,0	52,9	36,9	48,1
1999	62,2	50,8	58,5	31,3	55,6	31,6	47,4
2000	63,8	55,2	60,6	33,3	55,7	35,0	50,1
2001	63,1	56,1	57,8	34,2	56,9	35,3	48,4
2002	59,8	53,4	58,2	29,8	53,8	30,7	47,7
ITALIA INSULARE							
1993	62,9	47,0	67,7	36,2	58,8	46,2	56,5
1994	62,0	52,7	68,8	42,1	57,2	42,1	56,9
1995	57,3	49,0	70,2	37,4	53,8	38,9	52,4
1996	59,1	57,2	69,1	44,0	55,8	40,9	52,4
1997	51,0	45,6	62,0	33,7	47,3	35,3	47,6
1998	45,8	40,9	66,6	30,9	43,5	33,9	43,2
1999	51,9	43,3	66,7	26,7	45,7	35,3	47,1
2000	51,4	44,5	68,5	32,0	47,7	34,3	44,7
2001	51,9	41,9	67,9	31,2	51,1	34,1	51,9
2002	51,8	45,9	62,1	29,2	46,5	30,2	43,8

Tavola 2.1 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Utilizzano il treno	Tutti i giorni o qualche volta a settimana	Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)						
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Pulizia delle vetture	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
MASCHI									
14-17	32,2	8,0	70,3	58,4	67,4	38,7	64,5	42,5	56,8
18-19	45,2	9,7	67,8	52,5	62,3	36,1	60,9	30,5	53,3
20-24	42,9	9,4	63,7	51,2	59,3	31,2	57,0	30,7	55,4
25-34	34,5	3,3	66,6	52,0	63,0	31,9	60,4	33,6	57,8
35-44	28,6	2,6	65,2	54,7	60,7	29,7	60,7	36,7	52,5
45-54	30,5	3,1	64,2	54,2	60,2	32,3	56,8	38,8	52,6
55-59	28,8	1,3	61,2	51,4	59,8	38,1	58,4	40,0	50,1
60-64	27,1	0,8	65,9	55,7	66,2	32,1	63,6	39,5	55,7
65-74	22,6	0,6	71,9	61,1	71,9	45,7	70,6	45,0	60,5
75 e più	13,6	(..)	77,3	63,4	75,9	48,0	68,1	51,5	62,7
Totale	29,8	3,2	66,3	54,5	63,1	34,1	61,0	37,5	55,2
FEMMINE									
14-17	30,3	5,0	76,4	62,7	72,2	35,7	68,2	39,6	58,2
18-19	49,5	16,9	68,1	54,5	65,9	33,7	58,5	40,6	56,9
20-24	47,8	14,1	62,0	52,8	61,4	29,9	55,6	34,0	52,6
25-34	34,3	4,0	63,7	48,8	59,6	27,5	57,4	27,5	52,6
35-44	27,7	1,9	66,9	58,5	62,5	29,4	58,8	36,4	53,0
45-54	29,8	1,8	63,3	53,0	62,8	28,8	57,0	35,9	52,3
55-59	29,7	0,6	63,7	54,8	63,5	36,6	58,7	36,1	58,6
60-64	24,5	0,6	68,3	59,7	73,4	33,3	68,0	38,6	53,6
65-74	19,0	0,7	77,2	65,5	76,3	40,8	68,7	48,5	63,1
75 e più	7,7	(..)	79,6	65,3	72,6	48,7	75,6	49,3	70,6
Totale	27,7	3,0	66,7	55,6	64,7	31,8	60,2	36,1	55,0
MASCHI E FEMMINE									
14-17	31,3	6,6	73,1	60,4	69,6	37,3	66,2	41,2	57,4
18-19	47,4	13,4	67,9	53,5	64,2	34,8	59,7	35,8	55,2
20-24	45,3	11,7	62,8	52,0	60,4	30,5	56,3	32,4	53,9
25-34	34,4	3,7	65,2	50,5	61,3	29,7	58,9	30,6	55,2
35-44	28,1	2,3	66,0	56,5	61,6	29,5	59,8	36,6	52,8
45-54	30,2	2,4	63,7	53,6	61,5	30,5	56,9	37,3	52,4
55-59	29,3	1,0	62,5	53,2	61,8	37,3	58,5	38,0	54,6
60-64	25,8	0,7	67,0	57,6	69,6	32,7	65,7	39,0	54,7
65-74	20,6	0,7	74,6	63,3	74,2	43,2	69,7	46,8	61,8
75 e più	9,9	(..)	78,4	64,3	74,3	48,4	71,8	50,4	66,6
Totale	28,7	3,1	66,5	55,1	63,9	33,0	60,6	36,8	55,1

(a) Per 100 utenti.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 2.2 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	Utilizzano il treno	Tutti i giorni o qualche volta a settimana	Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)						
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Pulizia delle vetture	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
REGIONI									
Piemonte	31,5	3,2	67,2	54,8	63,4	26,7	61,9	38,5	54,9
Valle d'Aosta	25,2	3,5	65,7	62,2	76,2	33,1	61,5	56,1	61,8
Lombardia	30,2	4,0	67,8	50,3	62,1	31,1	63,8	34,7	56,9
Trentino-Alto Adige	34,0	3,3	73,4	72,3	76,4	41,0	67,6	51,0	62,9
<i>Bolzano - Bozen</i>	38,0	3,3	71,1	72,0	80,2	40,3	64,7	55,8	58,6
<i>Trento</i>	30,2	3,3	76,2	72,5	71,8	41,9	71,0	45,3	68,2
Veneto	33,5	2,9	73,0	64,1	63,5	36,2	64,2	40,1	59,2
Friuli-Venezia Giulia	29,3	1,9	72,8	58,7	72,6	37,1	67,0	34,9	69,9
Liguria	44,5	7,2	67,4	52,3	75,5	25,4	61,9	43,1	56,6
Emilia-Romagna	32,5	3,0	71,8	58,6	63,8	34,2	65,6	36,8	61,1
Toscana	37,6	3,6	66,0	50,6	65,7	35,8	57,7	37,3	58,8
Umbria	23,3	3,3	71,6	47,3	67,7	37,8	60,7	32,3	55,4
Marche	24,1	1,6	66,4	60,2	70,3	45,6	58,0	37,3	60,9
Lazio	28,6	3,8	75,1	63,0	68,6	42,6	71,0	48,9	57,7
Abruzzo	18,1	0,8	62,1	59,4	71,0	37,8	53,0	31,8	63,1
Molise	23,0	1,0	49,1	58,7	55,9	39,2	42,6	31,9	47,4
Campania	24,5	3,9	69,6	60,3	64,4	38,6	65,7	33,9	46,8
Puglia	28,2	2,2	57,4	55,2	55,1	25,0	50,4	30,0	52,8
Basilicata	24,8	1,6	49,3	52,7	54,1	30,2	46,1	31,0	46,4
Calabria	31,5	1,5	45,8	32,8	46,8	15,2	37,7	24,1	34,9
Sicilia	17,6	1,3	49,6	40,1	59,0	24,3	44,5	25,7	41,6
Sardegna	14,1	1,4	60,1	67,4	73,5	47,2	53,9	47,0	51,8
Italia	28,7	3,1	66,5	55,1	63,9	33,0	60,6	36,8	55,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	32,1	4,1	67,6	51,9	64,6	29,0	63,0	37,2	56,3
Italia nord-orientale	32,7	2,9	72,6	62,2	65,7	36,0	65,3	39,3	61,3
Italia centrale	30,5	3,4	70,4	56,9	67,6	39,9	63,8	42,1	58,4
Italia meridionale	25,9	2,6	59,8	53,4	58,2	29,8	53,8	30,7	47,7
Italia insulare	16,7	1,3	51,8	45,9	62,1	29,2	46,5	30,2	43,8
Italia	28,7	3,1	66,5	55,1	63,9	33,0	60,6	36,8	55,1
TIPI DI COMUNE									
Comune centro area metropolitana	29,9	2,6	72,5	58,1	69,3	34,1	67,2	41,2	57,8
Periferia dell'area metropolitana	31,5	4,3	71,0	58,8	61,6	34,8	65,4	34,8	56,3
Comuni fino a 2.000 abitanti	21,6	1,8	66,1	53,2	65,0	35,7	60,4	39,2	58,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	26,0	3,1	64,0	55,4	64,8	34,2	59,2	37,6	53,1
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	28,8	3,3	64,1	54,3	62,6	31,3	56,0	35,1	52,6
Comuni da 50.001 abitanti e più	31,9	2,7	64,4	50,8	61,0	30,6	59,3	35,0	57,0
Italia	28,7	3,1	66,5	55,1	63,9	33,0	60,6	36,8	55,1

(a) Per 100 utenti.

Capitolo 3 - L'uso del pullman

Nel 2002 oltre otto milioni di persone con più di 14 anni (il 16,6 per cento della popolazione di 14 anni e più) hanno utilizzato per i loro spostamenti il servizio di trasporto extraurbano. Il dato mostra una flessione tendenziale dell'uso di questo vettore di trasporto sia a livello nazionale (il massimo si è avuto nel 2000 con il 19,1 per cento), sia nelle varie ripartizioni geografiche (Prospetto 3.1).

Più stabile nel tempo la quota degli utenti più assidui (quelli che usano il pullman e/o la corriera tutti i giorni o qualche volta a settimana): sono quasi due milioni e mezzo, corrispondenti a circa il 30 per cento dell'utenza effettiva.

In generale, le donne ricorrono a questa modalità di trasporto in misura maggiore degli uomini (18,7 per cento rispetto al 14,3 per cento). I livelli più elevati di utilizzo si registrano tra i giovani (14-24 anni) ed, in particolare, tra gli studenti (46,1 per cento).

Prospetto 3.1 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia
1993	19,0	18,3	15,5	21,0	15,6	18,3
1994	20,4	17,6	16,9	18,1	18,7	18,4
1995	19,1	18,4	15,6	21,1	17,6	18,6
1996	19,2	19,2	14,6	20,6	18,8	18,6
1997	18,8	18,6	14,8	20,5	20,3	18,6
1998	19,4	17,6	16,3	21,1	18,5	18,8
1999	20,2	17,9	14,3	19,8	17,0	18,2
2000	19,3	18,2	16,3	21,7	19,8	19,1
2001	18,6	16,9	13,3	19,3	18,4	17,4
2002	17,4	15,6	13,3	19,0	16,5	16,6

Prospetto 3.2 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio – Anni 1993-2002 (per 100 utenti di 14 anni e più)

ANNI	Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri Comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
1993	60,1	69,4	65,8	70,1	56,1	35,4	53,4	54,9	39,3	46,5
1994	64,3	73,6	69,1	74,3	58,1	36,5	54,9	58,1	40,7	48,6
1995	62,0	72,0	68,6	72,4	57,6	37,7	56,6	57,2	39,8	49,8
1996	62,4	73,7	70,5	73,5	57,9	39,2	57,8	58,1	40,9	49,5
1997	61,5	70,3	68,4	72,1	54,7	36,6	54,7	56,3	40,6	48,9
1998	60,0	68,8	67,2	71,8	54,1	33,5	54,5	54,6	42,1	47,3
1999	60,2	67,1	67,8	69,5	52,8	34,8	54,8	53,8	39,3	46,6
2000	61,5	69,0	67,8	72,2	55,6	37,9	57,7	54,5	44,2	48,0
2001	61,4	68,3	70,0	72,7	56,8	37,0	56,1	55,4	44,4	49,2
2002	62,3	68,1	68,3	72,0	55,6	38,8	57,4	55,9	39,1	48,0

Tra il 2001 ed il 2002, la quota di utenti soddisfatti per i vari aspetti del servizio mostra delle piccole oscillazioni in un quadro di sostanziale stabilità dei giudizi. Più in particolare risultano in diminuzione gli utenti soddisfatti della possibilità di trovare un posto a sedere e, soprattutto, del costo del biglietto; mentre è in leggero aumento la quota di utenti soddisfatti per la comodità dell'attesa alle fermate. Al di là dell'evoluzione temporale,

i giudizi più positivi (molto e abbastanza soddisfatti) si concentrano su aspetti quali la velocità delle corse (72 per cento), la possibilità di trovare un posto a sedere in vettura (68,3 per cento) e la puntualità (68,1 per cento) (Prospetto 3.2).

A livello territoriale si può riscontrare una valutazione più positiva del servizio nelle aree settentrionali rispetto alle altre zone del Paese, dove si registra anche un incremento, rispetto al 2001, del numero di utenti soddisfatti per quasi tutti gli aspetti del servizio considerati (Prospetto 3.3).

Prospetto 3.3 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI	Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell' attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri Comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
ITALIA NORD-OCCIDENTALE										
1993	63,8	75,1	68,6	71,3	61,0	41,4	57,1	57,9	38,1	50,4
1994	65,1	77,9	72,7	76,9	63,6	41,0	54,0	59,4	38,7	51,8
1995	64,9	77,0	74,4	75,8	61,6	43,8	57,2	58,8	36,5	52,2
1996	65,0	77,8	74,3	75,8	59,4	43,5	59,4	62,5	37,0	54,1
1997	61,6	74,4	71,1	74,4	58,2	40,4	55,4	56,7	37,9	51,5
1998	61,8	71,8	69,3	73,3	56,2	37,0	56,4	58,6	39,3	49,9
1999	60,7	70,8	71,9	72,5	57,6	38,5	55,5	56,4	35,7	49,4
2000	64,0	72,7	69,7	74,7	58,8	42,3	58,3	56,6	43,8	50,9
2001	61,1	70,2	70,8	74,5	59,2	40,6	55,0	55,1	43,6	51,4
2002	64,5	72,0	69,7	73,5	59,7	43,0	60,3	60,4	38,2	53,3
ITALIA NORD-ORIENTALE										
1993	68,5	82,1	73,3	79,3	69,8	49,7	63,6	64,3	40,9	65,9
1994	70,3	83,5	73,9	80,5	69,4	47,4	61,6	63,6	41,0	60,9
1995	69,0	85,7	75,3	79,0	69,5	50,0	67,2	65,8	39,3	64,9
1996	70,9	83,8	75,7	79,2	68,2	47,6	65,4	65,7	41,0	63,5
1997	70,5	82,4	73,9	78,6	68,5	45,6	61,6	65,5	41,7	64,4
1998	67,8	81,0	75,5	78,0	64,0	45,7	61,1	61,5	43,7	61,7
1999	68,6	79,5	73,0	74,3	63,6	45,8	63,6	60,2	41,5	59,6
2000	67,9	78,4	72,5	75,9	65,5	47,4	63,9	60,7	44,5	61,0
2001	69,1	76,8	74,4	77,8	65,7	47,6	62,9	64,8	43,7	60,3
2002	72,5	79,7	75,3	79,6	66,5	49,4	66,4	67,3	38,4	62,9
ITALIA CENTRALE										
1993	57,3	68,4	64,0	69,4	51,7	31,7	50,7	52,8	41,5	45,7
1994	67,3	72,2	69,6	75,5	52,8	36,0	58,0	61,0	41,0	49,9
1995	65,2	73,1	70,6	73,0	56,5	36,2	59,2	60,2	40,1	52,6
1996	60,7	74,8	71,5	77,9	54,9	40,9	58,1	57,6	46,8	50,3
1997	61,1	68,0	67,5	72,2	53,5	37,0	55,8	56,3	42,1	50,0
1998	58,4	68,1	66,4	72,6	51,6	30,9	56,3	56,0	46,3	47,5
1999	59,1	65,4	66,1	70,9	50,4	34,3	54,0	53,5	46,1	45,3
2000	60,8	66,1	66,3	68,3	55,0	36,5	57,5	54,9	48,7	46,1
2001	59,5	65,6	68,4	72,2	55,2	36,0	58,3	54,8	45,4	46,9
2002	60,1	67,5	66,4	72,1	54,4	37,1	53,6	53,6	42,7	46,3
ITALIA MERIDIONALE										
1993	53,6	58,4	59,4	63,3	46,5	25,0	45,9	47,8	38,9	33,8
1994	57,2	63,2	59,6	65,1	47,0	27,5	49,2	50,5	40,9	38,9
1995	52,7	58,6	58,6	64,6	48,6	29,5	48,2	48,2	43,3	38,7
1996	54,3	62,8	63,9	65,1	49,6	30,2	50,0	48,7	39,5	36,2
1997	58,2	63,0	64,1	66,6	47,3	30,1	50,4	51,8	40,7	39,1
1998	56,8	60,9	61,9	66,5	48,6	26,5	48,1	47,2	42,5	37,6
1999	57,8	58,0	62,2	65,0	45,2	27,2	51,7	49,2	40,0	39,6
2000	58,1	62,6	62,7	69,8	47,8	31,2	55,0	50,1	42,9	39,1
2001	60,1	64,4	65,9	68,0	50,5	30,5	53,6	52,0	45,7	41,4
2002	57,1	59,3	62,7	67,4	45,7	31,4	52,8	48,6	37,8	37,7
ITALIA INSULARE										
1993	55,7	60,4	64,3	68,1	49,5	25,3	48,3	51,6	36,9	34,5
1994	62,5	70,6	71,0	74,4	57,1	26,9	53,6	56,7	44,6	38,8
1995	60,8	67,2	64,0	70,8	51,2	23,9	53,9	55,8	40,5	41,2
1996	62,3	70,0	66,5	71,1	59,7	33,3	58,9	56,7	45,5	44,3
1997	55,1	61,7	64,0	68,7	45,1	27,9	50,5	51,1	42,4	39,1
1998	53,3	62,0	62,6	69,9	50,5	25,9	51,8	49,3	39,5	41,1
1999	51,6	59,8	63,1	62,0	43,2	24,7	46,6	47,1	34,3	34,8
2000	55,3	64,6	69,8	71,8	52,3	30,5	53,1	49,7	40,9	45,0
2001	55,9	62,8	72,5	71,8	53,7	28,3	51,2	50,3	43,6	46,7
2002	56,3	62,4	69,6	67,7	54,0	31,7	52,2	47,6	40,3	38,6

Tavola 3.1 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Utilizzano il pullman	Tutti i giorni o qualche volta a settimana	Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri Comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
MASCHI												
14-17	44,9	35,3	56,3	59,0	51,6	65,6	45,3	32,9	56,4	48,9	32,7	45,4
18-19	36,6	20,0	56,4	62,8	58,4	60,8	50,2	33,7	53,7	53,1	30,3	48,7
20-24	22,2	8,2	62,8	62,2	66,0	66,5	51,8	33,2	60,7	54,0	28,2	37,9
25-34	12,4	3,1	60,1	64,2	70,7	66,8	57,2	34,1	56,6	51,5	38,7	42,8
35-44	9,0	1,8	64,1	66,5	72,1	69,9	55,1	38,9	58,6	54,2	43,2	49,0
45-54	10,8	2,1	58,3	62,6	66,4	67,0	49,6	31,6	52,4	52,5	33,4	42,7
55-59	10,9	1,7	68,4	73,9	73,3	73,5	55,7	41,0	51,2	60,4	44,0	44,1
60-64	12,4	1,5	66,4	70,0	72,9	72,8	63,0	45,9	61,3	64,3	42,0	53,3
65-74	12,4	1,3	70,0	76,3	74,5	79,1	66,0	50,4	65,4	66,0	49,5	56,0
75 e più	10,5	1,5	77,8	83,4	78,2	84,0	70,9	53,3	64,5	72,3	58,5	62,5
Totale	14,3	4,7	62,5	66,1	66,9	69,4	54,9	37,7	57,8	55,6	38,5	46,8
FEMMINE												
14-17	46,7	34,0	61,9	68,9	51,8	74,7	49,4	33,6	57,8	52,3	38,0	46,7
18-19	50,4	27,9	49,6	61,4	58,2	67,5	43,1	27,7	53,7	42,8	33,4	40,3
20-24	33,2	13,9	56,4	62,8	64,5	70,9	48,4	30,3	52,5	50,2	35,2	44,0
25-34	18,1	4,7	60,5	68,4	70,0	66,9	54,2	38,1	56,1	53,3	34,8	47,6
35-44	14,3	3,0	58,4	67,1	68,8	71,0	53,5	35,3	52,5	53,4	36,7	45,7
45-54	16,7	2,7	60,2	68,3	73,5	74,3	55,5	38,9	52,3	53,7	38,1	48,5
55-59	16,7	2,6	66,7	68,6	72,8	76,0	56,4	42,7	54,5	59,4	39,9	49,7
60-64	17,4	2,1	66,9	74,9	80,0	80,7	65,8	49,9	66,3	65,1	44,3	52,5
65-74	16,1	2,4	74,0	80,4	80,2	83,5	70,7	57,3	67,6	70,8	52,4	58,1
75 e più	7,6	1,0	77,2	83,3	80,1	86,4	79,8	51,3	67,5	72,3	54,3	64,2
Totale	18,7	5,5	62,2	69,6	69,3	73,9	56,2	39,5	57,0	56,1	39,5	48,8
MASCHI E FEMMINE												
14-17	45,8	34,7	59,0	63,8	51,7	70,0	47,3	33,3	57,1	50,5	35,3	46,0
18-19	43,5	24,0	52,5	62,0	58,3	64,7	46,1	30,2	53,7	47,1	32,1	43,8
20-24	27,7	11,1	59,0	62,6	65,1	69,1	49,8	31,5	55,8	51,7	32,4	41,5
25-34	15,2	3,9	60,4	66,7	70,3	66,9	55,4	36,5	56,3	52,6	36,4	45,7
35-44	11,6	2,4	60,6	66,8	70,1	70,6	54,1	36,7	54,9	53,8	39,2	47,0
45-54	13,8	2,4	59,5	66,1	70,8	71,5	53,3	36,1	52,3	53,3	36,3	46,3
55-59	13,9	2,2	67,3	70,6	73,0	75,1	56,1	42,1	53,2	59,8	41,4	47,6
60-64	14,9	1,8	66,7	72,9	77,0	77,4	64,6	48,2	64,2	64,8	43,3	52,8
65-74	14,5	1,9	72,5	78,9	78,0	81,8	68,9	54,7	66,7	68,9	51,2	57,3
75 e più	8,7	1,2	77,5	83,3	79,2	85,3	75,8	52,2	66,2	72,3	56,2	63,5
Totale	16,6	5,1	62,3	68,1	68,3	72,0	55,6	38,8	57,4	55,9	39,1	48,0

(a) Per 100 utenti.

Tavola 3.2 – Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002
(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	Utilizzano il pullman	Tutti i giorni o qualche volta a settimana	Utenti molto o abbastanza soddisfatti per									
			Frequenza corse	Puntuabilità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri Comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
REGIONI												
Piemonte	16,0	4,6	63,5	73,0	76,7	73,1	62,8	42,4	59,4	58,4	39,9	51,2
Valle d'Aosta	21,4	5,6	81,2	83,1	93,6	80,3	83,6	71,9	80,5	78,8	65,8	70,5
Lombardia	18,1	6,3	64,0	71,2	65,8	73,0	58,0	43,3	59,0	59,9	37,1	53,1
Trentino-Alto Adige	27,6	6,9	77,3	88,5	82,0	81,5	83,7	66,9	74,1	71,8	58,5	73,1
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>31,1</i>	<i>7,4</i>	<i>77,8</i>	<i>87,6</i>	<i>82,2</i>	<i>80,1</i>	<i>85,3</i>	<i>65,3</i>	<i>70,5</i>	<i>73,7</i>	<i>57,0</i>	<i>69,5</i>
<i>Trento</i>	<i>24,4</i>	<i>6,3</i>	<i>76,5</i>	<i>89,5</i>	<i>81,8</i>	<i>83,2</i>	<i>81,8</i>	<i>68,8</i>	<i>78,3</i>	<i>69,5</i>	<i>60,4</i>	<i>77,6</i>
Veneto	16,5	4,9	68,7	76,6	70,1	74,7	57,8	42,4	62,4	64,8	33,7	56,1
Friuli-Venezia Giulia	14,5	3,5	74,7	85,7	87,2	89,6	80,9	57,4	72,9	68,1	35,0	64,7
Liguria	17,0	4,5	68,8	73,7	73,9	76,7	60,0	39,8	68,6	67,2	38,1	58,0
Emilia-Romagna	12,4	3,3	74,9	77,8	75,3	82,5	65,8	48,1	66,3	68,3	36,6	67,2
Toscana	14,7	4,3	61,2	75,2	74,8	75,3	62,7	40,1	54,4	52,5	34,0	48,7
Umbria	7,3	2,3	58,5	77,2	78,3	75,2	60,0	40,1	55,7	51,2	35,5	50,2
Marche	15,5	4,6	71,8	84,4	76,8	78,3	78,5	46,1	60,0	63,3	49,5	59,9
Lazio	12,8	4,1	55,4	54,8	55,1	67,2	39,2	31,3	50,5	51,4	47,8	39,5
Abruzzo	18,3	5,9	63,2	80,3	78,5	82,9	65,6	53,7	63,2	58,8	43,3	59,1
Molise	28,4	7,8	68,7	80,8	77,2	80,9	71,9	47,5	58,7	60,9	52,6	49,8
Campania	19,1	6,6	48,0	39,8	52,1	56,8	37,3	21,8	47,8	39,2	30,1	26,8
Puglia	17,2	5,7	67,7	70,0	66,0	74,6	40,3	32,9	58,8	58,6	37,6	45,4
Basilicata	20,6	6,3	67,7	79,3	79,6	76,2	64,8	43,7	55,4	55,1	48,6	46,8
Calabria	20,8	5,6	53,7	69,0	67,4	67,8	53,2	33,3	47,4	45,7	48,0	35,1
Sicilia	15,7	4,4	58,6	61,8	71,0	67,6	57,1	33,9	53,9	49,7	38,7	38,3
Sardegna	18,8	6,3	50,8	63,8	66,3	67,9	46,3	26,5	48,0	42,4	44,3	39,3
Italia	16,6	5,1	62,3	68,1	68,3	72,0	55,6	38,8	57,4	55,9	39,1	48,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	17,4	5,6	64,5	72,0	69,7	73,5	59,7	43,0	60,3	60,4	38,2	53,3
Italia nord-orientale	15,6	4,3	72,5	79,7	75,3	79,6	66,5	49,4	66,4	67,3	38,4	62,9
Italia centrale	13,3	4,1	60,1	67,5	66,4	72,1	54,4	37,1	53,6	53,6	42,7	46,3
Italia meridionale	19,0	6,2	57,1	59,3	62,7	67,4	45,7	31,4	52,8	48,6	37,8	37,7
Italia insulare	16,5	4,9	56,3	62,4	69,6	67,7	54,0	31,7	52,2	47,6	40,3	38,6
Italia	16,6	5,1	62,3	68,1	68,3	72,0	55,6	38,8	57,4	55,9	39,1	48,0
TIPI DI COMUNE												
Comune centro area metropolitana	7,2	1,1	61,1	68,2	65,5	70,1	58,2	44,0	63,1	53,4	47,2	50,4
Periferia dell'area metropolitana	25,5	8,3	56,2	54,5	55,5	60,9	41,9	30,1	50,3	48,5	27,6	35,8
Comuni fino a 2.000 abitanti	24,1	8,3	54,9	74,6	77,3	75,8	61,4	48,9	56,5	52,5	48,5	53,4
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	20,7	7,4	64,2	72,1	72,1	75,8	61,4	41,2	58,1	58,6	40,4	52,0
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	17,2	5,5	66,0	69,1	68,4	73,6	53,8	36,2	58,7	58,7	39,9	47,9
Comuni da 50.001 abitanti e più	9,2	1,6	66,1	72,9	74,0	74,8	61,4	41,3	61,8	59,0	40,1	51,8
Italia	16,6	5,1	62,3	68,1	68,3	72,0	55,6	38,8	57,4	55,9	39,1	48,0

(a) Per 100 utenti.

Capitolo 4 - L'uso dell'autobus, del filobus e del tram

Circa il 24 per cento della popolazione di 14 anni e più (corrispondente a circa 12 milioni di persone) ha utilizzato i mezzi pubblici urbani almeno una volta nel corso del 2002 e, di questi, più o meno la metà (11,2 per cento) lo ha fatto tutti i giorni o qualche volta a settimana. I valori coincidono sostanzialmente con quelli del 2001 in tutte le ripartizioni geografiche (Prospetto 4.1).

L'uso dei mezzi pubblici urbani è più diffuso tra i giovani: oltre un terzo dei ragazzi nella fascia d'età 14-19 anni, e il 27 per cento di quelli fino a 24 anni. Nelle età successive il ricorso a questa modalità di spostamento diminuisce per poi risalire tra i 55 e i 74 anni. In generale l'uso del mezzo pubblico prevale tra le donne in tutte le classi di età, tranne in quella di 74 anni e più (Tavola 4.1).

Studenti (40,5 per cento), persone in cerca di prima occupazione (27,6 per cento) e ritirati dal lavoro (25,3 per cento) rappresentano le categorie che più delle altre ricorrono a questa tipologia di mezzi di trasporto. Tra gli occupati si sono spostati con autobus o tram soprattutto gli impiegati (25,6 per cento).

Da un punto di vista territoriale il ricorso al servizio è maggiore nei centri di grande urbanizzazione (63,2%) e nelle ripartizioni Nord-occidentale e centrale (Tavola 4.2).

Prospetto 4.1 – Persone di 14 anni e più che utilizzano i mezzi di trasporto urbani (autobus, filobus e tram) per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia
1993	28,5	24,7	35,6	19,3	16,7	25,7
1994	28,6	25,6	34,4	17,4	19,4	25,5
1995	28,5	24,2	33,8	17,8	18,7	25,1
1996	28,6	24,4	31,7	16,7	17,9	24,4
1997	28,8	24,3	34,7	17,6	19,7	25,4
1998	28,3	22,0	32,7	18,0	18,5	24,4
1999	28,0	23,8	32,1	18,4	20,8	24,9
2000	29,3	25,2	33,9	19,7	20,8	26,2
2001	26,9	24,9	30,6	18,6	16,7	24,1
2002	27,3	23,1	30,7	17,8	17,5	23,8

Prospetto 4.2 – Persone di 14 anni e più che utilizzano i mezzi di trasporto urbani (autobus, filobus e tram) e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio – Anni 1993-2002 (per 100 utenti di 14 anni e più)

ANNI	Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri Comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto
1993	49,7	49,1	41,4	56,7	47,3	30,9	50,4	49,5	35,1
1994	55,6	55,6	45,8	61,8	51,0	34,2	55,0	54,7	37,2
1995	56,0	56,0	47,2	61,4	50,9	35,2	55,1	55,3	35,5
1996	58,2	58,4	49,7	62,2	52,5	38,3	59,2	57,2	40,1
1997	58,2	55,6	48,4	62,5	51,2	35,1	57,4	56,7	40,0
1998	53,8	52,0	46,7	60,2	50,1	33,0	54,7	53,4	42,6
1999	53,5	51,2	46,9	59,8	49,3	34,3	54,5	53,6	43,2
2000	55,2	52,6	47,8	61,2	50,8	36,6	55,4	54,1	45,7
2001	55,8	53,2	49,4	63,7	50,7	34,5	56,8	54,9	41,7
2002	56,7	53,9	48,8	61,5	48,5	35,0	56,8	54,6	36,9

Il giudizio degli utenti sul trasporto urbano è nel complesso meno positivo di quello espresso su altri mezzi. La velocità della corsa è l'aspetto che soddisfa di più (61,5 per cento), la comodità di attesa alle fermate quello che incontra il minor consenso (35 per cento) (Prospetto 4.2).

Complessivamente, mentre cala, rispetto al 2001, la quota di utenti soddisfatti per aspetti quali il costo del biglietto (dal 41,7 per cento al 36,9 per cento), la velocità della corsa (dal 63,7 per cento al 61,5 per cento) e per la pulizia delle vetture (dal 50,7 per cento al 48,5 per cento), si può riscontrare una stabilità sostanziale nei giudizi su tutti gli altri aspetti del servizio (Prospetto 4.2). A livello territoriale da segnalare il calo della quota di utenti soddisfatti nell'Italia meridionale e insulare (Prospetto 4.3).

Rispetto all'anno precedente, nei grandi centri urbani, dove, in generale, è più bassa la quota di utenti soddisfatti dei trasporti pubblici, si registra un maggior calo del livello di soddisfazione per i vari aspetti del servizio.

Prospetto 4.3 – Persone di 14 anni e più che utilizzano i mezzi di trasporto urbani (autobus, filobus e tram) e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI	Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri Comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto
ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
1993	61,7	58,2	46,9	64,7	54,6	38,6	61,9	60,8	38,8
1994	63,7	62,5	50,2	67,5	54,8	41,3	63,1	64,7	38,4
1995	63,9	63,8	51,3	66,3	53,7	44,6	63,7	63,5	30,5
1996	67,0	67,3	54,5	68,7	55,3	46,8	69,1	66,9	38,6
1997	63,4	60,4	53,3	65,9	52,7	40,3	64,4	64,5	35,3
1998	61,6	59,3	49,8	65,9	53,1	40,5	64,7	62,5	41,4
1999	60,5	57,7	50,5	66,8	52,6	40,9	63,6	62,9	38,9
2000	62,8	59,4	52,5	64,7	55,6	43,9	65,0	63,1	47,2
2001	59,2	56,9	49,3	66,1	49,9	39,7	63,9	60,8	38,3
2002	61,5	58,2	50,7	65,7	47,5	40,2	64,5	60,8	34,1
ITALIA NORD-ORIENTALE									
1993	68,4	76,9	57,9	77,7	70,8	50,7	66,5	69,3	36,9
1994	74,7	81,5	63,0	81,2	77,3	53,8	67,2	72,1	42,8
1995	71,7	80,5	65,7	79,1	73,7	55,2	67,1	71,3	44,5
1996	74,9	78,8	64,9	78,9	75,8	55,9	74,4	74,1	42,7
1997	73,8	77,5	62,3	78,3	72,7	51,9	65,5	72,1	44,7
1998	72,4	74,8	61,9	75,0	69,3	45,7	62,0	66,8	41,1
1999	70,1	74,7	63,0	77,3	69,2	51,7	66,8	68,7	44,9
2000	71,1	72,2	58,9	76,4	66,8	52,6	64,1	67,2	45,8
2001	72,6	73,8	61,0	77,6	66,3	50,3	67,0	69,9	42,9
2002	73,6	75,6	60,6	77,5	67,3	51,8	67,4	70,1	39,2
ITALIA CENTRALE									
1993	43,5	41,8	35,0	53,0	43,7	24,4	45,8	45,6	37,0
1994	52,8	51,2	40,0	59,0	47,6	28,5	53,7	51,3	35,6
1995	50,8	48,2	38,9	58,8	47,8	25,3	51,3	52,2	33,8
1996	56,4	54,5	43,7	59,3	50,9	34,3	57,9	54,9	44,6
1997	55,2	50,4	39,0	60,6	45,7	30,7	59,0	54,9	44,1
1998	41,6	40,5	38,6	53,2	43,7	25,7	47,3	45,7	44,9
1999	46,3	43,7	39,5	52,1	45,5	27,8	49,5	48,4	49,9
2000	48,7	44,4	42,6	58,0	47,7	28,3	51,0	50,8	52,1
2001	50,7	47,1	44,8	59,5	47,1	25,7	50,9	51,1	47,4
2002	53,9	50,1	47,1	58,2	48,4	29,1	53,5	52,4	43,8
ITALIA MERIDIONALE									
1993	29,9	28,4	31,6	34,9	26,3	14,9	29,5	25,5	27,8
1994	34,6	33,3	34,7	39,8	28,5	16,4	34,1	31,6	28,9
1995	42,4	41,0	40,1	46,2	37,4	21,4	40,8	37,3	39,1
1996	37,0	37,3	40,9	43,4	33,0	20,1	37,7	35,0	37,1
1997	45,4	40,6	43,4	47,0	38,6	21,8	40,2	37,1	35,4
1998	48,0	43,9	43,7	51,6	41,0	24,0	47,7	43,7	41,9
1999	45,1	38,5	43,1	48,6	37,7	23,0	43,2	39,4	42,0
2000	46,8	43,9	45,0	53,5	41,4	27,9	46,6	41,6	40,3
2001	47,4	43,6	49,3	58,7	44,3	25,8	49,6	43,2	40,5
2002	45,7	40,0	40,7	49,9	37,9	23,4	46,4	41,0	35,0
ITALIA INSULARE									
1993	25,6	20,9	26,4	39,1	23,4	14,0	32,0	27,6	26,5
1994	33,0	30,0	31,4	43,2	32,8	16,8	42,6	34,9	41,5
1995	36,6	30,4	32,6	44,9	28,7	17,2	38,2	36,9	32,8
1996	34,5	32,1	33,3	45,2	32,5	14,5	33,0	32,9	32,6
1997	41,2	38,0	40,8	53,8	42,4	21,1	43,8	40,8	43,2
1998	38,6	32,2	36,9	49,8	39,4	21,6	41,9	37,3	43,8
1999	34,3	30,2	32,0	45,9	33,2	19,3	36,5	35,9	37,8
2000	33,5	30,8	30,8	43,7	29,8	21,6	36,0	32,4	32,8
2001	36,9	30,2	35,7	45,3	41,7	23,8	40,4	35,4	36,4
2002	34,4	31,1	38,1	45,9	33,9	21,5	37,7	34,2	25,3

Tavola 4.1 – Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Utilizzano autobus, filobus e tram	Tutti i giorni o qualche volta a settimana	Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)								
			Frequenza corse	Puntuabilità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri Comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto
MASCHI											
14-17	39,1	29,1	56,8	44,6	45,1	58,0	42,4	30,1	54,9	51,2	31,5
18-19	32,7	19,5	51,3	46,2	46,6	52,9	31,3	23,6	52,8	45,2	28,3
20-24	20,8	10,5	43,4	42,0	44,1	49,9	38,1	26,4	47,1	40,2	26,1
25-34	16,1	6,7	57,8	56,4	48,0	54,4	46,4	34,9	54,0	53,6	32,0
35-44	14,4	4,7	55,0	51,9	47,0	55,2	49,2	32,4	54,0	53,3	39,9
45-54	17,9	5,3	53,5	52,6	43,8	57,5	46,3	32,2	52,9	50,0	39,8
55-59	19,3	6,8	58,9	51,0	48,1	54,1	45,8	34,3	57,4	56,3	35,5
60-64	23,0	8,2	59,0	56,6	51,9	61,7	52,2	38,0	62,1	58,0	39,6
65-74	25,0	10,7	62,1	59,9	50,2	68,8	59,5	42,3	67,6	66,4	42,8
75 e più	22,6	11,1	71,5	62,2	58,9	68,8	60,1	45,4	73,3	71,9	49,4
Totale	20,2	8,7	57,2	53,2	48,1	58,6	48,4	34,7	57,6	55,2	37,2
FEMMINE											
14-17	42,1	32,3	52,1	48,1	40,8	60,9	44,7	29,4	52,1	45,7	34,3
18-19	40,8	29,7	48,7	56,3	48,4	65,7	41,6	30,5	52,1	49,0	34,0
20-24	33,4	19,2	48,5	48,1	47,8	59,6	43,6	27,3	54,2	43,3	31,5
25-34	24,0	11,2	55,0	49,3	43,8	57,7	42,4	31,2	51,3	50,1	30,5
35-44	22,8	9,3	57,6	55,0	47,6	60,9	49,9	32,0	52,4	54,1	35,2
45-54	28,7	12,2	50,7	50,6	47,3	58,4	43,6	35,4	51,0	48,4	35,9
55-59	30,4	14,3	56,1	52,5	47,6	63,2	47,2	34,4	60,0	54,5	35,2
60-64	30,8	15,0	59,4	58,6	52,0	64,9	54,2	37,7	59,4	57,9	40,0
65-74	30,8	15,7	64,1	62,7	58,1	74,4	57,2	44,2	66,0	67,1	45,2
75 e più	16,8	6,9	68,8	64,7	59,6	75,4	60,6	46,8	67,5	69,9	44,5
Totale	27,3	13,5	56,4	54,3	49,2	63,5	48,5	35,2	56,2	54,2	36,6
MASCHI E FEMMINE											
14-17	40,5	30,7	54,5	46,3	43,0	59,4	43,6	29,8	53,5	48,5	32,9
18-19	36,7	24,6	49,8	51,8	47,6	60,0	37,0	27,4	52,4	47,3	31,5
20-24	27,1	14,8	46,5	45,8	46,3	55,9	41,5	27,0	51,5	42,1	29,5
25-34	20,0	8,9	56,2	52,1	45,5	56,4	44,0	32,7	52,4	51,5	31,1
35-44	18,6	7,0	56,6	53,8	47,4	58,7	49,6	32,2	53,0	53,8	37,0
45-54	23,4	8,8	51,7	51,3	46,0	58,1	44,6	34,2	51,7	49,0	37,4
55-59	25,0	10,7	57,2	52,0	47,8	59,8	46,7	34,4	59,1	55,2	35,3
60-64	26,9	11,6	59,2	57,7	51,9	63,5	53,3	37,8	60,5	57,9	39,8
65-74	28,1	13,5	63,3	61,6	55,0	72,2	58,1	43,5	66,6	66,8	44,2
75 e più	18,9	8,4	70,0	63,6	59,3	72,5	60,4	46,1	70,1	70,8	46,6
Totale	23,8	11,2	56,7	53,9	48,8	61,5	48,5	35,0	56,8	54,6	36,9

(a) Per 100 utenti.

Tavola 4.2 – Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	Utilizzano autobus, filobus e tram	Tutti i giorni o qualche volta a settimana	Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)								
			Frequenza corse	Puntuosità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri Comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto
REGIONI											
Piemonte	25,2	12,6	60,4	60,6	54,9	64,5	50,3	47,8	62,9	58,1	35,4
Valle d'Aosta	19,9	11,3	88,4	88,8	88,7	92,7	85,2	70,4	80,8	84,3	72,0
Lombardia	24,3	11,6	61,2	55,7	49,7	66,2	47,3	37,8	64,3	60,8	30,5
Trentino-Alto Adige	26,5	11,0	82,1	86,4	74,5	84,3	85,8	62,0	73,7	77,1	52,2
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>34,9</i>	<i>13,3</i>	<i>82,1</i>	<i>85,8</i>	<i>76,6</i>	<i>83,9</i>	<i>86,0</i>	<i>63,1</i>	<i>72,4</i>	<i>76,0</i>	<i>51,7</i>
<i>Trento</i>	<i>18,6</i>	<i>8,9</i>	<i>82,2</i>	<i>87,3</i>	<i>70,6</i>	<i>85,1</i>	<i>85,5</i>	<i>59,9</i>	<i>76,1</i>	<i>79,0</i>	<i>53,1</i>
Veneto	21,4	8,9	67,7	70,7	50,5	75,1	56,2	41,5	61,0	64,3	37,5
Friuli-Venezia Giulia	22,4	12,4	80,0	78,6	60,4	73,3	65,1	46,5	65,1	72,4	33,1
Liguria	49,6	25,9	63,1	61,0	46,6	65,1	43,1	35,4	66,5	63,3	40,9
Emilia-Romagna	24,4	8,7	75,5	76,9	67,0	79,4	74,3	60,9	72,6	73,5	39,3
Toscana	27,8	11,0	58,7	57,1	58,5	68,1	60,2	32,6	54,3	53,8	34,5
Umbria	17,8	7,6	69,5	75,4	70,0	74,4	69,1	47,2	62,5	63,2	34,3
Marche	16,6	6,7	79,8	83,4	79,2	86,0	78,2	52,9	71,9	76,0	54,5
Lazio	38,8	20,7	47,3	40,8	35,9	48,7	37,4	23,1	50,1	48,1	47,9
Abruzzo	16,3	6,5	71,9	77,6	71,6	76,9	62,2	40,4	64,6	62,3	41,6
Molise	10,9	5,4	60,7	55,5	78,4	71,4	61,5	39,5	58,4	53,5	35,3
Campania	23,3	11,9	43,9	33,4	33,6	43,0	32,7	17,8	46,8	39,2	33,4
Puglia	13,1	5,8	38,0	34,2	35,5	44,4	31,2	23,1	38,8	34,9	27,5
Basilicata	15,6	6,9	65,7	64,4	66,4	73,6	64,4	39,2	60,6	57,1	60,3
Calabria	14,8	6,3	40,7	42,9	45,8	60,8	44,2	29,5	39,0	37,8	42,5
Sicilia	18,2	9,2	31,1	27,6	34,4	41,2	30,7	21,8	34,7	30,5	19,2
Sardegna	15,6	6,4	45,6	43,0	50,7	61,9	44,8	20,5	48,0	46,8	46,2
Italia	23,8	11,2	56,7	53,9	48,8	61,5	48,5	35,0	56,8	54,6	36,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia nord-occidentale	27,3	13,4	61,5	58,2	50,7	65,7	47,5	40,2	64,5	60,8	34,1
Italia nord-orientale	23,1	9,4	73,6	75,6	60,6	77,5	67,3	51,8	67,4	70,1	39,2
Italia centrale	30,7	14,7	53,9	50,1	47,1	58,2	48,4	29,1	53,5	52,4	43,8
Italia meridionale	17,8	8,4	45,7	40,0	40,7	49,9	37,9	23,4	46,4	41,0	35,0
Italia insulare	17,5	8,5	34,4	31,1	38,1	45,9	33,9	21,5	37,7	34,2	25,3
Italia	23,8	11,2	56,7	53,9	48,8	61,5	48,5	35,0	56,8	54,6	36,9
TIPI DI COMUNE											
Comune centro area metropolitana	63,2	35,6	51,6	41,5	32,1	49,0	37,2	30,1	57,1	52,0	34,8
Periferia dell'area metropolitana	21,5	8,6	51,6	54,7	54,5	61,1	46,8	30,8	51,7	50,0	29,1
Comuni fino a 2.000 abitanti	5,0	1,9	46,2	69,1	72,9	70,0	56,8	41,3	51,5	45,9	44,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	7,4	2,9	59,3	71,5	70,8	74,2	60,6	41,6	53,1	54,7	41,0
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,7	4,8	68,1	69,6	70,6	78,7	61,5	41,4	59,7	61,4	45,3
Comuni da 50.001 abitanti e più	35,8	14,8	61,4	59,9	55,0	69,4	57,4	39,3	58,2	57,9	37,8
Italia	23,8	11,2	56,7	53,9	48,8	61,5	48,5	35,0	56,8	54,6	36,9

(a) Per 100 utenti.

Capitolo 5 - Le difficoltà a raggiungere i servizi

La percezione della qualità dei servizi è spesso influenzata da fattori di contesto come la localizzazione degli stessi, la distanza dall'abitazione e la disponibilità di mezzi pubblici e/o privati necessari a raggiungerli; ne consegue che la facilità o meno con cui le persone possono raggiungere una serie di servizi importanti e spesso di uso quotidiano può influenzare notevolmente i giudizi.

Nel 2002 la quota di famiglie che denuncia difficoltà nel raggiungere i servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e strutture scolastiche costituisce una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Come negli anni precedenti le situazioni di maggior difficoltà si registrano per il pronto soccorso (il 58,3 per cento delle famiglie dichiara un pò o molta difficoltà nel raggiungerli) e le forze dell'ordine (41,9 per cento).

Rimane stabile, rispetto al 2001, la quota di famiglie che dichiara difficile raggiungere gli uffici postali (29,5 per cento), quelli comunali (37,2 per cento), i supermercati (32,2 per cento) e i negozi di alimentari e i mercati (21,3 per cento). In leggero aumento, invece, risulta la percentuale di famiglie che dichiara di avere difficoltà nel raggiungere le farmacie (24,2 per cento era il 23,2 per cento nel 2001) e il pronto soccorso (58,3 per cento era il 57 per cento nel 2001) (Prospetto 5.1).

Continua ad essere consistente la difficoltà a raggiungere gli sportelli delle aziende che distribuiscono l'energia elettrica (66,4 per cento) e il gas (60,9 per cento). Si confermano più accessibili i contenitori per la raccolta differenziata di rifiuti: solo il 19,8 per cento delle famiglie indicano difficoltà nel raggiungerli. Spostando l'attenzione sulle scuole, quelle materne ed elementari si riconfermano come più accessibili (non facilmente raggiungibili solo per il 17,9 per cento e il 19,1 per cento delle famiglie), mentre difficoltà maggiori vengono manifestate rispetto alla scuola media inferiore (24,6 per cento) (Prospetto 5.1 segue).

Prospetto 5.1 – Famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere alcuni tipi di servizi – Anni 1993-2002 (per 100 famiglie)

ANNI	Un pò o molta difficoltà nel raggiungere:						
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi alimentari, mercati	Supermercati
1993	24,4	55,6	29,1	41,5	36,4	27,8	38,3
1994	22,2	54,5	26,1	38,7	34,3	24,3	34,8
1995	22,0	53,9	26,4	38,6	34,6	24,0	33,9
1996	23,5	54,6	27,8	39,8	36,1	19,2	31,0
1997	22,6	54,6	27,9	39,7	35,6	19,9	31,9
1998	24,1	57,4	29,3	43,0	36,9	20,6	33,7
1999	24,4	56,7	30,2	41,4	37,1	20,5	31,7
2000	23,5	56,0	28,9	40,7	35,9	20,6	31,4
2001	23,2	57,0	29,6	41,6	37,4	21,3	32,6
2002	24,2	58,3	29,5	41,9	37,2	21,3	32,2

Prospetto 5.1 segue – Famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere alcuni tipi di servizio – Anni 1998-2002
(per 100 famiglie)

ANNI	Un pò o molta difficoltà nel raggiungere:					
	Contenitori di rifiuti	Sportelli azienda gas (a)	Sportelli azienda elettrica (b)	Scuola materna (c)	Scuola elementare (c)	Scuola media inferiore (c)
1998	19,9	57,7	63,1	17,3	19,3	27,1
1999	19,2	57,4	65,2	17,6	19,4	25,5
2000	19,5	56,9	63,8	13,9	15,4	24,0
2001	20,0	60,2	66,1	17,0	15,7	22,7
2002	19,8	60,9	66,4	17,9	19,1	24,6

(a) Per 100 famiglie allacciate alla rete di distribuzione gas.

(b) Per 100 famiglie allacciate alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

(c) Per 100 famiglie in cui è presente almeno un iscritto al corrispondente tipo di scuola.

Permane una forte differenziazione, a favore del Nord, nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Meridione e nelle Isole dichiarano maggiori difficoltà, rispetto al resto del Paese, nel raggiungere il pronto soccorso, le forze dell'ordine, le farmacie, gli uffici postali e comunali. Differenze più contenute, invece, emergono rispetto alla difficoltà di raggiungimento di negozi e di supermercati (Prospetto 5.2).

Anche l'ampiezza demografica dei comuni influisce sul grado di accessibilità dei servizi. Nei piccolissimi comuni (fino a 2.000 abitanti), la dimensione stessa dell'unità amministrativa rende più facilmente raggiungibili gli uffici postali e comunali: la quota di famiglie residenti che dichiara difficoltà nel raggiungerli è pari, rispettivamente, al 26,9 per cento e 24,2 per cento delle famiglie, mentre rappresenta un problema raggiungere il pronto soccorso (75,1 per cento), le stazioni dei carabinieri e i commissariati di polizia (54,4 per cento), le farmacie (37,3 per cento) e le scuole medie inferiori (34,3 per cento). Esattamente l'opposto si verifica nei grandi centri metropolitani, dove le famiglie hanno meno difficoltà a raggiungere una postazione delle forze dell'ordine (37,6 per cento), un pronto soccorso (49,9 per cento), una farmacia (14,1 per cento) o le scuole medie inferiori (14,5 per cento), ma lamentano più spesso difficoltà per l'accesso agli uffici comunali (48,2 per cento), nonostante le sedi distaccate siano numerose (Tavola 5.1).

Prospetto 5.2 – Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizio per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI	Un pò o molta difficoltà nel raggiungere:						
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi alimentari, mercati	Supermercati
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	22,7	54,2	28,0	45,4	33,1	27,2	38,3
1994	21,0	53,3	25,2	42,2	32,7	24,0	35,0
1995	18,9	51,6	22,4	38,5	31,2	22,9	32,3
1996	19,2	50,8	24,0	39,9	31,4	19,3	30,5
1997	20,6	52,7	25,7	41,7	34,2	21,6	33,2
1998	21,8	55,2	25,3	44,6	33,1	22,4	35,5
1999	21,9	54,6	27,6	40,7	35,1	21,2	33,4
2000	19,8	52,2	24,5	42,0	31,3	20,1	32,7
2001	18,4	51,6	23,4	39,4	31,7	20,8	33,4
2002	20,1	55,1	24,9	39,8	31,5	20,9	32,6
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1993	18,6	46,0	19,6	33,6	28,2	20,1	29,9
1994	19,5	47,6	21,4	32,3	29,7	20,6	27,6
1995	21,0	47,5	22,2	34,6	30,4	24,0	32,4
1996	19,2	48,3	19,5	32,7	29,1	16,7	26,1
1997	19,3	49,5	21,2	34,9	30,5	19,0	29,3
1998	19,7	49,3	20,8	35,6	29,9	18,3	30,3
1999	22,7	51,5	25,0	38,2	32,9	21,3	30,2
2000	22,9	53,0	24,6	37,7	32,4	21,8	30,4
2001	22,4	51,8	24,9	35,5	32,0	20,6	29,9
2002	22,0	54,0	22,5	36,2	30,6	19,2	28,4
ITALIA CENTRALE							
1993	25,3	55,1	30,3	37,4	42,5	29,6	39,3
1994	18,9	51,4	25,1	32,1	35,9	21,5	32,1
1995	19,7	48,0	24,0	31,2	37,4	20,1	29,6
1996	22,7	49,0	27,2	34,6	41,0	17,3	27,4
1997	20,9	50,2	25,2	32,6	36,1	16,5	28,0
1998	23,2	53,5	29,0	37,6	41,8	18,3	29,7
1999	22,7	54,3	30,8	37,9	42,1	19,5	29,6
2000	21,6	52,9	27,2	34,6	38,0	17,9	28,3
2001	22,4	52,7	29,5	37,7	41,9	20,0	30,1
2002	23,9	56,8	30,4	38,9	43,5	20,5	31,6
ITALIA MERIDIONALE							
1993	30,4	66,8	36,7	49,0	41,8	32,5	45,2
1994	26,6	62,4	31,6	44,3	38,2	30,8	43,0
1995	26,8	64,0	33,3	46,8	37,4	27,9	40,5
1996	29,4	64,4	35,1	48,8	40,1	21,4	38,4
1997	27,0	63,4	35,3	47,7	38,7	21,6	38,1
1998	30,4	67,1	38,5	50,2	42,9	22,6	39,5
1999	28,8	63,7	34,7	46,8	37,2	20,2	34,0
2000	29,7	62,2	37,2	45,5	40,8	22,8	35,2
2001	29,3	68,6	38,6	51,4	43,4	22,4	37,3
	30,3	66,0	37,4	50,4	43,0	23,4	36,5
ITALIA INSULARE							
1993	25,3	54,1	30,2	36,8	37,5	29,7	37,1
1994	27,0	58,5	33,7	41,6	40,0	23,7	35,5
1995	26,6	61,1	34,0	42,0	39,5	25,9	35,1
1996	31,6	65,5	38,6	43,5	43,2	22,1	32,6
1997	27,3	58,7	34,6	39,3	40,7	20,3	28,2
1998	26,6	64,8	36,8	46,6	38,0	20,7	30,6
1999	28,1	61,7	35,5	43,9	40,1	20,0	29,0
2000	25,6	64,4	34,6	44,0	40,2	20,3	28,2
2001	26,6	65,1	36,2	45,9	41,3	24,3	30,9
2002	27,5	61,1	36,4	45,5	40,5	22,9	30,4

Prospetto 5.2 segue – Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizio per ripartizione geografica – Anni 1998-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

Un pò o molta difficoltà nel raggiungere:						
ANNI	Contenitori di rifiuti	Sportelli azienda gas (a)	Sportelli azienda elettrica (b)	Scuola materna (c)	Scuola elementare (c)	Scuola media inferiore (c)
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1998	18,8	56,1	64,4	12,6	17,9	26,7
1999	19,6	56,7	66,0	13,3	13,5	25,7
2000	17,7	52,6	63,5	15,1	12,2	23,1
2001	18,5	58,0	66,7	13,4	10,1	22,1
2002	16,8	60,0	67,2	14,8	16,4	19,1
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1998	15,2	50,6	55,9	14,6	14,3	25,1
1999	17,0	52,8	58,3	15,9	17,9	21,8
2000	17,1	56,2	61,0	12,6	10,8	25,3
2001	16,1	53,0	59,3	14,2	16,9	22,7
2002	16,1	56,5	61,7	14,6	14,3	20,7
ITALIA CENTRALE						
1998	17,3	58,7	61,9	17,0	17,8	27,5
1999	17,5	55,5	62,3	19,0	18,1	27,4
2000	16,7	55,1	59,9	10,0	17,2	21,9
2001	18,6	58,6	64,7	12,2	14,7	22,6
2002	18,8	57,7	63,8	14,8	19,0	28,0
ITALIA MERIDIONALE						
1998	24,7	69,4	71,7	22,4	22,9	29,8
1999	21,9	65,2	72,8	22,4	25,2	25,7
2000	25,9	67,4	69,5	16,8	18,8	23,1
2001	24,1	75,1	73,9	23,5	20,2	23,2
2002	25,1	71,8	74,2	20,7	22,4	29,2
ITALIA INSULARE						
1998	26,0	57,5	57,1	18,7	21,6	23,9
1999	20,0	65,6	65,6	15,7	20,2	26,3
2000	20,4	66,5	64,8	12,7	16,6	28,1
2001	25,1	61,8	63,5	20,0	16,5	22,5
2002	25,1	62,2	61,9	26,1	22,9	23,5

(a) Per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete di distribuzione gas.

(b) Per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

(c) Per 100 famiglie della stessa zona in cui è presente almeno un iscritto al corrispondente tipo di scuola.

Tavola 5.1 – Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

Un pò o molta difficoltà a raggiungere													
	Farma- cie	Pronto soc- corso	Uffici postali	Polizia, Carabi- nieri	Uffici comu- nali	Negozi di generi alimentari, mercati	Super- mercati	Conteni- tori di rifiuti	Sportelli azienda gas (a)	Sportelli azienda elettrica (b)	Scuola mater- na (c)	Scuola elemen- tare (c)	Scuola media inferiore (c)
REGIONI													
Piemonte	22,8	56,8	26,1	41,4	32,3	21,8	34,4	19,1	62,2	65,9	13,6	15,1	30,4
Valle d'Aosta	28,4	51,5	21,4	36,1	23,0	28,7	46,4	15,1	48,9	53,9	10,0	17,7	23,8
Lombardia	17,0	53,5	22,5	37,5	28,8	18,6	31,0	15,3	56,3	66,7	15,5	16,4	13,4
Trentino-Alto Adige	27,8	47,7	23,6	35,5	28,3	19,2	32,7	14,4	44,3	40,3	11,9	14,7	22,9
<i>Bolzano - Bozen</i>	25,1	39,8	19,1	33,6	26,4	17,3	32,0	15,3	37,0	31,1	12,4	11,1	25,7
<i>Trento</i>	30,3	55,0	27,7	37,2	30,1	20,9	33,3	13,7	47,9	48,7	11,4	17,9	19,2
Veneto	23,4	60,2	23,0	38,9	29,5	20,7	28,3	16,7	58,5	65,6	19,3	13,3	28,7
Friuli-Venezia Giulia	25,0	46,3	22,9	39,0	33,8	23,3	27,7	16,9	57,8	62,9	12,6	12,7	19,9
Liguria	28,5	59,2	34,3	47,9	43,7	29,5	35,6	18,8	74,9	74,3	13,3	20,3	28,3
Emilia-Romagna	18,5	51,3	21,6	32,9	31,3	16,5	27,8	15,6	55,8	62,0	8,9	15,8	6,9
Toscana	24,0	54,3	25,3	39,0	38,5	20,5	34,6	17,8	62,6	68,3	15,9	17,5	25,6
Umbria	27,4	46,8	26,6	35,5	38,6	23,7	30,5	21,7	44,5	53,7	28,8	13,2	36,4
Marche	24,4	53,1	26,0	39,1	36,8	20,9	32,5	17,6	54,9	61,6	7,9	22,6	30,3
Lazio	23,1	60,8	35,5	39,3	49,3	20,0	29,5	19,3	56,9	62,9	14,1	19,8	27,7
Abruzzo	25,4	58,4	21,9	37,1	31,1	23,3	37,8	20,0	58,3	67,8	11,1	14,9	25,0
Molise	27,1	70,5	26,7	48,1	31,9	22,9	38,4	19,5	56,1	63,5	27,7	24,1	36,4
Campania	31,0	68,0	39,9	53,6	46,9	21,7	37,5	30,9	76,1	80,6	18,0	25,1	31,5
Puglia	28,6	63,2	41,6	53,7	46,1	22,9	30,8	20,8	76,0	73,9	25,7	18,4	25,7
Basilicata	34,1	69,2	33,0	43,4	40,5	24,4	39,6	17,7	59,4	65,9	10,2	28,7	34,0
Calabria	34,0	69,3	35,5	46,2	36,9	29,0	42,6	24,3	71,3	66,9	26,4	24,1	29,5
Sicilia	29,9	61,1	39,1	47,4	45,0	25,3	31,6	29,3	62,3	65,1	27,6	24,7	25,8
Sardegna	20,3	61,1	28,5	39,8	27,3	16,0	27,0	12,6	58,3	52,4	20,7	15,8	15,8
Italia	24,2	58,3	29,5	41,9	37,2	21,3	32,2	19,8	60,9	66,4	17,9	19,1	24,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Italia nord-occidentale	20,1	55,1	24,9	39,8	31,5	20,9	32,6	16,8	60,0	67,2	14,8	16,4	19,1
Italia nord-orientale	22,0	54,0	22,5	36,2	30,6	19,2	28,4	16,1	56,5	61,7	14,6	14,3	20,7
Italia centrale	23,9	56,8	30,4	38,9	43,5	20,5	31,6	18,8	57,7	63,8	14,8	19,0	28,0
Italia meridionale	30,3	66,0	37,4	50,4	43,0	23,4	36,5	25,1	71,8	74,2	20,7	22,4	29,2
Italia nsulare	27,5	61,1	36,4	45,5	40,5	22,9	30,4	25,1	62,2	61,9	26,1	22,9	23,5
Italia	24,2	58,3	29,5	41,9	37,2	21,3	32,2	19,8	60,9	66,4	17,9	19,1	24,6
TIPI DI COMUNE													
Comune centro dell'area metropolitana	14,1	49,9	30,7	37,6	48,2	14,8	21,9	15,7	64,4	64,9	20,0	18,2	14,5
Periferia dell'area metropolitana	24,5	64,9	35,4	45,1	36,8	24,0	33,3	20,6	66,1	74,4	9,9	15,9	22,3
Comuni fino a 2.000 abitanti	37,3	75,1	26,9	54,4	24,2	30,0	61,6	22,3	64,1	70,6	21,2	20,4	34,3
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	25,7	67,0	23,7	38,6	26,0	23,0	38,9	19,5	61,8	68,5	18,2	19,0	25,9
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	28,3	52,1	31,8	39,2	37,1	22,1	29,8	22,4	52,0	61,9	17,6	21,9	28,7
Comuni da 50.001 abitanti e più	22,0	52,4	30,6	48,3	47,1	19,3	25,3	19,3	62,8	64,5	22,4	18,0	21,9
Italia	24,2	58,3	29,5	41,9	37,2	21,3	32,2	19,8	60,9	66,4	17,9	19,1	24,6

(a) Per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete di distribuzione gas.

(b) Per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

(c) Per 100 famiglie della stessa zona in cui è presente almeno un iscritto al corrispondente tipo di scuola.

Capitolo 6 - Gli utenti dell'anagrafe

Nel 2002 l'utenza dei servizi anagrafici risulta in crescita rispetto al 1999, anno in cui si è registrato il picco più basso degli anni novanta. Gli italiani di più di 18 anni che hanno utilizzato l'anagrafe sono infatti pari al 46,8 per cento della popolazione adulta (erano il 41,6 per cento nel 1999) (Prospetto 6.1).

Prospetto 6.1 – Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi per durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più)

ANNI	Utenza	Durata della fila (a)		Giudizio sull'orario (a)	Preferenza sull'orario (a)			
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
1993	60,5	61,5	13,7	75,7	51,9	42,9	3,3	1,7
1994	57,5	61,0	12,4	76,2	50,8	43,5	3,7	1,8
1995	58,5	64,1	10,9	80,1	55,0	39,9	3,3	1,6
1996	58,0	62,6	11,1	78,6	53,9	39,1	4,2	2,5
1997	57,9	62,9	10,5	78,8	52,4	41,5	4,0	2,1
1998	50,0	61,8	11,7	77,5	49,5	43,6	3,9	2,2
1999	41,6	63,3	10,7	76,9	48,8	43,6	4,1	3,0
2000	43,1	62,0	11,1	77,6	49,7	42,7	4,4	2,7
2001	44,3	60,5	12,5	79,7	51,3	40,3	5,0	3,0
2002	46,8	61,5	11,8	81,0	55,4	37,6	4,1	2,7

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Anche a livello territoriale tra il 1999 e il 2002 si conferma la crescita dell'utenza dell'anagrafe in tutte le ripartizioni geografiche ad eccezione dell'Italia centrale dove si rileva un andamento altalenante nel periodo (Prospetto 6.2). Cresce il numero di regioni dove gli utenti raggiungono e superano il 50 per cento: Calabria (55,2 per cento), Trentino-Alto Adige (54,3 per cento), Valle d'Aosta (53 per cento), Basilicata (50,6 per cento), Sardegna (50,2 per cento), Friuli-Venezia Giulia (50 per cento). I valori minimi si riscontrano in Liguria (41,3 per cento) e Umbria (38,1 per cento). Nel biennio 2001-2002 l'incremento dell'utenza dell'anagrafe risulta fortemente differenziato nelle diverse tipologie di comuni: rimane stabile la quota di utenza nei comuni centro delle aree metropolitane e in quelli sopra i 10.000 abitanti, diminuisce nei piccolissimi comuni fino ai 2.000 abitanti (54,8 per cento nel 2001 e 51,9 per cento nel 2002), mentre aumenta nei comuni periferia dell'area metropolitana (42,6 per cento nel 2001 e 49 per cento nel 2002) e nei comuni tra i 2.001 e 10.000 abitanti (50,6 per cento nel 2001 e 53,9 per cento nel 2002) (Tavola 6.2).

Prospetto 6.2 – Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l’anagrafe negli ultimi 12 mesi per durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull’orario di apertura al pubblico per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

ANNI	Utenza	Durata della fila (a)		Giudizio sull'orario (a)	Preferenza sull'orario (a)			
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
1993	61,9	68,2	9,5	79,6	54,4	41,1	2,7	1,6
1994	59,4	71,3	8,5	79,7	52,6	42,5	3,1	1,7
1995	59,2	70,8	8,4	82,2	55,4	40,6	2,4	1,5
1996	58,6	68,9	9,3	78,8	52,2	41,6	4,3	1,7
1997	57,4	67,4	9,4	78,1	48,6	45,7	3,7	2,0
1998	51,2	69,8	9,0	78,7	47,6	46,5	3,5	1,8
1999	43,2	68,8	8,5	75,5	44,8	48,0	4,0	2,7
2000	45,4	69,6	7,8	78,4	47,2	46,5	3,7	1,9
2001	46,3	67,4	8,7	81,2	49,9	42,4	4,5	4,5
2002	47,3	69,9	8,2	81,6	54,7	39,4	3,2	2,4
1993	63,0	73,6	6,2	79,7	52,6	43,5	2,7	1,1
1994	58,9	67,0	7,0	76,2	47,7	47,3	3,6	1,3
1995	59,8	72,6	6,4	80,2	51,3	43,7	3,7	1,3
1996	61,3	71,6	6,8	79,1	50,7	43,9	3,5	1,7
1997	59,7	70,5	6,9	79,7	47,5	47,5	3,4	1,6
1998	50,4	70,8	6,1	79,2	46,4	47,7	3,5	2,0
1999	44,3	73,1	5,3	77,1	45,2	47,8	3,6	2,9
2000	45,0	68,8	6,9	80,6	48,2	44,3	5,1	2,1
2001	45,1	67,9	7,6	80,7	47,1	46,0	4,6	2,1
2002	48,5	70,8	6,8	82,4	50,7	42,2	4,6	2,3
1993	59,2	52,4	20,6	71,3	46,4	48,0	3,6	1,6
1994	54,9	52,9	16,9	72,2	44,4	51,2	2,6	1,6
1995	57,1	56,2	16,0	78,7	52,3	42,4	3,1	2,0
1996	54,5	54,0	14,4	75,9	48,8	43,4	4,3	3,1
1997	54,7	55,6	12,9	78,6	51,7	42,7	3,2	2,4
1998	47,6	53,3	16,7	74,3	44,9	48,7	3,2	2,6
1999	38,8	54,0	16,1	74,6	44,7	47,2	3,5	4,0
2000	40,4	50,8	17,5	73,6	45,6	46,9	3,7	3,1
2001	39,2	49,6	19,7	77,0	47,3	44,1	4,6	3,5
2002	42,9	50,1	19,0	79,5	51,4	42,4	3,0	3,0
1993	60,8	56,0	16,1	72,9	51,0	41,6	4,8	2,3
1994	56,6	55,6	13,7	77,1	55,5	37,6	4,5	2,1
1995	58,2	60,3	10,1	80,5	57,9	35,5	4,6	1,8
1996	57,9	61,3	10,7	82,2	61,3	30,8	4,4	3,2
1997	59,6	60,7	10,7	80,8	59,8	33,5	4,4	2,3
1998	50,4	56,4	13,0	78,7	56,0	35,1	5,2	2,6
1999	39,6	58,7	12,1	80,8	58,0	34,1	4,9	2,6
2000	41,3	59,5	11,3	79,7	57,2	33,9	5,3	3,4
2001	45,6	56,8	12,8	80,4	56,4	34,0	6,0	3,0
2002	48,9	56,6	11,4	82,6	62,3	28,8	5,4	3,1
1993	54,3	49,1	21,5	71,8	55,9	39,8	1,8	2,4
1994	57,0	49,3	21,5	72,6	53,1	38,8	5,5	2,4
1995	57,8	53,9	18,1	75,8	59,4	36,3	2,6	1,4
1996	57,5	47,7	19,1	74,4	57,0	34,6	4,9	3,3
1997	58,5	55,7	15,0	75,2	55,3	36,6	5,6	2,5
1998	50,1	52,6	16,9	74,2	53,8	38,8	4,4	1,9
1999	42,4	56,1	13,8	75,9	53,7	38,4	4,6	3,0
2000	43,0	54,2	15,4	72,3	50,3	40,5	4,7	2,7
2001	45,1	55,7	18,1	77,2	57,3	33,2	5,6	3,5
2002	45,2	53,9	18,9	75,5	56,5	35,9	4,5	2,8

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Tendenzialmente ricorrono all'anagrafe più gli uomini (49,2 per cento), delle donne (44,6 per cento). Tuttavia, fino a 44 anni le donne utilizzano di più questo servizio (Tavola 6.1).

Come conseguenza dell'incremento dell'utenza dell'anagrafe risulta in lieve aumento anche la durata media delle file: nel 2002 attendono oltre i venti minuti l'11,8 per cento degli utenti mentre nel 1999 erano 10,7 per cento (Prospetto 6.1). Anche nei grandi centri si assiste ad un allungamento anche se lieve dei tempi di attesa allo sportello (nel 2002 lamentano file per più di 20 minuti il 36,4 per cento contro il 35,5 per cento del 2001) (Tavola 6.2).

I giudizi espressi dagli utenti sull'orario di apertura al pubblico degli sportelli tendono ad assumere un profilo abbastanza costante nel tempo: la maggior parte della popolazione trova che l'orario di apertura degli uffici sia comodo (81 per cento) e nonostante che una certa quota di cittadini indichi la necessità di una modifica negli orari di apertura (37,6 per cento), cresce la quota di coloro che ritengono che l'orario vada bene così (51,3 per cento nel 2001 e 55,4 per cento nel 2002) (Tavola 6.1). A tale riguardo la maggiore insoddisfazione viene manifestata dai residenti nei grandi centri, anche se diminuisce lievemente la quota di chi vorrebbe modificare gli orari (dal 54,9 per cento del 2001 al 53,7 per cento del 2002) mentre cresce quella di chi ritiene valido l'assetto attuale (dal 37,1 per cento del 2001 al 39,7 per cento del 2002) (Tavola 6.2).

Tavola 6.1 – Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Utilizzano l'anagrafe	Durata della fila (a)		Giudizio sull'orario (a)	Preferenza sull'orario (a)			
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
MASCHI								
18-19	39,2	57,0	13,7	73,7	45,0	43,0	6,9	4,8
20-24	39,5	51,0	17,6	68,8	45,2	45,5	5,7	3,0
25-34	49,7	59,5	12,9	74,5	47,2	44,6	5,5	2,7
35-44	56,7	64,5	9,9	77,8	50,7	42,0	4,4	2,6
45-54	56,3	64,5	9,4	78,4	54,2	40,2	3,0	2,5
55-59	53,5	64,5	10,4	85,1	61,6	31,0	4,3	2,5
60-64	49,5	60,4	12,1	87,6	63,5	28,9	3,9	3,3
65-74	43,7	65,9	10,7	90,6	72,8	20,2	3,5	3,3
75 e più	28,5	66,9	9,5	91,9	77,3	15,6	3,8	3,1
Totale	49,2	62,5	11,2	79,9	55,5	37,1	4,3	2,8
FEMMINE								
18-19	43,4	51,2	16,9	65,1	34,6	55,5	6,0	3,9
20-24	45,3	54,5	18,8	71,8	41,6	49,7	5,2	3,5
25-34	56,6	55,8	13,3	77,6	47,8	45,9	3,4	2,6
35-44	58,1	63,3	10,9	81,1	53,0	41,7	2,9	2,1
45-54	49,7	58,8	11,9	83,1	53,5	39,8	3,9	2,4
55-59	42,3	61,0	12,9	85,1	58,8	35,4	3,4	2,2
60-64	37,6	65,8	12,0	91,1	69,8	23,9	4,3	1,6
65-74	31,2	69,0	10,3	91,4	75,3	17,2	4,6	2,7
75 e più	18,3	65,7	10,2	93,3	75,9	11,2	7,0	5,6
Totale	44,6	60,6	12,4	82,1	55,2	38,0	3,9	2,6
MASCHI E FEMMINE								
18-19	41,3	54,0	15,4	69,2	39,5	49,6	6,4	4,3
20-24	42,4	52,9	18,2	70,4	43,3	47,7	5,5	3,3
25-34	53,2	57,5	13,1	76,2	47,5	45,3	4,4	2,6
35-44	57,4	63,9	10,4	79,4	51,8	41,9	3,6	2,4
45-54	52,9	61,8	10,6	80,6	53,9	40,0	3,5	2,5
55-59	47,7	62,9	11,6	85,1	60,3	33,0	3,9	2,3
60-64	43,6	62,7	12,0	89,1	66,2	26,8	4,1	2,6
65-74	36,8	67,3	10,5	91,0	73,9	18,8	4,0	3,0
75 e più	22,0	66,3	9,9	92,6	76,6	13,3	5,5	4,4
Totale	46,8	61,5	11,8	81,0	55,4	37,6	4,1	2,7

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Tavola 6.2 – Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

	Utilizzano l'anagrafe	Durata della fila (a)		Giudizio sull'orario (a)	Giudizio sull'orario (a)			
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
REGIONI								
Piemonte	45,4	65,6	10,6	78,9	53,2	40,8	2,9	2,6
Valle d'Aosta	53,0	81,8	3,0	86,4	57,9	34,9	3,3	3,3
Lombardia	49,2	72,7	7,0	82,6	54,6	39,3	3,4	2,4
Trentino-Alto Adige	54,3	82,5	2,9	81,9	52,4	41,1	3,3	3,0
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>56,1</i>	<i>84,6</i>	<i>2,7</i>	<i>79,9</i>	<i>51,7</i>	<i>41,1</i>	<i>3,5</i>	<i>3,2</i>
<i>Trento</i>	<i>52,7</i>	<i>80,5</i>	<i>3,2</i>	<i>84,0</i>	<i>53,2</i>	<i>41,1</i>	<i>3,0</i>	<i>2,8</i>
Veneto	49,4	69,9	7,1	79,8	44,2	48,7	4,9	2,3
Friuli-Venezia Giulia	50,0	71,9	7,7	86,1	55,6	38,1	3,7	2,4
Liguria	41,3	62,8	9,1	82,3	58,7	36,9	2,3	1,9
Emilia-Romagna	45,8	68,4	7,3	84,4	56,5	36,3	5,1	2,0
Toscana	44,3	58,1	9,8	80,0	49,8	46,2	1,8	2,0
Umbria	38,1	56,5	9,3	77,6	48,6	45,3	3,1	2,6
Marche	42,8	71,8	5,1	84,4	55,6	38,0	3,6	2,7
Lazio	42,7	37,2	31,1	78,1	51,9	40,4	3,6	3,9
Abruzzo	44,1	70,0	6,7	83,3	59,8	32,4	5,1	2,4
Molise	46,3	64,7	7,5	82,8	60,4	34,2	2,5	3,0
Campania	47,4	51,4	12,7	84,3	61,6	27,9	6,4	4,0
Puglia	49,4	57,5	11,8	81,0	62,8	30,5	4,7	1,6
Basilicata	50,6	65,1	9,2	84,4	65,8	27,1	3,7	3,1
Calabria	55,2	57,0	11,4	80,6	64,0	26,1	5,3	3,9
Sicilia	43,4	52,3	21,0	76,4	59,3	32,8	4,6	3,0
Sardegna	50,2	57,9	13,4	73,2	49,5	43,8	4,3	2,4
Italia	46,8	61,5	11,8	81,0	55,4	37,6	4,1	2,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	47,3	69,9	8,2	81,6	54,7	39,4	3,2	2,4
Italia nord-orientale	48,5	70,8	6,8	82,4	50,7	42,2	4,6	2,3
Italia centrale	42,9	50,1	19,0	79,5	51,4	42,4	3,0	3,0
Italia meridionale	48,9	56,6	11,4	82,6	62,3	28,8	5,4	3,1
Italia insulare	45,2	53,9	18,9	75,5	56,5	35,9	4,5	2,8
Italia	46,8	61,5	11,8	81,0	55,4	37,6	4,1	2,7
TIPI DI COMUNE								
Comune centro area metropolitana	37,8	25,1	36,4	69,7	39,7	53,7	3,5	2,9
Periferia dell'area metropolitana	49,0	57,5	11,6	79,9	53,9	38,8	4,4	2,6
Comuni fino a 2.000 abitanti	51,9	84,1	3,5	88,4	71,2	23,4	2,8	2,5
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	53,9	80,2	3,8	86,7	63,1	30,8	3,4	2,5
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	46,8	64,5	8,1	80,2	54,3	37,3	4,9	3,1
Comuni da 50.001 abitanti e più	41,4	45,5	16,0	78,5	50,0	42,2	5,0	2,5
Italia	46,8	61,5	11,8	81,0	55,4	37,6	4,1	2,7

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Capitolo 7 - Gli utenti delle Aziende sanitarie locali

Nel 2002 il 46,3 per cento della popolazione di 18 anni e più ha dichiarato di essersi recata almeno una volta negli ultimi 12 mesi in una Azienda sanitaria locale per prenotare visite, analisi o per pratiche amministrative (Prospetto 7.1). La quota di utenti è in leggero aumento rispetto al 2001 (45,3 per cento), soprattutto nell'Italia centrale (dal 47,9 per cento al 51,5 per cento) (Prospetto 7.2).

Le donne usufruiscono in misura maggiore dei servizi offerti dalle Aziende sanitarie locali (51,1 per cento contro il 41 per cento degli uomini), in particolar modo tra i 35 e i 74 anni, mentre gli uomini ne usufruiscono soprattutto dai 55 anni in poi (Tavola 7.1).

A livello territoriale il maggiore utilizzo si registra nel Nord-est (53,6 per cento) e nel Centro (51,5 per cento) (Prospetto 7.2).

Il 39,3 per cento degli utenti attende in fila più di 20 minuti. A lamentare attese più lunghe sono gli utenti di 55 anni e più (Tavola 7.1), coloro che risiedono nel Sud e nelle Isole (rispettivamente 47,2 per cento e 54,7 per cento), nei comuni centro dell'area metropolitana (49 per cento) e nelle periferie (43,7 per cento) (Tavola 7.2).

Se a livello nazionale la situazione dei tempi di attesa rimane stabile rispetto al 2001, a livello territoriale si registrano delle variazioni: diminuiscono, infatti, gli utenti che dichiarano tempi di attesa agli sportelli superiori a 20 minuti nell'Italia centrale (dal 44,6 nel 2001 al 41,7 nel 2002) e nell'Italia meridionale (dal 49,4 per cento al 47,2 per cento) (Prospetto 7.2).

Prospetto 7.1 – Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più)

ANNI	Utenza	Durata della fila (a)		Giudizio sull'orario (a)	Preferenza sull'orario (a)			
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
1993	49,0	28,0	37,5	61,3	42,3	51,5	3,2	2,8
1994	46,7	28,6	34,4	63,6	42,5	50,4	3,9	3,0
1995	46,0	30,1	33,8	66,0	45,3	47,4	4,0	3,0
1996	47,0	28,4	35,2	65,2	43,9	47,0	4,6	4,2
1997	44,0	28,6	33,8	66,3	43,9	48,6	3,8	3,4
1998	42,1	28,0	34,2	67,0	40,9	50,5	4,4	3,5
1999	41,6	26,7	35,3	67,0	42,4	49,4	3,4	4,2
2000	43,2	25,9	37,4	67,1	41,6	49,1	4,3	4,3
2001	45,3	23,3	40,0	67,9	42,5	48,0	4,6	4,4
2002	46,3	24,4	39,3	69,1	45,6	44,6	4,6	4,5

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Rispetto al 2001 aumenta il livello di soddisfazione degli utenti per gli orari di apertura degli sportelli. La quota di utenti che dichiara di trovare comodo l'orario di apertura al pubblico passa, infatti, dal 67,9 per cento al 69,1 per cento (Prospetto 7.1).

Gli utenti che considerano l'orario comodo aumentano in particolare nell'Italia centrale (dal 65,5 per cento nel 2001 al 69,8 per cento nel 2002) e meridionale (dal 59,7 per cento al 63,1 per cento) (Prospetto 7.2).

Ad essere maggiormente soddisfatti degli orari sono gli utenti di 55 anni e più e, in particolare, gli anziani: il 78,4 per cento delle persone con 75 anni e più, infatti, trova l'orario comodo (Tavola 7.1).

Il giudizio sugli orari di apertura varia sensibilmente nelle diverse zone del Paese. La quota di utenti che trova l'orario comodo, infatti, supera il 70 per cento al Nord (il 71,8 per cento nel Nord-ovest e il 74,7 per cento

nel Nord-est), mentre scende al 63,1 per cento nell'Italia meridionale e al 57,3 per cento nelle Isole (Prospetto 7.2).

Il 44,6 per cento degli utenti di 18 anni e più, avendo la possibilità di cambiare l'orario di apertura, vorrebbe modificarlo, mentre il 45,6 per cento sostiene che l'orario attualmente in vigore va bene così. In generale, rispetto all'anno precedente, si riscontra un maggior livello di soddisfazione da parte degli utenti: nel 2001, infatti, la quota di utenti che esprimeva l'esigenza di modificare l'orario era del 48 per cento, mentre il 42,5 per cento sosteneva che l'orario andava bene (Prospetto 7.1).

A voler modificare l'orario sono soprattutto gli utenti di età compresa tra 18 e 44 anni e in particolare le donne: oltre il 56 per cento delle donne tra i 18 e i 34 anni, infatti, esprime la necessità che l'orario di apertura venga modificato, con punte che raggiungono il 58,8 per cento tra le giovani di 18-19 anni (Tavola 7.1). Anche per il 56,4 per cento degli occupati e per il 57,8 per cento degli studenti l'orario andrebbe modificato (Tavola 7.3 del cd rom).

Prospetto 7.2 – Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

ANNI	Utenza	Durata della fila (a)		Giudizio sull'orario (a)	Preferenza sull'orario (a)			
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
1993	49,9	34,0	30,1	68,6	47,9	46,9	2,7	2,3
1994	49,3	36,6	25,3	68,6	44,8	48,3	3,7	3,0
1995	47,1	35,5	28,7	71,1	49,2	44,5	3,2	2,7
1996	49,2	34,2	29,5	70,4	46,3	44,8	4,4	4,2
1997	45,4	33,0	28,7	70,5	44,8	48,2	4,0	2,8
1998	45,3	33,6	29,3	70,4	40,5	51,7	4,0	3,1
1999	44,4	32,1	28,8	70,9	43,2	50,0	3,4	2,9
2000	47,0	30,6	32,3	69,8	40,4	51,6	3,8	3,6
2001	48,1	28,6	31,9	73,6	43,9	47,1	4,3	4,3
2002	48,2	29,6	32,9	71,8	46,5	45,2	3,6	4,0
ITALIA NORD-ORIENTALE								
1993	53,7	40,2	25,8	73,7	51,8	43,6	2,6	1,7
1994	51,1	37,3	26,3	73,3	49,4	45,1	3,5	1,9
1995	51,9	37,8	25,8	74,2	48,0	44,9	4,8	2,2
1996	53,2	36,5	29,1	70,7	46,9	46,3	3,9	2,7
1997	50,7	34,9	28,6	73,3	46,7	46,5	3,4	3,0
1998	46,9	36,6	25,9	74,0	43,8	49,0	4,0	2,8
1999	46,8	33,0	30,0	71,5	43,8	47,8	3,4	4,3
2000	49,5	32,4	31,5	74,3	45,1	45,8	4,7	3,7
2001	53,3	29,2	32,4	75,2	47,3	44,3	4,6	3,4
2002	53,6	31,5	32,1	74,7	48,1	42,6	5,1	3,7
ITALIA CENTRALE								
1993	51,8	25,1	40,9	58,6	39,7	53,8	3,5	2,6
1994	49,6	26,1	37,3	61,3	40,4	53,3	3,4	2,8
1995	50,6	27,5	36,2	66,1	44,8	48,3	3,3	3,3
1996	50,5	26,9	33,7	65,5	43,3	47,7	4,3	4,1
1997	45,7	28,8	32,9	65,4	43,1	49,6	3,0	3,9
1998	45,1	25,4	34,9	67,1	41,5	51,0	3,0	3,6
1999	45,1	25,8	37,9	66,2	42,0	49,6	2,9	5,0
2000	46,5	24,3	37,5	66,5	42,8	49,3	3,4	4,8
2001	47,9	19,5	44,6	65,5	40,9	49,2	4,4	4,8
2002	51,5	21,8	41,7	69,8	45,2	45,7	3,6	4,5
ITALIA MERIDIONALE								
1993	46,0	15,9	47,7	47,7	31,0	60,8	4,5	3,4
1994	41,3	16,3	44,1	54,7	37,3	53,1	5,3	4,1
1995	40,4	22,1	39,7	56,5	40,2	50,4	5,1	4,0
1996	40,9	19,7	42,5	58,7	41,9	46,9	5,6	5,2
1997	39,6	19,9	40,9	59,8	42,4	49,0	4,5	3,7
1998	37,4	18,2	42,5	60,9	39,8	48,5	6,8	4,4
1999	35,3	19,3	39,6	63,7	44,1	47,2	4,0	4,1
2000	35,9	18,2	44,6	61,3	42,6	46,5	5,5	4,8
2001	38,0	16,9	49,4	59,7	39,5	50,1	4,9	5,2
2002	38,9	15,8	47,2	63,1	45,1	42,5	5,9	5,8
ITALIA INSULARE								
1993	39,5	17,5	54,9	48,9	36,4	56,3	1,8	5,2
1994	39,1	16,9	52,3	50,9	35,9	56,9	3,5	3,6
1995	37,2	19,3	49,7	52,6	39,7	53,6	3,6	2,8
1996	37,7	13,5	54,4	50,1	34,8	53,8	5,2	6,1
1997	35,6	19,1	47,1	53,8	39,6	51,6	4,5	4,0
1998	30,9	17,7	49,4	52,2	36,1	54,1	4,2	4,7
1999	33,3	13,4	53,4	53,0	34,1	55,2	3,6	6,4
2000	33,4	14,9	52,4	54,7	34,4	54,6	4,8	5,3
2001	35,4	14,1	54,2	54,7	36,4	52,8	5,2	5,2
2002	35,3	15,7	54,7	57,3	38,2	49,6	5,8	5,3

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Tavola 7.1 – Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, sesso e classe di età – Anno 2002
(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ¹	Utenza	Durata della fila (a)		Giudizio sull'orario (a)	Preferenza sull'orario (a)			
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
MASCHI								
18-19	18,6	36,3	28,1	56,4	36,0	53,6	4,8	4,5
20-24	23,8	27,4	37,0	58,5	36,1	48,4	9,2	5,6
25-34	30,7	24,3	39,0	60,6	35,7	54,1	5,0	4,6
35-44	38,0	25,0	38,1	63,5	37,7	55,1	3,6	3,2
45-54	41,8	25,1	36,1	62,4	38,6	53,5	3,1	4,1
55-59	48,7	25,0	41,3	71,7	47,2	43,3	5,2	4,1
60-64	53,8	23,8	42,5	73,6	53,8	35,9	4,4	4,7
65-74	57,3	23,5	39,9	77,0	59,0	30,0	5,1	4,7
75 e più	53,3	26,5	40,4	79,6	62,1	22,0	7,9	6,8
Totale	41,0	24,9	38,9	68,0	45,7	44,2	4,8	4,5
FEMMINE								
18-19	30,0	23,8	37,5	54,4	23,5	58,8	6,6	10,3
20-24	35,2	22,3	40,8	61,2	33,0	56,7	4,8	4,9
25-34	47,8	21,2	41,1	64,2	35,9	56,9	3,4	3,1
35-44	54,4	25,9	37,1	64,9	37,9	55,7	3,1	2,5
45-54	56,5	24,4	40,2	67,5	41,3	49,9	4,0	3,9
55-59	58,1	22,6	40,5	73,1	49,7	42,1	4,4	3,1
60-64	55,5	23,2	40,0	77,9	56,0	36,0	3,7	3,7
65-74	58,2	25,7	39,9	78,5	59,7	26,5	5,6	6,8
75 e più	42,1	24,5	39,2	77,6	59,8	23,2	7,2	9,3
Totale	51,1	24,0	39,6	69,8	45,5	44,9	4,4	4,5
MASCHI E FEMMINE								
18-19	24,3	28,5	34,0	55,1	28,2	56,8	5,9	8,1
20-24	29,5	24,3	39,2	60,1	34,3	53,3	6,6	5,2
25-34	39,2	22,4	40,3	62,8	35,8	55,8	4,0	3,7
35-44	46,1	25,6	37,5	64,3	37,8	55,4	3,3	2,8
45-54	49,3	24,7	38,5	65,4	40,2	51,4	3,6	4,0
55-59	53,5	23,6	40,9	72,5	48,6	42,6	4,7	3,5
60-64	54,6	23,5	41,2	75,8	54,9	36,0	4,1	4,2
65-74	57,8	24,7	39,9	77,8	59,4	28,1	5,4	5,9
75 e più	46,2	25,3	39,7	78,4	60,8	22,7	7,5	8,3
Totale	46,3	24,4	39,3	69,1	45,6	44,6	4,6	4,5

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Tavola 7.2 – Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato la A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

	Utenza	Durata della fila (a)		Giudizio sull'orario (a)	Preferenza sull'orario (a)			
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
REGIONI								
Piemonte	52,9	26,8	35,0	70,7	44,3	46,8	3,5	4,5
Valle d'Aosta	54,7	50,7	13,0	78,7	50,2	39,7	4,3	5,8
Lombardia	45,1	31,8	31,2	72,3	47,9	44,1	3,8	3,6
Trentino-Alto Adige	52,8	48,6	20,3	79,8	51,7	38,9	4,4	4,5
<i>Bolzano - Bozen</i>	53,2	49,3	21,0	78,4	54,2	37,5	3,7	4,1
<i>Trento</i>	52,5	47,9	19,7	81,2	49,3	40,2	5,1	5,0
Veneto	52,7	33,5	28,9	71,9	42,9	47,5	5,4	3,7
Friuli-Venezia Giulia	49,8	25,7	37,7	74,6	48,9	41,9	4,1	4,2
Liguria	52,8	25,2	36,8	71,9	45,1	46,9	2,7	4,4
Emilia-Romagna	55,9	27,4	36,2	76,5	52,6	38,6	5,2	3,3
Toscana	55,8	29,0	29,2	73,0	46,8	46,4	3,0	3,1
Umbria	50,5	20,4	38,3	68,8	46,1	43,3	5,2	4,3
Marche	53,6	37,6	22,2	73,4	45,3	44,1	5,5	4,1
Lazio	48,0	11,3	58,7	66,2	43,6	46,0	3,2	5,9
Abruzzo	49,9	19,2	41,2	69,1	51,2	38,8	4,4	4,7
Molise	46,6	18,9	48,0	66,9	44,5	43,1	4,6	7,3
Campania	35,6	14,8	44,0	69,9	48,2	37,7	7,1	6,0
Puglia	39,5	16,3	48,2	59,2	45,2	42,9	6,2	5,2
Basilicata	36,6	11,4	58,1	50,4	31,5	54,9	5,4	7,6
Calabria	38,6	14,9	55,3	51,6	35,6	52,9	4,1	6,5
Sicilia	32,6	14,6	55,0	58,7	40,0	47,4	6,5	4,8
Sardegna	43,4	18,0	54,1	53,9	34,1	54,4	4,4	6,6
Italia	46,3	24,4	39,3	69,1	45,6	44,6	4,6	4,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	48,2	29,6	32,9	71,8	46,5	45,2	3,6	4,0
Italia nord-orientale	53,6	31,5	32,1	74,7	48,1	42,6	5,1	3,7
Italia centrale	51,5	21,8	41,7	69,8	45,2	45,7	3,6	4,5
Italia meridionale	38,9	15,8	47,2	63,1	45,1	42,5	5,9	5,8
Italia insulare	35,3	15,7	54,7	57,3	38,2	49,6	5,8	5,3
Italia	46,3	24,4	39,3	69,1	45,6	44,6	4,6	4,5
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	46,8	15,1	49,0	68,8	43,6	47,0	3,9	4,6
Periferia dell'area metropolitana	45,0	20,5	43,7	66,7	43,2	46,2	4,9	4,6
Comuni fino a 2.000 abitanti	46,1	29,6	35,2	69,2	49,6	42,1	3,1	4,9
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	46,9	28,9	36,9	68,9	46,3	44,8	3,9	4,3
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	46,7	28,1	35,3	67,7	43,7	44,8	5,6	5,0
Comuni da 50.001 abitanti e più	45,2	22,1	37,9	73,1	49,4	41,4	4,9	3,7
Italia	46,3	24,4	39,3	69,1	45,6	44,6	4,6	4,5

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Capitolo 8 - Gli utenti degli uffici postali

Nel 2002 il 70,5 per cento della popolazione di 18 anni e più si è recato almeno una volta negli ultimi 12 mesi in un ufficio postale, percentuale in leggero calo rispetto al 2001 (72,5 per cento) (Prospetto 8.1).

Ad utilizzare maggiormente la posta sono le persone tra i 25 e i 74 anni; in particolare, tra le donne la quota più alta di utenti si riscontra tra i 25 e i 54 anni, mentre per gli uomini tra i 55 e i 74 anni (Tavola 8.1.1).

A livello geografico le zone in cui ci si reca di più all'ufficio postale sono il Nord (73,8 per cento nel Nord-est e il 71,2 per cento nel Nord-ovest) e il Centro (72,7 per cento) mentre nelle Isole si registra la quota più bassa (62,7 per cento) (Prospetto 8.2).

Prospetto 8.1 – Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più)

ANNI	Utenza	Giudizio sull'orario (a)		Preferenza sull'orario (a)		
		Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
1993	73,9	75,6	38,5	54,8	3,5	2,5
1994	73,4	76,5	39,0	54,1	3,8	2,6
1995	73,7	77,4	37,7	55,7	3,7	2,3
1996	74,1	76,9	37,3	54,2	4,5	3,4
1997	75,0	76,6	38,8	53,4	3,9	3,4
1998	71,3	75,8	42,6	49,8	4,1	3,0
1999	70,6	74,6	41,9	49,8	3,7	3,7
2000	70,4	75,8	49,4	41,0	4,7	3,9
2001	72,5	73,7	48,4	41,9	4,7	4,4
2002	70,5	76,1	51,7	38,7	4,4	4,2

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Nel 2002 aumenta la soddisfazione degli utenti per gli orari di apertura degli sportelli: la quota degli utenti di 18 anni e più che trova l'orario comodo passa dal 73,7 per cento del 2001 al 76,1 per cento.

Il maggior grado di soddisfazione si riscontra al Nord dove è molto alta la quota di utenti che considera l'orario comodo (l'82,7 per cento nel Nord-est e l'80,9 per cento nel Nord-ovest) e nel Centro (76,4 per cento), mentre nel Sud e nelle Isole il livello di soddisfazione è molto più basso (rispettivamente 68,4 per cento e 67,2 per cento) (Prospetto 8.2).

In ogni caso, il 38,7 per cento della popolazione di 18 anni e più, avendo la possibilità di cambiare l'orario di apertura, vorrebbe modificarlo; questa esigenza è maggiormente sentita dagli utenti che risiedono nelle Isole (43,5 per cento) e nel Centro (40,4 per cento), dagli studenti (50,8 per cento) e dai direttivi, quadri, impiegati (49,6 per cento) (Prospetto 8.2 e Tavola 8.3.2 del cd rom).

Prospetto 8.2 – Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

ANNI	Utenza	Giudizio sull'orario (a)		Preferenza sull'orario (a)		
		Trovano l'orario comodo	Va bene così	Va modificato	Indifferente	Non so
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1993	73,4	80,8	59,1	35,6	2,8	1,9
1994	72,4	80,3	56,1	38,5	2,9	1,9
1995	73,0	82,0	58,6	35,6	2,8	2,3
1996	73,0	80,7	56,1	36,1	4,5	2,6
1997	74,6	79,4	52,7	39,7	4,1	3,0
1998	71,7	79,5	49,2	43,8	3,9	2,5
1999	70,2	78,7	49,1	43,6	3,7	2,6
2000	69,8	80,1	48,5	42,8	4,5	3,1
2001	73,8	80,9	52,3	39,0	4,1	4,0
2002	71,2	80,9	54,2	37,1	4,1	3,6
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1993	76,6	85,4	63,2	32,3	2,3	1,5
1994	75,2	84,7	60,4	34,3	3,3	1,6
1995	76,4	84,0	59,3	34,9	3,9	1,6
1996	76,8	82,7	57,5	36,2	3,9	1,9
1997	76,9	83,4	56,5	37,6	3,2	2,3
1998	72,6	84,3	53,5	40,1	3,7	2,5
1999	72,6	82,7	54,6	38,2	3,4	3,1
2000	73,2	83,4	53,4	38,0	4,8	2,9
2001	75,7	81,7	52,9	38,1	4,2	3,2
2002	73,8	82,7	55,0	36,2	4,9	3,1
ITALIA CENTRALE						
1993	76,9	72,8	50,9	41,7	3,9	2,5
1994	76,0	75,0	50,8	42,8	3,3	2,5
1995	76,1	78,1	55,9	38,8	2,9	1,9
1996	77,0	76,6	53,9	38,1	3,8	3,5
1997	77,6	78,1	55,3	37,5	3,3	3,4
1998	74,7	74,9	49,4	43,5	3,4	3,0
1999	73,7	74,8	50,3	41,2	3,2	4,3
2000	71,6	77,5	51,1	39,6	3,9	4,3
2001	73,5	75,2	49,6	40,1	4,6	5,0
2002	72,7	76,4	51,1	40,4	3,2	4,2
ITALIA MERIDIONALE						
1993	73,3	68,2	48,0	42,7	5,2	3,3
1994	72,6	70,9	51,6	38,6	5,3	4,0
1995	71,5	72,3	53,3	37,9	4,9	3,2
1996	73,2	72,2	52,5	36,6	5,4	4,6
1997	73,7	72,7	53,1	37,9	4,4	4,2
1998	70,0	71,0	50,6	39,5	5,4	3,7
1999	68,3	70,0	51,0	39,5	4,1	4,5
2000	69,5	68,8	49,2	39,7	5,4	4,8
2001	69,9	61,9	40,9	48,2	5,5	4,9
2002	69,1	68,4	48,7	39,4	5,5	5,4
ITALIA INSULARE						
1993	66,2	64,8	50,0	42,5	2,6	4,4
1994	69,6	66,4	49,6	42,1	4,3	3,0
1995	71,2	63,5	46,7	45,2	4,4	2,7
1996	69,5	66,7	47,6	42,1	4,7	4,9
1997	70,9	63,2	46,8	43,1	4,8	4,8
1998	64,7	62,7	42,8	49,6	3,4	3,7
1999	67,0	58,7	39,1	50,7	4,5	4,5
2000	67,3	63,4	41,3	47,1	5,4	4,6
2001	67,3	62,5	43,9	44,5	5,5	5,4
2002	62,7	67,2	45,9	43,5	4,4	4,9

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Le operazioni che richiedono maggior tempo di attesa allo sportello sono il ritiro delle pensioni (il 48,4 per cento degli utenti dichiara un'attesa superiore ai 20 minuti) e l'effettuazione di versamenti (40,1 per cento), mentre le file più brevi sono quelle per il ritiro di pacchi (14,8 per cento) e l'invio di raccomandate (16,5 per cento) (Prospetto 8.3).

Prospetto 8.3 – Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazioni effettuate e durata della fila allo sportello – Anni 1993-2002 (per 100 utenti di 18 anni e più che hanno effettuato le singole operazioni)

ANNI	Raccomandate		Vaglia		Versamenti c/c		Pensioni		Pacchi postali	
	Fino a 10 minuti	20 minuti e più	Fino a 10 minuti	20 minuti e più	Fino a 10 minuti	20 minuti e più	Fino a 10 minuti	20 minuti e più	Fino a 10 minuti	20 minuti e più
1993	57,7	11,0	49,8	15,8	37,6	26,1	29,2	42,1	67,2	7,8
1994	58,6	9,3	51,3	13,8	36,7	25,3	27,1	41,2	66,7	7,9
1995	59,0	9,7	50,9	14,5	36,3	25,5	27,4	40,9	66,0	7,2
1996	59,5	9,9	50,9	15,7	35,1	27,8	27,7	42,3	67,7	7,8
1997	58,0	10,4	49,2	15,9	33,9	28,1	28,2	40,6	65,9	7,8
1998	59,3	10,6	49,8	17,3	33,9	30,7	28,7	41,2	66,0	8,1
1999	55,2	12,7	47,2	20,1	30,3	33,4	28,5	41,8	61,3	10,4
2000	55,1	12,6	46,1	19,4	30,3	32,3	27,6	43,2	59,8	10,8
2001	48,8	16,8	37,6	24,9	23,6	42,5	19,4	52,6	52,4	14,7
2002	48,0	16,5	37,8	25,4	23,7	40,1	20,2	48,4	51,4	14,8

Rispetto al 2001 si riscontra una diminuzione dei tempi di attesa agli sportelli per l'effettuazione di versamenti (nel 2001 il 42,5 per cento degli utenti attendeva per più di 20 minuti contro il 40,1 per cento nel 2002) e il ritiro delle pensioni (dal 52,6 per cento al 48,4 per cento) (Prospetto 8.3).

Le file che superano i 20 minuti si registrano soprattutto nel Sud e nelle Isole: in particolare il 61,5 per cento degli utenti residenti nelle Isole e il 53 per cento di quelli residenti al Sud dichiara attese superiori ai 20 minuti per i versamenti, mentre nel Nord-est tale quota scende al 16,8 per cento. Per il ritiro delle pensioni il 70,8 per cento degli utenti residenti al Sud impiega più 20 minuti mentre al Nord-est si scende al 26,4 per cento (Prospetto 8.4).

Prospetto 8.4 – Persone di 18 anni e più che si sono recate all’Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazioni effettuate, durata della fila agli sportelli e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 utenti di 18 anni e più, della stessa zona, che hanno effettuato le singole operazioni)

ANNI	Raccomandate		Vaglia		Versamenti c/c		Pensioni		Pacchi postali	
	Fino a 10 minuti	20 minuti e più	Fino a 10 minuti	20 minuti e più	Fino a 10 minuti	20 minuti e più	Fino a 10 minuti	20 minuti e più	Fino a 10 minuti	20 minuti e più
ITALIA NORD-OCCIDENTALE										
1993	64,0	7,6	59,8	9,9	45,7	16,7	39,9	27,1	72,4	5,8
1994	66,9	7,1	62,8	9,4	49,3	14,7	39,9	28,1	73,1	5,8
1995	65,3	7,3	58,4	9,9	45,3	14,8	37,2	28,1	71,5	5,2
1996	67,7	6,8	61,0	10,2	45,6	16,5	39,2	29,9	72,7	5,5
1997	64,5	7,2	58,1	10,9	44,7	15,8	42,3	26,3	70,0	5,5
1998	67,2	6,3	59,3	10,2	46,1	16,8	45,7	21,5	72,6	5,1
1999	63,8	8,1	59,1	11,6	43,2	18,9	45,6	22,6	68,8	5,1
2000	61,6	8,0	55,7	10,6	43,9	16,2	43,0	23,0	65,4	7,3
2001	56,6	9,3	49,7	12,9	37,1	23,0	37,9	26,5	60,6	8,5
2002	55,5	10,1	47,9	15,1	33,3	26,1	29,3	30,4	57,3	9,8
ITALIA NORD-ORIENTALE										
1993	74,5	4,0	67,9	5,4	61,7	6,8	51,3	18,6	81,3	2,4
1994	72,8	3,8	66,2	5,3	53,8	9,1	42,0	22,4	78,1	3,5
1995	74,3	3,2	69,5	5,1	56,6	8,6	44,6	16,7	77,0	3,3
1996	73,8	3,5	67,0	5,9	55,6	10,9	45,5	21,3	77,5	3,1
1997	73,9	3,4	67,4	6,0	55,9	9,5	47,5	18,9	78,0	2,9
1998	76,9	2,9	71,5	4,3	57,3	8,7	49,1	15,0	79,3	2,4
1999	71,2	5,0	65,3	8,6	51,0	15,3	49,5	19,9	75,2	4,1
2000	79,7	8,0	63,7	8,0	53,4	11,4	45,3	21,3	72,9	4,5
2001	64,0	8,1	51,1	12,1	41,6	20,5	34,4	25,0	64,1	7,3
2002	61,6	8,6	50,0	14,8	42,0	16,8	34,8	26,4	64,2	7,7
ITALIA CENTRALE										
1993	57,6	8,8	53,1	13,6	32,4	30,6	26,8	44,1	63,7	8,0
1994	58,2	8,0	51,0	12,2	31,8	30,5	27,2	38,8	65,6	6,5
1995	59,0	8,9	50,4	13,8	33,6	29,5	25,5	37,7	63,1	7,6
1996	56,7	9,1	51,5	12,1	28,9	31,6	26,4	37,9	66,0	7,9
1997	60,3	8,9	52,1	14,0	29,6	32,9	26,7	38,1	69,0	6,5
1998	56,4	10,2	44,8	17,3	27,8	36,3	27,8	39,4	61,2	8,6
1999	50,1	13,6	46,2	19,0	25,3	36,7	22,0	41,3	56,2	12,5
2000	54,4	11,9	46,8	17,2	26,5	34,0	26,5	40,8	56,0	11,2
2001	45,9	17,9	34,2	27,3	17,0	48,0	15,5	55,1	46,1	17,5
2002	44,7	16,7	37,3	26,4	20,8	45,3	21,5	47,1	47,3	15,9
ITALIA MERIDIONALE										
1993	45,7	16,5	32,2	23,3	24,4	35,9	12,4	61,9	58,3	11,4
1994	46,0	12,9	34,5	19,8	25,6	31,3	12,8	58,2	55,6	12,8
1995	46,0	13,7	34,6	22,9	23,6	35,6	14,2	61,4	57,6	9,9
1996	48,9	15,2	35,8	25,7	24,6	37,6	15,4	59,5	61,8	12,0
1997	46,6	14,8	33,7	24,5	21,7	37,6	14,0	55,7	57,1	11,3
1998	47,1	17,1	34,6	28,5	22,4	42,4	14,1	59,6	57,0	13,2
1999	44,2	18,0	31,4	30,0	18,7	43,4	15,7	57,8	50,2	15,9
2000	42,6	20,2	29,0	33,4	15,8	47,9	14,7	59,7	49,6	17,6
2001	38,3	24,9	22,5	40,4	10,9	60,4	7,1	72,6	44,0	21,8
2002	37,2	24,7	23,6	36,9	12,6	53,0	10,0	63,9	41,1	22,4
ITALIA INSULARE										
1993	40,0	23,9	29,7	34,5	19,3	49,4	13,4	63,3	50,4	16,8
1994	41,9	18,8	31,8	30,1	17,7	49,3	11,4	61,8	53,8	13,8
1995	46,2	19,4	34,8	26,3	18,9	44,6	14,2	63,2	52,9	13,9
1996	40,7	19,6	27,6	31,9	16,9	48,0	11,2	64,8	49,8	14,4
1997	37,1	22,1	29,3	29,1	16,8	49,5	9,6	67,3	45,9	17,9
1998	37,1	22,5	27,4	35,0	11,4	55,7	9,7	67,9	47,0	17,3
1999	37,6	25,4	22,4	41,4	10,1	59,7	9,3	71,2	46,3	21,4
2000	38,8	22,8	26,5	35,1	10,5	55,3	8,8	71,8	46,8	18,2
2001	30,2	31,9	18,3	43,5	8,9	65,9	7,2	77,6	36,2	20,6
2002	32,8	29,8	22,9	42,8	10,0	61,5	9,6	70,8	38,0	25,1

Tavola 8.1.1 – Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazione effettuata, durata della fila allo sportello, sesso e classe di età - Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Utilizzano la posta	File fino a 10 minuti per (a)					File per più di 20 minuti per (a)				
		Invio raccomandate	Invio vaglia	Versamenti	Ritiro pensioni	Ritiro pacchi	Invio raccomandate	Invio vaglia	Versamenti	Ritiro pensioni	Ritiro pacchi
MASCHI											
18-19	40,0	47,2	43,9	32,0	43,1	57,1	20,6	25,3	37,1	37,1	11,1
20-24	53,0	42,9	34,6	20,9	23,5	42,5	19,8	29,3	43,8	56,8	20,0
25-34	66,8	47,3	37,3	24,3	12,6	49,3	17,3	22,8	38,8	53,8	13,3
35-44	75,7	50,5	38,2	24,0	16,6	55,1	16,1	24,8	37,9	46,0	13,6
45-54	74,7	47,6	37,5	25,3	20,2	53,7	14,7	24,0	37,0	47,0	13,9
55-59	79,0	46,8	37,7	22,7	24,9	52,4	19,1	27,2	40,4	42,3	14,7
60-64	79,8	49,6	38,5	23,7	19,3	51,9	15,8	26,0	39,2	51,1	14,6
65-74	81,0	45,7	33,3	23,4	18,3	47,8	18,2	26,5	43,3	52,0	17,5
75 e più	68,4	51,8	38,6	25,2	22,7	53,9	15,1	29,7	38,5	48,1	18,9
Totale	71,8	48,0	37,2	24,1	20,1	51,8	16,7	25,3	39,3	49,4	14,6
FEMMINE											
18-19	51,7	44,0	37,3	21,9	44,8	47,6	21,4	26,4	40,3	23,4	16,8
20-24	63,2	46,3	33,3	18,9	25,3	43,6	17,1	31,5	43,6	37,3	19,0
25-34	75,0	49,1	38,2	22,6	20,8	50,8	16,0	27,2	42,7	48,4	14,7
35-44	80,8	50,2	39,3	24,7	22,9	53,7	13,9	24,5	39,3	46,5	13,8
45-54	75,5	47,3	35,3	22,8	22,9	49,2	17,3	23,8	40,7	42,6	14,9
55-59	70,2	45,9	35,4	24,2	16,8	51,3	15,8	27,2	40,3	56,5	14,6
60-64	69,8	44,1	43,8	20,8	20,2	49,2	18,7	21,1	40,7	44,9	15,0
65-74	66,2	46,3	44,0	25,0	19,0	52,2	17,9	23,3	43,2	49,7	16,4
75 e più	44,1	46,8	39,4	23,1	21,1	55,7	18,9	26,6	38,3	46,5	14,8
Totale	69,3	48,0	38,3	23,2	20,3	50,8	16,2	25,4	41,0	47,6	15,0
MASCHI E FEMMINE											
18-19	45,9	45,4	40,5	26,8	44,0	51,8	21,0	25,9	38,7	29,6	14,3
20-24	58,1	44,7	33,9	19,8	24,7	43,1	18,4	30,5	43,7	44,2	19,5
25-34	70,9	48,3	37,7	23,4	17,4	50,1	16,6	25,2	40,8	50,7	14,0
35-44	78,2	50,4	38,8	24,4	20,6	54,4	15,0	24,7	38,6	46,4	13,7
45-54	75,1	47,5	36,4	24,0	21,9	51,5	16,0	23,9	38,9	44,3	14,4
55-59	74,4	46,4	36,7	23,5	20,9	51,9	17,6	27,2	40,3	49,2	14,6
60-64	74,8	47,3	40,7	22,4	19,8	50,8	17,0	24,0	39,9	47,6	14,8
65-74	72,9	45,9	38,1	24,1	18,7	49,7	18,1	25,1	43,3	50,7	17,0
75 e più	53,0	49,7	39,0	24,1	21,8	54,7	16,7	28,3	38,4	47,2	17,2
Totale	70,5	48,0	37,8	23,7	20,2	51,4	16,5	25,4	40,1	48,4	14,8

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età.

Tavola 8.1.2 – Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ ^a	Utilizzano la posta	Giudizio sull'orario (a)		Preferenza sull'orario (a)		
		Trovano l'orario comodo	Va bene	Va modificato	Indifferente	Non so
MASCHI						
18-19	40,0	56,4	33,6	50,5	6,4	9,0
20-24	53,0	66,5	39,6	46,4	5,7	7,2
25-34	66,8	71,1	44,4	44,7	5,3	4,7
35-44	75,7	72,6	45,7	45,8	4,0	4,0
45-54	74,7	74,4	47,2	44,1	3,7	3,7
55-59	79,0	77,8	54,5	37,6	3,4	3,0
60-64	79,8	80,2	57,4	33,6	3,9	3,8
65-74	81,0	81,9	63,7	26,1	4,4	4,4
75 e più	68,4	83,2	65,5	20,3	7,6	5,3
Totale	71,8	75,1	50,7	39,3	4,6	4,4
FEMMINE						
18-19	51,7	63,0	37,7	46,7	7,8	5,2
20-24	63,2	71,0	40,8	45,9	5,6	6,9
25-34	75,0	74,6	45,8	46,7	3,3	3,3
35-44	80,8	75,1	48,9	43,6	3,6	3,0
45-54	75,5	75,1	49,8	42,1	4,0	3,2
55-59	70,2	79,2	56,2	36,7	3,2	3,2
60-64	69,8	82,9	59,5	31,2	3,9	4,0
65-74	66,2	83,7	65,5	22,2	5,8	5,1
75 e più	44,1	83,6	69,3	17,5	6,2	6,3
Totale	69,3	77,1	52,6	38,1	4,3	4,0
MASCHI E FEMMINE						
18-19	45,9	60,1	35,9	48,4	7,2	6,8
20-24	58,1	69,0	40,3	46,1	5,7	7,1
25-34	70,9	72,9	45,1	45,8	4,3	4,0
35-44	78,2	73,9	47,3	44,7	3,8	3,5
45-54	75,1	74,8	48,6	43,1	3,8	3,4
55-59	74,4	78,5	55,3	37,2	3,3	3,1
60-64	74,8	81,4	58,4	32,5	3,9	3,9
65-74	72,9	82,8	64,6	24,2	5,1	4,8
75 e più	53,0	83,4	67,5	18,8	6,8	5,8
Totale	70,5	76,1	51,7	38,7	4,4	4,2

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età.

Tavola 8.2.1 – Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazione effettuata, durata della fila allo sportello, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

	Utilizzano la posta	File fino a 10 minuti per (a)					File per più di 20 minuti per (a)				
		Invio raccomandate	Invio vaglia	Versamenti	Ritiro pensioni	Ritiro pacchi	Invio raccomandate	Invio vaglia	Versamenti	Ritiro pensioni	Ritiro pacchi
REGIONI											
Piemonte	71,2	51,8	43,3	31,1	30,8	55,8	11,3	13,7	29,0	36,4	9,9
Valle d'Aosta	72,1	62,2	53,9	50,6	46,7	62,6	6,9	7,5	9,4	17,8	7,0
Lombardia	71,1	58,0	51,2	35,9	31,1	59,0	9,0	14,9	25,0	26,4	9,3
Trentino-Alto Adige	73,6	80,4	78,1	70,4	70,9	80,1	2,7	4,0	5,2	5,8	2,6
<i>Bolzano - Bozen</i>	72,2	82,5	79,7	64,8	72,2	79,0	3,2	2,4	7,1	3,7	3,2
<i>Trento</i>	74,8	78,5	76,8	74,2	70,0	81,0	2,3	5,3	3,9	7,2	2,0
Veneto	75,6	62,1	50,6	39,1	31,3	64,5	7,3	13,2	16,4	28,3	6,0
Friuli-Venezia Giulia	73,5	62,7	47,0	42,4	28,2	62,9	9,0	10,9	13,3	28,8	6,2
Liguria	71,6	50,3	37,3	27,3	19,5	52,1	13,5	21,8	24,9	34,5	12,3
Emilia-Romagna	72,0	55,7	42,8	39,7	37,7	59,7	11,6	20,9	20,4	25,6	11,5
Toscana	75,1	52,2	43,8	31,4	32,3	56,2	9,6	13,6	25,9	26,1	9,1
Umbria	73,4	56,0	39,6	35,8	29,4	54,2	10,2	18,1	22,6	39,0	9,7
Marche	75,2	58,4	51,7	40,3	29,4	60,7	9,1	13,6	20,3	28,4	9,3
Lazio	70,2	32,4	25,2	9,0	8,3	35,2	25,8	44,6	64,1	72,1	24,3
Abruzzo	76,2	50,7	40,0	29,9	19,0	51,4	9,6	17,1	25,6	37,3	6,6
Molise	78,4	44,4	32,8	24,3	25,4	54,7	16,6	27,3	40,3	43,6	12,5
Campania	66,3	33,9	20,9	7,4	5,3	36,3	28,7	40,6	62,4	70,1	27,4
Puglia	67,6	39,3	20,9	10,8	8,3	41,9	23,8	38,5	50,8	69,4	23,6
Basilicata	72,8	36,7	28,3	18,5	19,5	42,2	28,3	33,8	43,4	58,5	22,5
Calabria	72,5	32,3	23,5	15,5	10,4	40,4	26,3	37,9	54,7	66,6	21,4
Sicilia	58,2	32,6	21,2	8,5	7,7	39,2	30,5	45,6	63,3	72,8	24,1
Sardegna	75,8	33,2	26,7	12,8	14,5	35,6	28,3	36,8	58,2	65,5	27,0
Italia	70,5	48,0	37,8	23,7	20,2	51,4	16,5	25,4	40,1	48,4	14,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia nord-occidentale	71,2	55,5	47,9	33,3	29,3	57,3	10,1	15,1	26,1	30,4	9,8
Italia nord-orientale	73,8	61,6	50,0	42,0	34,8	64,2	8,6	14,8	16,8	26,4	7,7
Italia centrale	72,7	44,7	37,3	20,8	21,5	47,3	16,7	26,4	45,3	47,1	15,9
Italia meridionale	69,1	37,2	23,6	12,6	10,0	41,1	24,7	36,9	53,0	63,9	22,4
Italia insulare	62,7	32,8	22,9	10,0	9,6	38,0	29,8	42,8	61,5	70,8	25,1
Italia	70,5	48,0	37,8	23,7	20,2	51,4	16,5	25,4	40,1	48,4	14,8
TIPI DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	66,0	33,5	23,2	10,6	6,9	34,7	22,8	39,5	58,9	66,2	23,7
Periferia dell'area metropolitana	69,8	43,7	29,8	16,1	11,3	44,9	20,0	34,3	49,5	57,9	19,7
Comuni fino a 2.000 abitanti	76,2	64,3	62,8	51,2	40,5	65,9	12,6	12,8	20,6	31,2	10,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	74,8	54,6	46,2	33,1	27,4	59,0	15,5	21,3	29,4	40,4	11,8
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	70,2	47,6	32,2	22,2	18,7	52,2	14,8	25,2	39,4	51,8	12,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	67,6	46,5	35,2	22,1	14,8	50,2	14,2	21,3	36,2	46,8	13,9
Italia	70,5	48	37,8	23,7	20,2	51,4	16,5	25,4	40,1	48,4	14,8

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più della stessa zona.

Tavola 8.2.2 – Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

	Utilizzano la posta	Giudizio sull'orario (a)		Preferenza sull'orario (a)		
		Trovano l'orario comodo	Va bene	Va modificato	Indifferente	Non so
REGIONI						
Piemonte	71,2	78,9	53,2	37,7	4,1	3,3
Valle d'Aosta	72,1	84,2	58,6	31,6	2,8	6,2
Lombardia	71,1	81,2	53,6	37,7	4,2	3,7
Trentino-Alto Adige	73,6	85,2	54,2	37,7	4,3	3,4
<i>Bozano - Bozen</i>	72,2	78,7	51,1	41,7	3,6	2,6
<i>Trento</i>	74,8	90,9	56,9	34,1	4,9	4,1
Veneto	75,6	80,3	49,8	41,2	5,7	2,7
Friuli-Venezia Giulia	73,5	87,5	61,3	31,3	4,0	2,8
Liguria	71,6	83,6	59,5	32,4	3,3	3,9
Emilia-Romagna	72,0	83,3	59,3	31,7	4,3	3,6
Toscana	75,1	82,3	58,0	36,3	2,3	2,6
Umbria	73,4	79,5	55,0	35,8	4,1	4,2
Marche	75,2	80,0	52,8	36,9	4,8	3,9
Lazio	70,2	70,4	44,9	45,2	3,3	5,5
Abruzzo	76,2	76,0	54,8	34,5	5,0	5,0
Molise	78,4	75,2	53,4	34,9	3,0	8,0
Campania	66,3	67,3	45,5	41,1	6,0	6,2
Puglia	67,6	69,8	52,5	37,5	5,5	3,8
Basilicata	72,8	68,1	47,4	40,4	4,8	6,5
Calabria	72,5	62,0	45,0	42,4	5,4	6,0
Sicilia	58,2	66,5	46,5	42,3	4,6	5,2
Sardegna	75,8	68,9	44,5	46,3	4,0	4,3
Italia	70,5	76,1	51,7	38,7	4,4	4,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	71,2	80,9	54,2	37,1	4,1	3,6
Italia nord-orientale	73,8	82,7	55,0	36,2	4,9	3,1
Italia centrale	72,7	76,4	51,1	40,4	3,2	4,2
Italia meridionale	69,1	68,4	48,7	39,4	5,5	5,4
Italia insulare	62,7	67,2	45,9	43,5	4,4	4,9
Italia	70,5	76,1	51,7	38,7	4,4	4,2
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	66,0	68,2	42,3	48,6	4,0	4,1
Periferia dell'area metropolitana	69,8	73,6	50,2	40,4	4,1	3,9
Comuni fino a 2.000 abitanti	76,2	82,2	60,4	29,8	4,0	4,8
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	74,8	75,5	50,3	41,7	3,3	3,8
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	70,2	79,0	55,5	33,0	5,8	4,7
Comuni da 50.001 abitanti e più	67,6	79,4	54,3	36,0	5,0	3,9
Italia	70,5	76,1	51,7	38,7	4,4	4,2

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più della stessa zona.

Capitolo 9 - Gli utenti della banca

Tra il 1999 e il 2001 si era verificato un incremento degli utenti della banca (dal 61,1 per cento al 65,6 per cento della popolazione di 18 anni e più); nel 2002 si rileva invece una lieve diminuzione (63,4 per cento) (Prospetto 9.1). Il calo si concentra prevalentemente nell'Italia nord-occidentale (73,6 per cento della popolazione contro il 77,0 nel 2001) e nelle Isole (50,4 per cento contro il 54,4 nel 2001) (Prospetto 9.2).

I livelli più alti di utenza si riscontrano, in linea con gli anni passati, nel Nord (l'utenza coinvolge più del 73 per cento della popolazione), mentre risultano decisamente inferiori nell'Italia meridionale (47,1 per cento). La quota più alta di utenti si registra tra gli uomini (71,9 per cento contro il 55,6 delle donne), in particolare nella fascia tra i 25 e i 64 anni (dove la quota di utenza si mantiene su un valore superiore al 74 per cento) (Tavola 9.1).

In lieve calo nel 2002 anche le attese in fila agli sportelli bancari superiori ai 20 minuti (17,2 per cento degli utenti); si evidenzia un'inversione del trend di crescita del periodo 1996-2001 (dal 10,9 al 21,2 per cento). Aumentano, di conseguenza, le persone che dichiarano attese agli sportelli non superiori ai 10 minuti (43,3 per cento rispetto al 40 per cento nel 2001) (Prospetto 9.1). Rimane comunque costante negli anni uno squilibrio tra il Nord e il Sud per ciò che riguarda l'efficienza delle operazioni bancarie. Nelle regioni del Nord infatti, sono relativamente basse le percentuali di utenti delle banche che denunciano attese di 20 minuti e più prima di ricevere attenzione (nel Nord-ovest esattamente l'8,5 per cento, nel Nord-est il 5,7 per cento); nel Meridione e nelle Isole invece le percentuali sono più elevate (rispettivamente il 31,2 e il 41,9 per cento degli utenti) (Prospetto 9.2).

Prospetto 9.1 – Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più)

ANNI	Utenza	Durata della fila (a)		Possiedono	
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Bancomat	Carta di credito
1993	64,7	47,3	16,4	24,6	11,0
1994	65,3	49,4	14,5	27,1	11,6
1995	65,7	54,0	11,6	30,2	12,6
1996	65,7	54,1	10,9	32,9	14,4
1997	65,6	52,1	12,3	35,7	16,1
1998	63,3	51,1	13,1	37,8	18,7
1999	61,1	46,8	15,8	38,9	18,5
2000	62,3	47,2	14,7	42,0	20,9
2001	65,6	40,0	21,2	45,9	23,8
2002	63,4	43,3	17,2	47,2	23,5

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Il numero di persone che nel 2002 dichiarano di possedere il Bancomat (47,2 per cento) o la Carta di credito (23,5 per cento) si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2001 (rispettivamente 45,9 e 23,8 per cento) (Prospetto 9.1). Le persone che usano maggiormente Bancomat e Carta di credito sono quelle tra i 25 e i 60 anni. Per gli ultrasessantenni si verifica un calo evidente della percentuale di utilizzatori: in particolare gli anziani di 75 anni e più fanno uso solo per il 13,2 per cento del Bancomat e per il 3,5 della Carta di credito (Tavola 9.1).

Prospetto 9.2 – Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per ripartizione geografica – Anni 1993-2002
(per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

ANNI	Utenza	Durata della fila (a)		Possiedono	
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Bancomat	Carta di credito
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1993	75,9	60,2	6,7	38,9	15,0
1994	75,9	66,4	4,9	41,2	16,1
1995	76,7	67,7	4,5	44,1	17,2
1996	76,1	69,0	4,2	47,2	20,3
1997	75,6	65,8	5,6	48,4	21,6
1998	74,1	63,6	5,9	51,4	25,2
1999	71,2	60,3	7,0	51,8	24,7
2000	73,4	58,5	7,9	55,5	29,0
2001	77,0	51,5	10,4	59,6	32,3
2002	73,6	56,2	8,5	60,1	30,9
ITALIA NORD-ORIENTALE					
1993	76,9	66,2	4,8	34,0	10,1
1994	75,2	64,8	4,8	36,7	10,7
1995	78,0	68,2	3,3	41,7	12,4
1996	77,9	70,3	3,1	43,9	13,5
1997	75,7	69,8	3,8	45,9	17,0
1998	73,8	70,0	3,4	48,8	19,7
1999	71,8	62,3	6,5	48,3	19,8
2000	73,2	64,1	5,3	52,9	22,0
2001	76,3	57,1	8,8	55,3	25,3
2002	74,5	64,2	5,7	58,3	25,3
ITALIA CENTRALE					
1993	65,5	36,8	20,3	22,6	12,6
1994	65,8	41,8	15,6	25,8	11,7
1995	65,9	48,7	12,1	28,8	14,0
1996	68,0	46,8	11,6	31,5	15,6
1997	67,5	44,3	12,9	36,9	18,2
1998	66,0	43,5	14,3	38,6	20,8
1999	64,3	38,0	18,5	41,2	22,2
2000	63,8	41,1	16,2	43,7	23,2
2001	65,8	31,6	26,8	47,2	27,4
2002	65,6	38,1	20,6	49,1	27,2
ITALIA MERIDIONALE					
1993	46,9	23,1	30,8	8,6	6,6
1994	49,4	23,5	29,6	10,8	7,8
1995	48,4	29,0	26,1	13,1	7,6
1996	48,5	30,9	22,4	15,9	8,9
1997	50,6	30,6	24,3	19,4	10,0
1998	46,7	27,3	26,5	21,0	12,1
1999	43,8	26,1	29,8	21,7	10,6
2000	45,2	25,5	26,6	23,8	12,5
2001	48,9	19,8	36,4	29,1	14,4
2002	47,1	23,0	31,2	28,8	14,3
ITALIA INSULARE					
1993	51,6	21,6	45,5	9,6	8,8
1994	54,3	20,4	39,5	12,5	9,4
1995	54,0	29,7	27,9	14,7	9,9
1996	51,8	22,4	31,0	16,9	10,7
1997	52,8	22,9	30,9	19,8	10,2
1998	49,1	22,7	34,1	20,0	10,9
1999	49,3	20,6	37,3	24,1	11,6
2000	50,1	20,4	36,4	27,2	13,4
2001	54,4	16,2	47,2	29,8	14,7
2002	50,5	19,9	41,9	32,7	15,2

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

Tra i possessori di Bancomat, gli occupati rappresentano la percentuale maggiore (il 69,1 per cento degli occupati detiene il Bancomat e il 38,1 la Carta di credito). Tra questi, il 78,6 per cento dei Dirigenti e Imprenditori possiede il Bancomat e il 62,9 per cento la Carta di credito. Le persone in cerca di prima occupazione rappresentano invece la percentuale minore di possessori: il 16,8 per cento il Bancomat e soltanto il 6,6 per cento per la Carta di credito (Tavola 9.3 del cd rom). Il possesso di Bancomat o Carta di Credito è più comune tra gli uomini (54,7 per cento per il Bancomat e 29,8 per cento per la Carta di credito) che tra le donne (rispettivamente 40,4 e 17,6 per cento) (Tavola 9.1). A livello territoriale, evidente è lo scarto nel possesso di Bancomat tra le regioni del Nord (la quota è superiore al 58 per cento) e quelle del Sud (28,8 per cento) (Tavola 9.2).

Tavola 9.1 – Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Durata della fila (a)			Possiedono		
	Utilizzano la banca	File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Bancomat	Carta di credito	2 o più carte di credito (b)
MASCHI						
18-19	26,3	57,4	9,2	18,4	4,1	1,9
20-24	50,1	50,8	17,1	42,2	13,5	6,7
25-34	74,6	43,8	18,2	66,5	35,9	15,1
35-44	80,2	44,0	17,3	69,9	42,9	20,1
45-54	81,7	44,9	17,6	65,6	39,2	20,0
55-59	80,0	43,6	19,6	56,6	33,1	21,4
60-64	77,4	44,1	17,2	50,1	25,6	21,8
65-74	67,5	45,9	17,3	34,0	15,8	17,0
75 e più	51,7	43,3	17,7	19,0	6,0	9,6
Totale	71,9	44,8	17,6	54,7	29,8	18,3
FEMMINE						
18-19	29,9	49,8	15,3	15,7	5,8	3,1
20-24	48,3	47,5	14,0	39,2	10,5	5,5
25-34	67,1	44,7	17,9	58,5	26,9	8,6
35-44	69,4	44,6	17,1	57,8	28,4	10,6
45-54	64,5	44,6	18,7	48,1	22,8	13,5
55-59	57,9	47,7	14,9	37,7	16,7	12,4
60-64	51,0	47,3	15,7	31,9	12,0	7,6
65-74	46,1	49,3	14,7	20,6	7,2	11,5
75 e più	26,4	48,6	15,0	9,9	2,1	11,9
Totale	55,6	46,0	16,7	40,4	17,6	10,4
MASCHI E FEMMINE						
18-19	28,1	53,3	12,5	17,0	5,0	2,6
20-24	49,2	49,2	15,6	40,7	12,0	6,2
25-34	70,9	44,2	18,1	62,5	31,5	12,4
35-44	74,9	44,3	17,2	63,9	35,7	16,3
45-54	72,9	44,8	18,1	56,7	30,9	17,6
55-59	68,5	45,4	17,6	46,8	24,6	18,3
60-64	64,3	45,3	16,6	41,0	18,8	17,3
65-74	55,7	47,4	16,1	26,6	11,1	15,0
75 e più	35,7	45,8	16,4	13,2	3,5	10,5
Totale	63,4	45,3	17,2	47,2	23,5	15,2

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

(b) Per 100 possessori di carta di credito.

Tavola 9.2 – Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

	Utilizzano la banca	Durata della fila (a)		Possiedono		
		File fino a 10 minuti	File di 20 minuti e più	Bancomat	Carta di credito	2 o più carte di credito (b)
REGIONI						
Piemonte	73,6	45,2	14,5	58,6	27,6	15,0
Valle d'Aosta	74,6	54,5	6,3	59,9	30,7	12,5
Lombardia	73,8	62,8	5,4	61,9	32,9	14,7
Trentino-Alto Adige	84,1	82,6	1,9	64,9	21,5	14,0
<i>Bolzano - Bozen</i>	85,9	89,5	(..)	64,9	22,3	17,4
<i>Trento</i>	82,4	75,8	3,5	64,9	20,7	10,5
Veneto	71,7	65,6	5,4	59,3	22,8	15,2
Friuli-Venezia Giulia	70,3	59,6	6,9	55,6	24,1	19,4
Liguria	72,1	48,3	10,0	53,6	28,6	16,3
Emilia-Romagna	76,6	59,7	6,6	56,6	29,1	14,9
Toscana	71,2	43,9	13,2	54,0	31,8	15,3
Umbria	63,9	44,1	12,3	40,6	22,1	16,2
Marche	70,2	55,2	7,2	47,7	22,6	13,4
Lazio	60,7	26,6	32,5	47,5	26,1	15,9
Abruzzo	60,0	36,9	13,5	37,4	18,3	16,6
Molise	50,1	30,5	25,1	33,2	15,0	20,5
Campania	39,2	15,5	36,2	27,1	13,3	14,4
Puglia	54,2	25,3	30,0	29,7	15,3	12,9
Basilicata	54,6	31,2	22,7	28,7	14,2	14,3
Calabria	43,4	18,8	42,2	25,0	12,6	12,4
Sicilia	47,8	17,2	45,5	30,3	14,6	19,4
Sardegna	58,8	26,3	33,4	39,8	17,0	13,4
Italia	63,4	45,3	17,2	47,2	23,5	15,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	73,6	56,2	8,5	60,1	30,9	14,9
Italia nord-orientale	74,5	64,2	5,7	58,3	25,3	15,4
Italia centrale	65,6	38,1	20,6	49,1	27,2	15,4
Italia meridionale	47,1	23,0	31,2	28,8	14,3	14,1
Italia insulare	50,5	19,9	41,9	32,7	15,2	17,7
Italia	63,4	45,3	17,2	47,2	23,5	15,2
TIPI DI COMUNE						
Comune centro area metropolitana	59,8	35,4	22,3	51,3	28,2	18,0
Periferia dell'area metropolitana	62,0	40,8	22,7	49,4	24,9	14,4
Comuni fino a 2.000 abitanti	62,9	53,9	13,3	39,5	17,0	14,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	66,3	52,2	12,7	44,5	21,3	13,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	63,4	45,3	17,2	45,9	22,0	14,6
Comuni da 50.001 abitanti e più	64,0	43,6	17,2	50,7	25,9	16,3
Italia	63,4	45,3	17,2	47,2	23,5	15,2

(a) Per 100 utenti di 18 anni e più.

(b) Per 100 possessori di carta di credito.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Capitolo 10 - I servizi di fornitura di energia elettrica e gas

Nel 2002 il 91,5 per cento delle famiglie italiane si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto per il servizio di fornitura di energia elettrica considerato nel complesso. Scendendo nel dettaglio degli aspetti tecnici del servizio, il 92,5 per cento delle famiglie è soddisfatta per la continuità del servizio e l'87,4 per cento per la stabilità della tensione. Relativamente agli aspetti commerciali il 74,1 per cento delle famiglie è soddisfatta della comprensibilità delle bollette; seguono la frequenza di lettura dei contatori (73,6 per cento) e le informazioni sul servizio (72,6 per cento) (Prospetto 10.1).

Rispetto al 2001 risulta analogo il giudizio espresso dalle famiglie sul servizio considerato nel suo complesso, si registra però una minore soddisfazione per la comprensibilità delle bollette (dal 77 per cento al 74,1 per cento) e per le informazioni sul servizio (dal 74,1 per cento al 72,6 per cento) (Prospetto 10.1).

Le famiglie più soddisfatte per la qualità del servizio nel suo complesso risiedono nel Nord (Nord-ovest 94,8 per cento, Nord-est 92,8 per cento), nei comuni dell'area metropolitana (93,8 per cento) e nei comuni con più di 50.000 abitanti (92,1 per cento) (Tavola 10.1). Sia che si considerino gli aspetti tecnici del servizio sia quelli commerciali il livello di soddisfazione è sempre maggiore fra le famiglie residenti nel Nord. Rispetto alla stabilità nella tensione, ad esempio, si dichiarano soddisfatte il 91,4 per cento delle famiglie residenti nel Nord-ovest, mentre nelle Isole si scende all'80,1 per cento; la quota di famiglie soddisfatte per le informazioni sul servizio supera il 77 per cento al Nord (il 77,8 per cento nel Nord-est e l'81,3 per cento nel Nord-ovest) mentre al Sud scende al 62,5 per cento (Tavola 10.1).

Prospetto 10.1 – Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di energia elettrica – Anni 1998-2002 (per 100 famiglie allacciate alla rete)

ANNI	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per					
	Servizio nel complesso	Continuità del servizio	Stabilità nella tensione	Frequenza di lettura dei contatori	Comprensibilità della bolletta	Informazione sul servizio
1998	90,7	91,2	86,8	73,1	75,4	73,6
1999	91,2	91,0	87,2	74,1	76,1	74,1
2000	91,7	92,2	88,2	74,4	75,1	74,3
2001	92,4	92,8	88,6	73,1	77,0	74,1
2002	91,5	92,5	87,4	73,6	74,1	72,6

Nel 2002 il 71,7 per cento delle famiglie italiane ha dichiarato di essere allacciata alla rete di distribuzione del gas e di queste il 94,6 per cento si è dichiarata soddisfatta per il servizio nel suo complesso. Il 95,5 per cento delle famiglie allacciate alla rete si dichiara soddisfatta per l'assenza di sbalzi di pressione e l'82,5 per cento per la frequenza di lettura dei contatori. Il livello di soddisfazione scende se si considerano gli aspetti commerciali: il 77,2 per cento delle famiglie è soddisfatta per le informazioni sul servizio e il 78,3 per cento per la comprensibilità della bolletta (Prospetto 10.3).

Non emergono forti differenze territoriali per ciò che riguarda la soddisfazione per la fornitura del gas considerata nel suo complesso. Per quanto riguarda invece gli aspetti tecnici del servizio (stabilità della pressione), i contatti tra azienda e utenti (lettura contatore, informazioni sul servizio) la quota maggiore di famiglie soddisfatte risiede nel Nord (Tavola 10.3). Infine, rispetto alla comprensibilità della bolletta, le famiglie più soddisfatte sono quelle residenti nel Nord-ovest e nelle Isole.

Prospetto 10.2 – Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di energia elettrica e ripartizione geografica – Anni 1998-2002 (per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete)

ANNI	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per					
	Servizio nel complesso	Continuità del servizio	Stabilità nella tensione	Frequenza di lettura dei contatori	Comprensibilità della bolletta	Informazione
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1998	95,3	96,2	91,9	80,3	81,6	80,6
1999	94,8	95,8	92,5	81,4	82,1	80,4
2000	95,0	96,0	92,5	81,5	82,8	81,2
2001	95,8	95,8	92,6	79,6	82,9	80,8
2002	94,8	95,5	91,4	81,3	82,1	81,3
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1998	93,4	94,5	89,7	82,3	80,0	80,0
1999	94,4	95,2	90,9	83,2	84,2	82,2
2000	93,0	95,0	89,7	83,7	82,1	82,3
2001	94,6	96,0	91,4	81,6	81,8	81,6
2002	92,8	95,0	88,9	79,7	76,9	77,8
ITALIA CENTRALE						
1998	89,7	89,8	87,2	70,0	73,9	70,8
1999	92,2	90,8	87,2	71,9	76,4	74,7
2000	91,0	90,3	87,7	71,9	74,3	72,5
2001	92,0	92,8	89,1	70,2	75,4	72,4
2002	90,9	91,7	88,6	70,6	71,5	70,9
ITALIA MERIDIONALE						
1998	86,8	86,2	82,5	63,9	69,0	65,6
1999	88,7	87,7	85,2	66,2	67,9	65,1
2000	89,7	89,2	85,3	65,0	64,8	64,1
2001	89,9	89,2	85,1	64,8	69,4	64,3
2002	89,4	89,1	83,6	65,3	66,1	62,5
ITALIA INSULARE						
1998	83,5	85,4	76,4	62,9	67,0	65,6
1999	84,9	83,3	75,8	63,7	66,5	65,3
2000	85,7	86,9	80,8	63,0	65,2	66,1
2001	85,9	86,4	79,6	63,4	70,9	66,1
2002	85,6	88,4	80,1	64,7	68,7	64,3

Prospetto 10.3 – Famiglie allacciate alla rete di distribuzione del gas, molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura del gas – Anni 1998-2002 (per 100 famiglie allacciate alla rete)

ANNI	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per				
	Servizio nel complesso	Assenza di sbalzi di pressione	Frequenza di lettura dei contatori	Comprensibilità della bolletta	Informazione sul servizio
1998	94,5	94,8	86,1	80,2	79,4
1999	95,2	95,2	86,9	81,5	81,1
2000	94,5	95,4	85,7	79,6	79,5
2001	94,9	95,4	82,9	80,3	79,1
2002	94,6	95,5	82,5	78,3	77,2

Prospetto 10.4 – Famiglie allacciate alla rete di distribuzione del gas, molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura del gas e ripartizione geografica – Anni 1998-2002 (per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete)

ANNI	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per				
	Servizio nel complesso	Assenza di sbalzi di pressione	Frequenza di lettura dei contatori	Comprensibilità della bolletta	Informazione sul servizio
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1998	94,9	93,8	89,8	83,5	82,5
1999	95,0	94,4	89,3	84,4	82,8
2000	94,6	94,5	89,5	84,0	83,0
2001	94,7	94,2	86,7	84,5	83,2
2002	95,5	95,2	86,6	83,1	82,2
ITALIA NORD-ORIENTALE					
1998	94,5	95,0	89,2	82,4	82,6
1999	94,7	95,5	89,8	85,3	85,7
2000	94,1	95,6	88,4	83,3	84,2
2001	94,5	95,4	84,9	81,9	82,4
2002	93,1	95,4	83,6	78,2	80,2
ITALIA CENTRALE					
1998	94,3	96,4	81,1	76,3	76,2
1999	95,7	96,3	83,4	79,5	79,8
2000	94,9	96,6	83,3	77,3	77,6
2001	94,3	96,2	78,1	77,0	75,3
2002	95,1	96,5	77,4	75,0	74,5
ITALIA MERIDIONALE					
1998	94,5	95,4	82,8	76,2	74,5
1999	95,1	95,5	84,4	74,3	74,2
2000	94,9	96,1	78,9	69,3	70,3
2001	96,0	96,8	79,2	74,8	72,4
2002	94,0	95,6	79,8	72,8	68,3
ITALIA INSULARE					
1998	89,5	90,2	75,9	75,4	69,2
1999	95,6	93,9	79,6	79,8	78,2
2000	91,5	92,7	78,2	77,3	72,0
2001	96,3	94,2	82,0	79,3	75,4
2002	94,5	93,1	81,5	82,1	75,7

Tavola 10.1 – Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di energia elettrica, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per						
	Servizio nel complesso	Continuità del servizio	Stabilità nella tensione	Frequenza lettura contatore	Comprensibilità della bolletta	Informazione sul servizio
REGIONI						
Piemonte	94,2	94,5	91,8	78,1	81,8	78,0
Valle d'Aosta	93,6	96,8	93,2	76,8	83,7	82,3
Lombardia	95,3	96,3	91,2	84,0	82,4	83,1
Trentino-Alto Adige	96,5	96,3	91,6	93,0	82,5	83,0
<i>Bolzano -Bozen</i>	97,5	96,5	93,0	95,7	79,3	80,3
<i>Trento</i>	95,7	96,2	90,3	90,6	85,5	85,5
Veneto	90,2	93,8	85,2	74,8	76,3	74,9
Friuli-Venezia Giulia	91,9	95,0	90,4	73,8	74,6	73,6
Liguria	93,9	93,8	91,4	76,4	80,9	80,0
Emilia-Romagna	94,9	95,8	91,7	83,5	77,1	80,8
Toscana	90,0	91,5	89,1	74,5	72,1	72,0
Umbria	89,6	91,3	87,5	77,7	79,9	78,6
Marche	93,2	92,8	91,3	74,5	75,1	73,2
Lazio	91,0	91,6	87,6	65,9	69,0	68,4
Abruzzo	90,3	92,5	87,5	63,8	72,3	69,7
Molise	93,3	93,6	90,7	67,7	77,6	75,4
Campania	88,7	87,9	82,6	63,1	62,0	59,3
Puglia	91,2	92,0	86,0	70,0	67,9	64,1
Basilicata	91,3	93,6	89,0	73,3	74,7	73,2
Calabria	85,9	81,9	76,2	60,1	64,7	57,5
Sicilia	86,1	87,5	80,1	63,3	66,7	63,1
Sardegna	84,1	91,1	80,3	68,7	74,5	68,2
Italia	91,5	92,5	87,4	73,6	74,1	72,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	94,8	95,5	91,4	81,3	82,1	81,3
Italia nord-orientale	92,8	95,0	88,9	79,7	76,9	77,8
Italia centrale	90,9	91,7	88,6	70,6	71,5	70,9
Italia meridionale	89,4	89,1	83,6	65,3	66,1	62,5
Italia insulare	85,6	88,4	80,1	64,7	68,7	64,3
Italia	91,5	92,5	87,4	73,6	74,1	72,6
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	93,8	95,2	92,3	78,0	75,4	74,6
Periferia dell'area metropolitana	91,7	91,0	85,3	73,4	73,8	71,7
Comuni fino a 2.000 abitanti	89,9	88,6	82,5	68,2	79,7	75,6
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	90,6	91,5	84,8	72,7	75,3	72,7
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	90,3	91,9	86,6	71,2	70,4	68,9
Comuni da 50.001 abitanti e più	92,1	94,2	90,4	75,7	74,0	75,0
Italia	91,5	92,5	87,4	73,6	74,1	72,6

Tavola 10.2 – Famiglie per modalità di fornitura del gas all'abitazione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Modalità di fornitura del gas			
	L'abitazione è allacciata alla rete di distribuzione	Il gas viene acquistato in bombole	É installato un bombolone esterno con rifornimento periodico	L'abitazione non dispone di gas
REGIONI				
Piemonte	82,0	12,6	4,3	(..)
Valle d'Aosta	28,9	55,8	13,1	1,2
Lombardia	88,5	6,2	2,2	-
Trentino-Alto Adige	46,1	46,8	4,8	1,5
<i>Bolzano -Bozen</i>	<i>31,8</i>	<i>56,9</i>	<i>6,5</i>	<i>3,0</i>
<i>Trento</i>	<i>59,3</i>	<i>37,4</i>	<i>3,3</i>	-
Veneto	78,7	14,0	6,1	0,6
Friuli-Venezia Giulia	76,7	19,2	3,1	(..)
Liguria	84,4	9,8	5,2	-
Emilia-Romagna	92,8	3,4	3,5	(..)
Toscana	81,3	11,0	6,8	(..)
Umbria	73,4	12,1	13,0	-
Marche	79,7	9,4	8,2	(..)
Lazio	81,7	8,3	7,6	(..)
Abruzzo	83,5	7,8	7,1	(..)
Molise	71,0	17,0	10,9	(..)
Campania	54,1	33,2	7,4	(..)
Puglia	66,9	29,3	1,8	(..)
Basilicata	57,6	32,2	7,6	1,3
Calabria	34,8	51,0	12,4	(..)
Sicilia	38,0	55,7	5,0	-
Sardegna	1,4	84,9	12,7	-
Italia	71,7	20,7	5,6	(..)
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia nord-occidentale	85,7	8,9	3,3	(..)
Italia nord-orientale	81,3	13,2	4,6	(..)
Italia centrale	80,7	9,6	7,8	(..)
Italia meridionale	58,3	31,8	6,6	(..)
Italia insulare	28,7	63,1	6,9	-
Italia	71,7	20,7	5,6	(..)
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	89,1	9,1	0,6	-
Periferia dell'area metropolitana	76,8	17,1	3,5	(..)
Comuni fino a 2.000 abitanti	43,8	41,6	13,5	(..)
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	58,7	30,0	9,0	(..)
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	68,7	22,9	6,4	(..)
Comuni da 50.001 abitanti e più	83,3	11,3	3,0	(..)
Italia	71,7	20,7	5,6	(..)

Tavola 10.3 – Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di gas, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per (a)							
	Famiglie allacciate alla rete	Servizio nel complesso	Stabilità della pressione	Frequenza lettura contatore	Comprensibilità della bolletta	Informazione sul servizio	Sicurezza della rete esterna	Sicurezza dell'impianto domestico
REGIONI								
Piemonte	82,0	95,9	95,8	84,6	83,9	79,3	92,7	95,8
Valle d'Aosta	28,9	98,0	96,8	89,6	86,5	88,6	96,8	97,6
Lombardia	88,5	95,3	95,2	88,7	83,2	83,6	92,1	96,9
Trentino-Alto Adige	46,1	97,0	98,4	95,0	85,8	85,9	97,4	98,6
<i>Bolzano -Bozen</i>	31,8	98,0	98,5	94,3	84,2	85,0	96,8	99,4
<i>Trento</i>	59,3	96,5	98,3	95,3	86,7	86,3	97,7	98,2
Veneto	78,7	91,5	93,5	81,5	79,5	79,0	93,5	95,9
Friuli-Venezia Giulia	76,7	91,7	93,9	79,4	76,6	75,7	93,7	96,9
Liguria	84,4	95,2	93,9	80,5	80,5	81,2	93,1	95,0
Emilia-Romagna	92,8	94,4	97,1	85,2	76,6	81,6	95,1	97,0
Toscana	81,3	93,1	97,2	80,4	76,4	74,5	93,3	96,3
Umbria	73,4	94,3	95,9	85,1	83,3	81,1	94,4	95,7
Marche	79,7	94,4	95,0	81,0	76,5	74,9	90,7	96,0
Lazio	81,7	96,7	96,6	73,5	72,6	73,5	85,5	91,3
Abruzzo	83,5	93,4	96,2	79,5	77,9	76,4	93,4	96,0
Molise	71,0	96,3	96,6	86,1	84,6	80,5	95,7	98,0
Campania	54,1	93,6	95,3	78,9	68,1	63,1	90,1	94,0
Puglia	66,9	95,1	96,1	81,7	72,9	67,8	90,9	95,1
Basilicata	57,6	94,1	96,7	83,8	84,3	84,2	94,6	97,0
Calabria	34,8	91,9	93,3	72,7	73,4	66,5	83,7	92,0
Sicilia	38,0	94,6	93,2	81,5	81,9	75,9	86,4	94,8
Sardegna	1,4	88,9	88,9	77,4	100,0	66,3	91,0	91,0
Italia	71,7	94,6	95,5	82,5	78,3	77,2	91,5	95,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	85,7	95,5	95,2	86,6	83,1	82,2	92,4	96,4
Italia nord-orientale	81,3	93,1	95,4	83,6	78,2	80,2	94,4	96,6
Italia centrale	80,7	95,1	96,5	77,4	75,0	74,5	89,2	93,7
Italia meridionale	58,3	94,0	95,6	79,8	72,8	68,3	90,6	94,7
Italia insulare	28,7	94,5	93,1	81,5	82,1	75,7	86,5	94,8
Italia	71,7	94,6	95,5	82,5	78,3	77,2	91,5	95,5
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	89,1	96,4	97,4	82,6	78,9	77,9	89,8	94,4
Periferia dell'area metropolitana	76,8	94,6	95,4	81,8	79,0	75,9	89,9	94,7
Comuni fino a 2.000 abitanti	43,8	94,8	94,9	89,2	85,8	82,8	93,6	96,4
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	58,7	93,6	94,4	84,3	79,6	77,4	92,4	96,5
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	68,7	93,4	94,7	80,1	75,6	74,8	92,1	95,9
Comuni da 50.001 abitanti e più	83,3	94,7	95,8	82,2	77,6	78,9	92,6	95,4
Italia	71,7	94,6	95,5	82,5	78,3	77,2	91,5	95,5

(a) Per 100 famiglie allacciate alla rete di distribuzione del gas.

Capitolo 11 - L'autocertificazione e il ricorso all'intermediazione

I cittadini informati della possibilità di effettuare l'autocertificazione continuano ad aumentare: la loro quota sul totale delle persone di 18 anni e più arriva nel 2002 al 75,1 per cento con aumenti di quasi il 30 per cento in dieci anni (era il 47,2 per cento nel 1993). Anche se consideriamo le ripartizioni geografiche si rileva lo stesso andamento (Prospetto 11.1). Le politiche di comunicazione hanno ormai praticamente raggiunto quasi tutti gli strati di popolazione precedentemente meno informati. Infatti, solo le donne di 75 anni e più conoscono l'autocertificazione in misura modesta (38,6 per cento) (Tavola 11.1). Lo stesso avviene tra le donne di 55 anni e più con titolo di studio più basso (licenza elementare) (Tavola 11.4 su cd rom).

Prospetto 11.1 – Persone di 18 anni e più che conoscono l'autocertificazione per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

ANNI	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia
1993	49,6	45,9	52,5	41,8	45,1	47,2
1994	49,6	43,9	51,1	44,0	43,1	46,8
1995	49,5	44,6	51,5	42,9	46,3	47,1
1996	52,8	49,6	57,6	50,2	48,0	52,0
1997	52,2	47,7	56,0	48,9	45,5	50,6
1998	58,3	52,6	55,9	47,9	47,1	53,1
1999	65,1	62,3	64,1	53,4	58,2	60,9
2000	69,0	63,5	65,0	59,3	62,8	64,0
2001	77,0	71,8	72,7	69,4	70,1	72,6
2002	78,7	73,6	76,1	72,0	73,4	75,1

Nonostante la sempre maggiore diffusione della conoscenza dell'autocertificazione la richiesta di certificati anagrafici dal 2000, anno in cui ha toccato il punto più basso, ha ripreso a crescere (dal 26,7 per cento nel 2000 al 33,7 per cento nel 2002).

Prospetto 11.2 – Persone di 18 anni e più che hanno richiesto certificati negli ultimi 12 mesi per tipo di certificato richiesto – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più)

ANNI	Certificati anagrafici		Pratiche automobilistiche		Certificati scolastici		Certificati catastali		Altri certificati	
	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato
1993	(...)	2,4	(...)	11,6	(...)	1,5	(...)	5,3	(...)	3,2
1994	50,9	1,7	16,6	7,4	10,0	0,5	7,1	2,3	11,7	1,2
1995	53,3	0,8	16,7	6,0	10,2	0,2	7,0	1,5	11,9	0,8
1996	51,6	1,0	16,5	6,0	10,2	0,2	6,4	1,5	11,0	0,7
1997	48,9	0,8	17,0	6,1	10,6	0,3	6,8	1,7	10,9	0,8
1998	37,6	0,5	14,2	5,1	7,5	0,2	5,9	1,4	5,6	0,4
1999	27,4	0,3	11,7	4,1	6,0	0,1	5,2	1,3	4,5	0,3
2000	26,7	0,4	11,2	4,5	5,5	0,1	5,1	1,3	4,9	0,3
2001 (a)	30,0	0,7	13,5	5,2	7,3	0,3	6,7	1,5	6,1	0,6
2002	33,7	0,4	13,6	5,4	8,7	0,3	6,6	1,6	7,8	0,6

(...) Dati non rilevati.

(a) I dati relativi al 2001, contenenti alcuni refusi, sono stati rettificati rispetto alle edizioni precedenti; le tavole analitiche sono contenute nel floppy disk.

Prospetto 11.3 – Persone di 18 anni e più che hanno richiesto certificati negli ultimi 12 mesi per tipo di certificato richiesto e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

ANNI	Certificati anagrafici		Pratiche automobilistiche		Certificati scolastici		Certificati catastali		Altri certificati	
	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato
ITALIA NORD-OCCIDENTALE										
1993	(...)	2,6	(...)	13,5	(...)	1,7	(...)	6,6	(...)	3,1
1994	51,2	1,5	18,5	7,8	8,0	0,3	6,9	2,4	11,1	0,9
1995	52,3	0,6	18,2	6,7	8,9	0,1	7,0	1,5	11,4	0,6
1996	50,2	0,7	18,2	6,4	8,4	0,1	6,0	1,5	10,5	0,5
1997	45,1	0,3	17,7	6,4	8,3	0,2	6,1	1,4	10,0	0,8
1998	35,3	0,3	15,3	5,6	6,1	0,2	5,6	1,7	5,3	0,3
1999	26,7	0,2	13,1	4,5	4,6	0,1	5,1	1,4	4,6	0,3
2000	25,8	0,3	12,2	4,8	4,8	0,1	4,8	1,6	5,4	0,3
2001 (a)	29,4	0,8	14,7	6,1	5,4	0,4	6,5	1,8	5,8	0,8
2002	32,0	0,3	13,3	5,1	5,9	0,3	6,0	1,7	7,3	0,4
ITALIA NORD-ORIENTALE										
1993	(...)	2,4	(...)	14,8	(...)	1,5	(...)	6,0	(...)	3,1
1994	49,2	2,0	19,0	9,1	8,6	0,5	7,4	2	12,4	1,2
1995	51,4	0,5	19,9	7,5	8,3	0,1	7,6	1,9	11,8	0,6
1996	52,8	0,9	20,0	7,7	8,3	0,2	7,7	1,9	11,3	0,6
1997	47,6	0,5	20,3	7,3	9,1	0,3	7,5	2,0	11,1	0,5
1998	34,9	0,4	17,5	6,5	5,7	0,2	7,1	1,8	7,4	0,6
1999	26,3	0,2	14,4	5,4	5,2	0,1	6,5	1,6	5,8	0,4
2000	25,0	0,3	14,4	6,2	4,1	0,1	6,5	1,5	5,4	0,5
2001 (a)	27,9	0,7	15,7	6,0	6,5	0,2	8,8	1,8	8,1	0,5
2002	31,9	0,3	16,4	6,8	7,2	0,2	7,8	2,0	8,1	0,6
ITALIA CENTRALE										
1993	(...)	2,1	(...)	10,3	(...)	1,3	(...)	4,8	(...)	2,7
1994	47,4	1,5	16,6	7,4	9,3	0,5	7,4	2,7	10,8	1,0
1995	50,8	0,6	17,5	5,5	9,9	0,2	6,7	1,3	11,9	0,7
1996	47,9	1,1	15,7	5,4	10,3	0,3	6,5	1,5	10,3	0,8
1997	46,4	0,7	16,4	6,4	10,0	0,3	6,7	1,7	10,0	0,8
1998	34,1	0,6	14,3	5,2	6,8	0,3	6,2	1,7	5,4	0,6
1999	23,5	0,4	11,7	4,6	6,0	0,2	5,3	1,6	4,9	0,4
2000	23,0	0,4	11,4	4,8	4,9	0,1	5,3	1,2	5,1	0,4
2001 (a)	24,8	0,7	13,7	5,2	7,1	0,2	6,6	1,5	5,5	0,8
2002	29,0	0,6	14,0	5,0	7,9	0,2	6,8	1,4	7,5	0,6
ITALIA MERIDIONALE										
1993	(...)	2,3	(...)	9,8	(...)	1,6	(...)	4,2	(...)	3,6
1994	53,7	1,8	13,5	5,8	13,3	0,6	6,7	2,0	12,2	1,4
1995	56,9	1,0	12,6	4,9	12,2	0,2	6,5	1,3	11,4	0,8
1996	54,9	1,0	12,9	5,1	12,9	0,1	5,8	1,2	11,6	1,0
1997	54,5	1,2	15,9	5,6	13,7	0,3	7,1	1,6	12,1	1,3
1998	43,0	0,6	11,5	3,9	10,0	0,2	5,2	0,9	5,2	0,5
1999	30,0	0,3	8,9	2,8	7,3	0,1	4,4	0,9	3,5	0,3
2000	31,1	0,4	8,7	3,1	7,3	0,1	4,3	1,0	3,8	0,2
2001 (a)	34,9	0,6	11,2	4,1	9,2	0,5	5,7	1,2	5,6	0,5
2002	40,4	0,5	12,5	5,4	12,4	0,4	6,1	1,3	8,5	1,0
ITALIA INSULARE										
1993	(...)	2,9	(...)	7,6	(...)	1,1	(...)	4,0	(...)	3,5
1994	53,6	2,2	14,6	6,5	11,8	0,6	7,2	2,4	12,9	1,7
1995	55,4	1,5	15,1	5,0	12,9	0,1	7,2	1,8	14,2	1,5
1996	53,1	1,5	13,3	4,9	12,2	0,3	6,3	1,5	11,4	0,8
1997	52,5	1,3	12,6	4,3	13,5	0,4	6,7	1,8	12,2	0,9
1998	42,8	0,7	11,2	3,9	9,7	0,2	5,2	0,9	4,8	0,3
1999	32,1	0,7	9,3	2,8	8,2	0,1	5,1	1,2	3,5	0,4
2000	29,2	0,5	8,5	2,9	7,0	0,1	4,9	1,3	5,0	0,5
2001 (a)	33,7	0,6	11,3	3,7	9,2	0,1	6,3	1,5	5,7	0,6
2002	35,2	0,5	11,3	4,0	11,9	0,2	6,7	1,5	7,9	0,6

(...) Dati non rilevati.

(a) I dati relativi al 2001, contenenti alcuni refusi, sono stati rettificati rispetto alle edizioni precedenti; le tavole analitiche sono contenute nel floppy disk.

Inoltre, risultano lievemente in crescita anche le richieste di certificati per pratiche automobilistiche (11,2 per cento nel 2000 e 13,6 per cento nel 2002), certificati scolastici (5,5 per cento nel 2000 e 8,7 per cento nel 2002), certificati catastali (5,1 per cento nel 2000 e 6,6 per cento nel 2002) e altri certificati (4,9 per cento nel 2000 e 7,8 per cento nel 2002) (Prospetto 11.2).

La richiesta di certificati anagrafici è più diffusa nell'Italia meridionale ed insulare (rispettivamente 40,4 per cento e 35,2 per cento) soprattutto in Calabria (44,8 per cento), Puglia (41,2 per cento) e Molise (40,5 per cento). La richiesta di certificati per pratiche automobilistiche risulta più diffusa nel Nord-est (16,4 per cento) e nell'Italia centrale (14,0 per cento) soprattutto in Trentino-Alto Adige (17,1 per cento). Per i certificati scolastici si ha una maggiore richiesta nel Mezzogiorno (12,4 per cento nel Sud e 11,9 per cento nelle Isole) soprattutto in Puglia (14,8 per cento). Infine i certificati catastali vengono richiesti maggiormente nell'Italia nord-orientale (7,8 per cento) (Tavola 11.2).

Come conseguenza delle maggiori richieste di certificati anche il ricorso all'intermediazione (agenzie private) per ottenere certificati da parte degli utenti è in lieve crescita. I valori più elevati del ricorso a terzi si hanno nel caso delle pratiche automobilistiche (5,4 per cento) e della richiesta di certificati catastali (1,6 per cento) (Prospetto 11.2). Si rivolgono ai privati soprattutto dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (10,5 per cento per le pratiche automobilistiche, 3,5 per cento per la richiesta di certificati catastali).

Tavola 11.1 – Persone di 18 anni e più per conoscenza dell'autocertificazione e tipo di certificato richiesto negli ultimi 12 mesi, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Conoscono l'auto-certificazione	Certificati anagrafici		Pratiche automobilistiche		Certificati scolastici		Certificati catastali		Altri certificati	
		Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato
MASCHI											
18-19	65,6	22,2	(..)	19,9	9,0	30,8	1,2	1,7	(..)	7,6	(..)
20-24	76,5	27,9	(..)	15,0	5,7	18,5	0,7	3,6	1,1	9,7	1,2
25-34	80,7	37,9	(..)	21,2	8,1	7,5	(..)	7,2	1,7	10,7	0,8
35-44	85,5	42,2	0,7	21,9	9,4	10,3	(..)	10,0	2,7	8,6	0,9
45-54	86,4	41,9	0,6	23,5	9,1	10,7	(..)	12,2	2,9	9,7	0,9
55-59	82,4	38,3	1,0	21,3	8,5	4,7	(..)	11,5	2,8	9,6	0,9
60-64	77,8	35,6	(..)	19,6	7,9	2,0	(..)	10,5	2,0	7,0	0,6
65-74	69,1	30,4	(..)	11,6	3,6	1,0	(..)	8,2	1,8	6,3	(..)
75 e più	56,0	19,2	0,8	6,8	2,5	(..)	(..)	4,4	1,1	4,6	(..)
Totale	78,7	35,9	(..)	18,9	7,5	8,1	(..)	8,7	2,1	8,6	0,8
FEMMINE											
18-19	67,4	22,6	(..)	18,7	8,3	40,0	1,9	1,7	.	7,9	1,1
20-24	74,7	31,9	(..)	9,9	3,6	23,0	0,8	2,6	(..)	8,9	(..)
25-34	82,2	41,2	(..)	13,0	4,6	13,2	(..)	5,2	1,5	11,1	0,8
35-44	83,9	42,4	(..)	12,6	4,8	15,8	(..)	6,5	1,6	8,0	0,6
45-54	80,8	34,7	(..)	9,5	4,3	7,6	(..)	5,7	1,0	6,2	(..)
55-59	75,8	30,8	(..)	8,6	4,0	2,4	(..)	6,6	1,9	6,1	(..)
60-64	68,6	26,7	(..)	5,8	2,1	0,6	.	4,3	1,6	5,8	(..)
65-74	58,2	22,1	(..)	3,0	1,1	(..)	(..)	3,8	0,9	5,4	(..)
75 e più	38,6	12,8	(..)	(..)	(..)	(..)	.	1,9	(..)	3,1	(..)
Totale	71,8	31,7	(..)	8,7	3,4	9,2	(..)	4,7	1,2	7,1	(..)
MASCHI E FEMMINE											
18-19	66,5	22,4	(..)	19,3	8,7	35,4	1,5	1,7	(..)	7,8	0,8
20-24	75,6	29,9	(..)	12,5	4,7	20,7	0,7	3,1	0,7	9,3	0,8
25-34	81,5	39,5	(..)	17,1	6,4	10,3	(..)	6,2	1,6	10,9	0,8
35-44	84,7	42,3	(..)	17,3	7,1	13,1	(..)	8,2	2,2	8,3	0,8
45-54	83,6	38,2	(..)	16,4	6,6	9,1	(..)	8,9	1,9	7,9	0,6
55-59	79,0	34,4	0,6	14,8	6,1	3,5	(..)	9,0	2,3	7,8	(..)
60-64	73,2	31,2	(..)	12,8	5,0	1,3	(..)	7,4	1,8	6,4	(..)
65-74	63,1	25,9	(..)	6,9	2,2	(..)	(..)	5,8	1,3	5,8	(..)
75 e più	45,0	15,2	0,6	2,7	1,0	(..)	(..)	2,8	0,7	3,7	(..)
Totale	75,1	33,7	(..)	13,6	5,4	8,7	(..)	6,6	1,6	7,8	0,6

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 11.2 – Persone di 18 anni e più per conoscenza dell'autocertificazione e tipo di certificato richiesto negli ultimi 12 mesi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

	Cono- scono l'auto- certifica- zione	Certificati anagrafici		Pratiche automobilistiche		Certificati scolastici		Certificati catastali		Altri certificati	
		Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato	Totale	di cui presso ufficio privato
REGIONI											
Piemonte	79,3	30,0	(..)	13,1	5,6	6,1	(..)	6,0	1,9	7,4	0,7
Valle d'Aosta	82,0	37,1	(..)	19,4	3,5	7,2	(..)	11,8	1,0	11,9	(..)
Lombardia	78,3	33,3	(..)	12,9	4,5	5,5	(..)	5,6	1,6	7,1	(..)
Trentino-Alto Adige	65,0	37,0	(..)	17,1	3,6	7,0	(..)	14,4	1,0	13,6	(..)
<i>Bolzano - Bozen</i>	54,0	41,1	(..)	13,9	2,5	6,7	(..)	16,2	0,6	19,1	(..)
<i>Trento</i>	75,3	33,2	(..)	20,2	4,6	7,2	(..)	12,6	1,4	8,6	(..)
Veneto	75,3	32,1	0,6	16,9	8,7	7,2	(..)	8,0	3,1	7,5	0,7
Friuli-Venezia Giulia	75,6	34,7	(..)	16,9	5,4	6,6	(..)	8,9	1,9	7,0	(..)
Liguria	78,8	30,0	(..)	15,2	7,0	7,4	(..)	8,1	2,1	7,8	(..)
Emilia-Romagna	73,1	29,7	(..)	15,6	6,0	7,6	(..)	5,7	1,1	7,9	0,6
Toscana	78,1	28,5	0,7	14,9	4,2	7,4	(..)	8,4	2,2	7,3	(..)
Umbria	72,8	25,6	(..)	12,3	3,6	6,1	(..)	8,1	1,0	6,6	0,6
Marche	65,8	28,5	1,2	13,5	6,0	7,1	(..)	7,1	1,7	8,3	1,1
Lazio	78,2	30,1	(..)	13,8	5,5	8,8	(..)	5,4	0,9	7,5	0,7
Abruzzo	72,9	32,8	(..)	11,6	3,9	9,8	(..)	7,6	0,8	7,9	0,6
Molise	70,2	33,8	(..)	13,9	3,7	11,0	(..)	11,1	(..)	8,5	0,7
Campania	72,9	40,5	(..)	10,8	5,0	11,3	(..)	4,5	1,2	8,5	1,0
Puglia	71,7	41,2	(..)	15,1	7,6	14,8	0,8	6,5	1,8	8,0	1,2
Basilicata	68,9	39,4	0,6	10,9	2,7	12,7	(..)	9,2	1,3	10,8	0,8
Calabria	70,8	44,8	0,6	12,8	4,1	12,2	(..)	7,1	1,2	9,0	0,7
Sicilia	71,3	35,3	0,6	10,3	3,7	12,1	(..)	6,3	1,4	7,0	0,6
Sardegna	79,9	35,0	(..)	14,2	4,9	11,2	(..)	8,1	1,7	10,4	0,7
Italia	75,1	33,7	(..)	13,6	5,4	8,7	(..)	6,6	1,6	7,8	0,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia nord-occidentale	78,7	32,0	(..)	13,3	5,1	5,9	(..)	6,0	1,7	7,3	(..)
Italia nord-orientale	73,6	31,9	(..)	16,4	6,8	7,2	(..)	7,8	2,0	8,1	0,6
Italia centrale	76,1	29,0	0,6	14,0	5,0	7,9	(..)	6,8	1,4	7,5	0,6
Italia meridionale	72,0	40,4	(..)	12,5	5,4	12,4	(..)	6,1	1,3	8,5	1,0
Italia insulare	73,4	35,2	(..)	11,3	4,0	11,9	(..)	6,7	1,5	7,9	0,6
Italia	75,1	33,7	(..)	13,6	5,4	8,7	(..)	6,6	1,6	7,8	0,6
TIPI DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	78,3	24,7	(..)	10,1	3,8	7,2	(..)	3,7	0,6	5,7	(..)
Periferia dell'area metropolitana	79,1	36,1	(..)	13,8	6,0	9,7	(..)	5,6	1,8	7,6	(..)
Comuni fino a 2.000 abitanti	68,9	35,6	(..)	13,5	4,8	7,0	(..)	9,4	2,1	10,7	(..)
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	71,9	40,7	(..)	15,0	6,1	8,5	(..)	7,8	2,3	8,4	0,9
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	74,0	33,9	(..)	14,3	5,8	9,3	(..)	7,2	1,6	8,5	0,8
Comuni da 50.001 abitanti e più	77,6	29,3	(..)	13,8	4,8	9,6	(..)	6,6	1,2	7,2	(..)
Italia	75,1	33,7	(..)	13,6	5,4	8,7	(..)	6,6	1,6	7,8	0,6

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Capitolo 12 - La modulistica fiscale e il ricorso all'intermediazione

Le modalità di compilazione della modulistica fiscale nel 2002 restano sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Il 46,5 per cento delle famiglie è ricorso all'intermediazione a pagamento (erano 45,6 per cento nel 2001). È leggermente diminuita la percentuale di persone che si è rivolta all'intermediazione non a pagamento (19,4 per cento nel 2001 e 17,9 per cento nel 2002) o si è avvalsa delle competenze di un componente della famiglia (22 per cento nel 2001 e 20,4 per cento nel 2002). Il 15 per cento, invece, non deve compilare nessun modulo (Prospetto 12.1 e Tavola 12.1).

Prospetto 12.1 – Famiglie che hanno fatto ricorso ad intermediazione per la compilazione della dichiarazione dei redditi – Anni 1993-2002 (per 100 famiglie)

ANNI	Non a pagamento	A pagamento
1993	15,7	45,7
1994	16,0	43,8
1995	16,1	43,9
1996	16,3	44,6
1997	16,9	44,5
1998	18,0	44,0
1999	17,4	45,3
2000	18,5	45,9
2001	19,4	45,6
2002	17,9	46,5

I valori più elevati del ricorso all'intermediazione a pagamento si registrano nelle famiglie con persona di riferimento¹ dirigente, imprenditore, libero-professionista (72,6 per cento) o lavoratore in proprio (77,7 per cento). Tra gli impiegati più diffuso è il ricorso a persone non a pagamento come parenti (30,6 per cento) o non parenti (21,1 per cento). Le famiglie con persona di riferimento operaio si rivolgono meno a familiari (14,1 per cento), ma in percentuale maggiore delle altre categorie di occupati sono esenti dalla compilazione (17,5 per cento).

È nella ripartizione nord-orientale che si concentra la quota maggiore di cittadini che hanno sostenuto spese per ottemperare all'obbligo fiscale (60,8 per cento). I minimi si raggiungono invece nel Meridione e nelle Isole (rispettivamente 38,2 per cento e 41,2 per cento) (Prospetto 12.2).

¹ Per persona di riferimento si intende l'intestatario della scheda di famiglia (ISF) se ha dimora abituale a quell'indirizzo, oppure il coniuge dell'ISF, nel caso in cui l'ISF non abiti più lì.

Prospetto 12.2 – Famiglie che hanno fatto ricorso ad intermediazione per la compilazione della dichiarazione dei redditi per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI	Non a pagamento	A pagamento
ITALIA NORD-OCCIDENTALE		
1993	16,3	43,5
1994	16,6	41,8
1995	17,3	42,9
1996	17,7	42,7
1997	17,5	44,1
1998	18,4	42,7
1999	19,5	44,2
2000	20,1	44,6
2001	20,5	45,0
2002	18,5	46,1
ITALIA NORD-ORIENTALE		
1993	13,9	57,3
1994	15,2	55,2
1995	13,5	55,7
1996	14,8	57,1
1997	14,5	56,8
1998	14,4	56,5
1999	14,6	58,2
2000	16,5	58,2
2001	15,3	60,8
2002	15,3	60,8
ITALIA CENTRALE		
1993	17,1	45,4
1994	16,1	42,2
1995	16,0	42,7
1996	15,5	44,6
1997	18,3	43,1
1998	19,3	45,4
1999	16,6	48,2
2000	18,9	46,6
2001	19,8	44,5
2002	19,9	45,5
ITALIA MERIDIONALE		
1993	16,3	40,1
1994	16,1	38,5
1995	16,3	38,0
1996	16,6	38,5
1997	17,1	38,9
1998	18,8	36,1
1999	17,4	37,0
2000	18,8	39,5
2001	20,4	37,8
2002	17,6	38,2
ITALIA INSULARE		
1993	13,8	43,5
1994	15,4	43,2
1995	17,2	40,9
1996	15,9	40,8
1997	16,2	38,9
1998	19,3	39,2
1999	18,4	37,6
2000	16,8	39,5
2001	19,3	41,4
2002	18,4	41,2

Nei grandi comuni metropolitani le famiglie ricorrono meno ad intermediari a pagamento (29,8 per cento) ed utilizzano di più le competenze interne ad essa (30,1 per cento), mentre il contrario avviene nei piccoli comuni dove si occupano principalmente della compilazione della modulistica fiscale persone a pagamento (il 56,6 per cento nei comuni fino a 2 mila abitanti e il 55,3 per cento nei comuni da 2 a 10 mila abitanti) (Tavola 12.1).

Tavola 12.1 – Famiglie che hanno fatto ricorso ad intermediazione per la compilazione della dichiarazione dei redditi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Non deve compilare nessun modulo	Se ne occupa la famiglia	Se ne occupano persone non a pagamento	Se ne occupano persone a pagamento
REGIONI				
Piemonte	12,8	20,6	18,1	49,6
Valle d'Aosta	10,9	19,0	20,6	50,7
Lombardia	13,3	21,9	18,5	44,5
Trentino-Alto Adige	13,8	14,9	15,5	57,6
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>14,6</i>	<i>14,9</i>	<i>13,8</i>	<i>58,0</i>
<i>Trento</i>	<i>13,0</i>	<i>14,9</i>	<i>17,0</i>	<i>57,2</i>
Veneto	9,8	16,7	14,6	61,5
Friuli-Venezia Giulia	12,8	21,2	20,9	47,9
Liguria	15,9	19,3	19,2	45,8
Emilia-Romagna	8,0	14,8	14,3	64,4
Toscana	9,1	17,9	19,7	54,1
Umbria	10,8	14,3	17,4	57,3
Marche	7,8	15,4	16,7	60,2
Lazio	12,0	30,2	21,2	34,2
Abruzzo	14,8	15,5	19,1	49,8
Molise	12,0	17,2	26,4	45,1
Campania	28,6	23,3	14,9	30,1
Puglia	17,5	19,7	19,3	43,9
Basilicata	14,0	18,5	19,8	49,1
Calabria	26,4	19,0	18,0	36,6
Sicilia	20,9	20,1	18,6	40,8
Sardegna	21,4	18,1	17,8	42,4
Italia	15,0	20,4	17,9	46,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia nord-occidentale	13,5	21,2	18,5	46,1
Italia nord-orientale	9,8	16,3	15,3	60,8
Italia centrale	10,5	23,3	19,9	45,5
Italia meridionale	22,7	20,5	17,6	38,2
Italia insulare	21,0	19,6	18,4	41,2
Italia	15,0	20,4	17,9	46,5
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	20,5	30,1	18,4	29,8
Periferia dell'area metropolitana	13,6	22,3	19,0	44,3
Comuni fino a 2.000 abitanti	14,3	13,3	16,1	56,6
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	13,2	15,1	16,5	55,3
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	13,5	19,4	18,4	49,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	15,1	20,4	18,8	45,0
Italia	15,0	20,4	17,9	46,5

Capitolo 13 - La raccolta differenziata dei rifiuti

Negli ultimi anni si è registrato in Italia un *trend* positivo relativamente alla raccolta differenziata dei rifiuti, che prosegue nel 2002: i contenitori stanno diventando sempre più accessibili e la pratica della raccolta differenziata si diffonde sempre di più. In particolare, si può osservare come fino al 2001 si è avuta una crescita congiunta di intensità e frequenza del fenomeno: sono cresciute sia le famiglie che effettuavano la raccolta differenziata “sempre” sia quelle che la effettuavano “qualche volta”. Nel 2002, invece, la crescita risulta essenzialmente dovuta all’aumento della frequenza. Le famiglie italiane dichiarano che i contenitori più facilmente raggiungibili sono quelli destinati al vetro (57,6 per cento), alla carta (54,8 per cento) e alla plastica (45 per cento). Di più difficile accesso e meno presenti sul territorio risultano invece i contenitori delle batterie usate, facilmente accessibili solo per il 27,6 per cento (Prospetto 13.1).

Prospetto 13.1 – Famiglie che effettuano la raccolta differenziata per tipo di rifiuti e accessibilità del servizio – Anni 1998-2002 (per 100 famiglie)

TIPO DI RIFIUTI	Raccolta differenziata dei rifiuti										Contenitori facilmente raggiungibili				
	Sempre					Qualche volta									
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
Carta	46,9	48,8	51,5	52,5	54,4	15,5	15,5	16,6	17,2	16,2	46,1	49,2	51,0	52,3	54,8
Vetro	52,6	52,9	55,5	56,2	57,0	15,9	15,5	16,4	17,3	16,3	52,7	53,5	55,6	56,5	57,6
Farmaci	37,3	36,6	39,7	39,6	41,5	16,6	16,7	17,4	17,5	16,5	30,7	30,5	32,6	32,7	34,3
Batterie usate	34,2	33,0	36,2	36,5	38,0	14,6	14,6	15,5	15,4	14,9	25,8	24,2	26,9	26,1	27,6
Lattine d'alluminio	27,8	31,0	32,6	34,3	36,9	12,2	12,1	13,6	14,5	13,0	26,9	30,0	32,1	32,1	34,6
Contenitori di plastica	39,7	42,0	45,3	46,8	48,0	12,5	12,6	13,7	14,2	13,3	37,3	40,1	42,6	43,2	45,0
Rifiuti organici	36,6	39,9	41,4	44,7	45,7	5,3	6,2	7,3	7,9	7,7	34,2	38,3	39,1	42,1	44,6

L’abitudine a raccogliere assiduamente in maniera differenziata i rifiuti cresce nell’Italia occidentale e soprattutto in quella meridionale dove per la carta e il vetro si hanno rispettivamente 6 e 5 punti percentuali in più rispetto all’anno precedente (Prospetto 13.2).

Nell’Italia settentrionale sono più accessibili soprattutto i contenitori per la carta (Nord-ovest 66,8 per cento, Nord-est 71,5 per cento) e il vetro (Nord-ovest 72,1 per cento, Nord-est 71,7 per cento). Nell’Italia centrale il dato è in linea con quello nazionale (56 per cento per la carta, 57,5 per cento per il vetro), mentre nel Mezzogiorno la rete di raccolta differenziata risulta ancora molto carente sia per la carta (Meridione 37,8 per cento, Isole 26,1 per cento) che per il vetro (Meridione 40,1 per cento, Isole 30,6 per cento).

Prospetto 13.2 - Famiglie che effettuano la raccolta differenziata per tipo di rifiuti, accessibilità del servizio e ripartizione geografica – Anni 1998-2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

TIPO DI RIFIUTI	Raccolta differenziata dei rifiuti										Contenitori facilmente raggiungibili				
	Sempre					Qualche volta									
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
ITALIA NORD-OCCIDENTALE															
Carta	72,5	70,7	75,8	73,7	76,1	13,0	12,1	11,8	13,6	11,6	62,9	61,1	63,5	62,3	66,8
Vetro	76,7	75,5	79,5	78,9	79,4	11,6	10,7	9,9	11,2	10,0	70,7	69	71,8	72,1	72,1
Farmaci	56,5	54,1	59,1	56,0	59,9	16,8	17,1	15,8	18,6	14,9	43,5	41,4	45,3	43,3	46,4
Batterie usate	51,5	49,7	54,2	52,1	55,5	16,2	15,9	14,9	16,4	14,7	36,7	32,7	37,0	33,5	37,9
Lattine d'alluminio	45,9	48,5	51,1	48,8	54,3	13,7	12,4	12,0	14,9	11,6	37,7	41,6	43,0	39,0	44,6
Contenitori di plastica	63,3	63,4	68,9	67,6	70,0	11,5	11,1	9,9	12,3	9,7	51,3	52,5	55,4	54,4	57,0
Rifiuti organici	55,3	54,4	58,8	59,7	62,9	6,2	6,8	6,3	7,8	7,3	46,3	45,8	48,5	49,0	55,1
ITALIA NORD-ORIENTALE															
Carta	68,5	67,6	70,1	76,2	76,9	13,1	13,4	13,0	9,9	10,7	62,6	63,1	64,3	67,8	71,5
Vetro	71,8	69,8	73,6	77,3	77,6	12,5	13,0	11,6	9,6	10,1	66,8	65,7	67,6	67,5	71,7
Farmaci	54,8	51,7	56,0	61,0	63,4	13,9	15,5	15,3	12,4	12,4	41,9	37,7	41,6	44,4	49,1
Batterie usate	54,6	51,1	55,4	62,0	63,0	13,3	14,0	14,2	11,8	12,5	39,9	35,7	37,0	42,7	46,6
Lattine d'alluminio	41,8	44,8	48,3	58,9	60,0	11,2	11,3	11,9	10,0	9,8	40,1	41,8	46,1	51,5	54,3
Contenitori di plastica	56,2	57,8	60,6	68,0	69,0	11,7	10,9	11,4	9,6	9,6	51,4	52,1	54,2	58,2	61,0
Rifiuti organici	47,7	45,7	49,9	59,2	58,2	4,3	5,8	6,8	6,2	6,5	43,8	42,1	46,7	51,8	56,1
ITALIA CENTRALE															
Carta	40,9	46,1	48,3	44,6	44,0	20,0	19,4	23,2	23,0	23,7	49,0	55,0	58,3	57,3	56,0
Vetro	48,3	51,1	51,5	47,9	45,7	20,2	18,9	21,7	22,6	25,1	55,1	56,3	58,8	58,6	57,5
Farmaci	28,7	30,2	33,0	29,2	29,1	18,9	17,5	22,0	21,1	22,3	25,7	27,3	30,1	28,9	27,7
Batterie usate	24,9	25,1	30,1	26,8	26,0	16,2	15,5	19,1	18,3	20,1	18,7	19,3	24,7	21,3	20,2
Lattine d'alluminio	20,0	23,8	27,0	25,1	25,8	13,4	13,5	17,5	17,6	17,3	25,1	29,7	35,1	33,3	33,8
Contenitori di plastica	28,2	34,1	36,1	34,2	34,8	13,7	14,5	17,9	16,7	19,0	31,6	37,7	41,6	41,4	43,6
Rifiuti organici	32,3	37,3	35,4	33,5	36,5	6,0	7,0	10,9	10,4	11,5	34,9	41,6	39,8	40,9	45,3
ITALIA MERIDIONALE															
Carta	18,3	21,2	24,3	28,1	34,3	18,4	18,6	20,3	23,3	20,3	24,1	28,9	30,1	34,5	37,8
Vetro	25,6	25,3	29,2	32,8	37,9	20,8	20,1	22,7	25,3	20,6	31,5	32,8	34,3	38,2	40,1
Farmaci	16,0	17,2	18,9	20,4	23,5	18,0	17,2	18,8	18,7	18,2	17,7	19,4	19,1	19,0	20,1
Batterie usate	13,0	13,6	14,7	15,1	18,1	13,8	13,9	16,3	15,9	14,7	13,7	14,0	14,3	13,0	13,0
Lattine d'alluminio	9,7	12,6	11,8	15,4	18,0	11,2	12,2	15,0	16,5	14,3	12,1	14,5	13,4	15,2	16,7
Contenitori di plastica	19,2	20,2	23,6	27,6	30,0	14,9	14,2	16,6	18,5	16,0	24,1	24,7	26,2	28,8	29,9
Rifiuti organici	16,6	24,8	22,9	32,8	32,4	4,7	5,8	7,5	9,0	6,9	18,8	26,6	24,2	34,3	30,8
ITALIA INSULARE															
Carta	11,3	18,7	16,5	18,8	18,1	11,8	15,2	16,2	16,7	16,1	12,9	24,6	23,8	25,4	26,1
Vetro	19,0	23,3	21,7	21,7	21,9	15,1	16,9	19,7	21,3	19,0	19,6	28,1	29,2	29,5	30,6
Farmaci	15,6	15,3	14,9	16,4	14,7	14,0	15,3	14,2	14,3	14,0	13,5	17,7	15,8	18,6	17,8
Batterie usate	12,9	11,7	10,5	11,7	10,5	11,4	11,6	11,5	12,6	10,8	9,6	11,5	10,2	12,2	10,2
Lattine d'alluminio	7,2	11,5	9,1	8,3	9,5	9,3	9,7	11,0	11,9	12,3	8,6	14,4	11,6	11,7	11,7
Contenitori di plastica	11,7	17,0	17,3	16,6	14,8	9,5	12,6	14,5	13,8	13,8	13,4	21,7	23,0	19,8	18,3
Rifiuti organici	16,8	27,3	29,0	24,0	23,2	4,9	4,7	4,2	4,9	5,4	16,0	29,8	30,5	24,9	23,9

Sono soprattutto le famiglie residenti nei grandi centri urbani a ritenere più accessibili i contenitori di carta (63,7 per cento), vetro (64,9 per cento) e lattine in alluminio (40,9 per cento), mentre i contenitori di farmaci e batterie usate risultano di più facile accesso nei comuni fino a 2 mila abitanti (rispettivamente 43,4 per cento e 41,5 per cento) (Tavola 13.1).

Nel 2002 ad essere raccolti in maniera differenziata sono soprattutto il vetro (sempre o qualche volta dal 73,3 per cento delle famiglie), la carta (70,6 per cento) e la plastica (61,3 per cento). Più bassa è la quota di famiglie che ricicla lattine di alluminio (49,9 per cento) e batterie usate (52,9 per cento) (Tavola 13.2).

L'attenzione per la pratica del riciclaggio è assai più radicata nel Nord del paese, dove quasi 9 famiglie su 10 effettuano la raccolta differenziata per almeno una tipologia di rifiuto. L'Italia centrale si allinea intorno ai

livelli medi, mentre nel sud Italia la percentuale di famiglie che effettua la raccolta differenziata rimane ben al di sotto della media nazionale (Tavola 13.2). Bisogna però rilevare che questo scarto ha cominciato a ridursi. Aumenta la quota delle famiglie meridionali e delle Isole per cui è più facile raggiungere i contenitori e, parallelamente, la quota di quelle che effettuano la raccolta differenziata (Prospetto 13.2).

Tavola 13.1 – Famiglie per grado di accessibilità ai contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti nella zona in cui abitano, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Contenitori raggiungibili per la raccolta differenziata di															
	Carta		Vetro		Farmaci		Batterie usate		Lattine in alluminio		Contenitori in plastica per alimenti		Rifiuti organici		Altro	
	Facil-mente	Difficil-mente	Facil-mente	Difficil-mente	Facil-mente	Difficil-mente	Facil-mente	Difficil-mente	Facil-mente	Difficil-mente	Facil-mente	Difficil-mente	Facil-mente	Difficil-mente	Facil-mente	Difficil-mente
REGIONI																
Piemonte	67,6	16,1	66,8	18,5	39,2	22,4	32,1	20,0	34,3	16,2	56,1	17,7	52,5	11,1	18,6	7,4
Valle d'Aosta	63,4	17,7	66,3	16,9	31,3	16,7	26,2	19,8	28,3	16,7	49,3	17,3	30,0	7,0	13,2	7,9
Lombardia	68,1	7,5	76,5	7,8	55,4	14,2	45,8	15,2	55,0	8,5	60,1	6,8	59,6	5,1	29,9	4,4
Trentino-Alto Adige	72,9	16,0	73,3	16,0	38,3	20,2	46,1	22,1	58,5	17,5	48,4	16,1	42,9	9,4	20,9	10,1
<i>Bolzano - Bozen</i>	69,9	18,1	70,1	18,2	32,0	22,4	37,9	23,7	58,0	20,3	34,0	18,2	39,1	11,3	18,5	13,3
<i>Trento</i>	75,7	13,9	76,4	14,0	44,1	18,1	53,7	20,5	58,9	15,0	61,7	14,0	46,4	7,8	23,1	7,2
Veneto	73,5	11,7	75,0	11,6	58,3	18,3	55,0	18,9	66,7	12,6	69,8	12,0	65,9	5,2	43,3	7,5
Friuli-Venezia Giulia	73,5	15,5	72,9	17,9	46,8	22,0	39,5	22,4	44,0	14,7	55,1	14,3	51,2	6,3	20,5	4,2
Liguria	58,8	16,2	63,2	17,3	19,3	14,8	13,0	13,2	18,0	11,0	43,9	17,4	40,4	7,0	9,0	6,6
Emilia-Romagna	68,5	16,2	67,7	17,8	42,8	22,1	40,3	20,7	43,9	15,2	56,6	15,9	50,4	9,7	20,6	5,8
Toscana	64,9	13,7	67,6	14,8	30,1	17,3	21,5	18,2	45,4	12,6	54,2	13,5	49,7	10,2	12,8	3,2
Umbria	41,9	20,0	44,6	22,6	25,4	22,9	21,1	21,0	21,6	14,7	32,6	16,2	32,2	9,6	8,4	5,8
Marche	57,1	19,9	57,5	20,1	29,0	22,3	24,5	20,5	24,0	16,1	45,7	19,4	47,4	7,5	13,5	7,5
Lazio	51,8	18,1	52,6	19,8	26,2	21,1	18,1	20,6	30,3	14,1	37,5	13,6	43,7	8,2	9,7	5,9
Abruzzo	44,9	21,1	48,6	22,6	24,8	20,1	21,3	17,3	20,6	15,3	33,9	16,2	40,8	10,4	9,5	4,7
Molise	36,5	13,0	40,0	15,0	29,5	13,1	21,8	12,4	11,6	6,2	22,2	8,9	32,6	6,0	7,2	2,7
Campania	28,3	14,7	32,9	18,9	18,7	15,0	10,4	10,8	15,7	12,4	24,8	12,5	26,2	8,9	7,4	5,1
Puglia	49,9	21,2	50,3	22,2	22,7	24,0	13,2	19,1	16,2	15,9	40,0	15,4	37,3	7,9	9,2	4,6
Basilicata	32,4	14,9	35,8	16,3	26,1	15,4	21,6	15,1	18,0	12,7	29,5	14,2	33,9	6,4	13,1	4,9
Calabria	37,0	16,5	35,4	17,4	12,7	10,4	10,0	8,0	18,3	9,3	22,9	11,7	22,8	6,3	9,4	4,9
Sicilia	26,9	12,9	29,8	14,4	19,1	10,8	10,2	9,1	13,4	11,1	19,3	11,6	25,4	7,2	6,1	4,2
Sardegna	24,0	9,9	32,9	13,9	13,9	10,8	10,2	9,8	6,5	7,5	15,2	8,8	19,6	3,2	4,4	1,6
Italia	54,8	14,4	57,6	15,9	34,3	17,6	27,6	16,4	34,6	12,6	45,0	12,9	44,6	7,6	17,2	5,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																
Italia nord-occidentale	66,8	11,0	72,1	12,0	46,4	16,6	37,9	16,4	44,6	11,1	57,0	11,2	55,1	7,0	24,1	5,5
Italia nord-orientale	71,5	14,3	71,7	15,2	49,1	20,4	46,6	20,3	54,3	14,3	61,0	14,2	56,1	7,5	29,8	6,7
Italia centrale	56,0	17,0	57,5	18,5	27,7	20,2	20,2	19,9	33,8	13,9	43,6	14,5	45,3	8,8	11,0	5,2
Italia meridionale	37,8	17,4	40,1	19,8	20,1	17,4	13,0	13,6	16,7	13,1	29,9	13,6	30,8	8,2	8,7	4,8
Italia insulare	26,1	12,1	30,6	14,3	17,8	10,8	10,2	9,3	11,7	10,2	18,3	10,9	23,9	6,2	5,7	3,5
Italia	54,8	14,4	57,6	15,9	34,3	17,6	27,6	16,4	34,6	12,6	45,0	12,9	44,6	7,6	17,2	5,3
TIPI DI COMUNE																
Comune centro dell'area metropolitana	63,7	14,3	64,9	15,7	36,4	16,5	23,4	14,9	40,9	11,8	50,9	13,3	50,8	7,2	14,3	4,5
Periferia dell'area metropolitana	54,2	15,3	55,4	16,0	30,6	19,2	22,6	17,9	33,1	12,4	45,1	11,8	44,9	8,2	17,9	5,2
Comuni fino a 2.000 abitanti	51,5	15,3	60,1	17,7	43,4	14,9	41,5	15,2	28,6	10,1	40,6	12,5	40,6	6,6	17,7	7,8
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	53,2	14,0	56,4	15,2	38,4	17,7	34,9	16,8	36,3	13,0	45,6	13,0	45,4	7,6	23,5	6,1
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	48,3	13,7	53,0	15,7	30,8	18,6	26,9	17,0	32,4	13,7	40,8	12,5	41,0	7,4	17,8	4,8
Comuni da 50.001 abitanti e più	58,3	15,0	58,6	16,5	30,4	17,0	20,7	16,3	31,8	12,4	45,3	13,9	43,4	8,4	9,6	4,9
Italia	54,8	14,4	57,6	15,9	34,3	17,6	27,6	16,4	34,6	12,6	45,0	12,9	44,6	7,6	17,2	5,3

Tavola 13.2 – Famiglie che dichiarano di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Raccolta differenziata dei rifiuti															
	Carta		Vetro		Farmaci		Batterie usate		Lattine in alluminio		Contenitori in plastica per alimenti		Rifiuti organici		Altro	
	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta
REGIONI																
Piemonte	67,4	17,3	69,3	16,0	50,4	17,8	45,9	17,1	39,6	16,0	62,1	13,3	51,2	11,3	24,5	9,0
Valle d'Aosta	60,6	21,3	63,8	21,6	38,9	20,7	37,7	18,0	33,4	16,2	51,9	17,9	32,0	6,0	16,5	7,0
Lombardia	85,8	6,5	89,2	4,5	71,8	12,6	67,1	13,3	69,0	8,3	79,3	5,8	73,5	5,4	42,8	6,0
Trentino-Alto Adige	83,7	8,5	84,5	8,3	72,8	10,1	75,5	11,1	69,1	11,0	65,2	11,2	61,2	5,7	38,4	6,4
<i>Bolzano - Bozen</i>	91,3	6,2	92,3	5,7	85,5	8,1	87,3	7,6	80,7	10,6	68,3	10,6	69,0	5,1	48,0	7,3
<i>Trento</i>	76,7	10,7	77,2	10,7	61,2	11,8	64,7	14,3	58,3	11,3	62,3	11,8	53,9	6,1	29,5	5,5
Veneto	86,8	4,5	88,3	3,5	76,5	8,4	76,3	7,9	79,5	4,8	83,0	4,6	76,8	3,0	56,9	3,5
Friuli-Venezia Giulia	74,8	15,4	72,5	14,8	57,0	13,3	57,3	10,7	49,6	10,1	62,1	11,0	52,1	4,7	28,0	3,2
Liguria	49,2	22,9	55,1	22,4	24,2	19,6	21,5	15,8	17,2	16,9	42,7	19,5	39,7	6,9	12,0	7,1
Emilia-Romagna	65,9	16,1	66,9	15,9	49,9	16,9	48,5	17,9	41,3	14,4	57,5	13,8	40,5	10,8	19,1	8,3
Toscana	64,0	18,6	64,8	19,6	38,5	22,6	36,4	19,9	41,9	14,4	49,4	17,3	43,2	11,9	16,1	4,6
Umbria	35,8	20,9	41,6	20,9	27,2	19,5	27,3	17,4	15,9	16,5	29,5	16,4	27,7	9,9	9,1	7,6
Marche	50,7	20,3	53,6	20,5	30,7	19,3	27,9	17,3	21,4	13,7	43,3	17,9	44,0	9,2	13,1	6,4
Lazio	30,1	28,3	31,6	30,4	22,7	23,3	18,5	21,3	17,6	20,2	23,6	20,8	31,3	12,0	8,1	10,1
Abruzzo	34,3	23,1	41,6	23,8	24,4	19,2	22,8	16,0	19,7	11,3	32,4	13,8	38,3	6,7	11,1	7,5
Molise	19,2	22,7	24,9	23,6	22,3	18,1	17,5	15,9	7,4	11,7	13,2	17,0	22,2	9,3	5,4	6,5
Campania	34,1	19,0	38,1	19,2	26,3	17,0	19,3	13,7	20,8	15,4	30,8	16,4	33,6	7,7	13,5	7,4
Puglia	41,4	22,8	43,2	23,7	25,4	23,2	18,9	18,0	16,4	15,6	35,2	18,2	34,4	5,9	9,0	7,0
Basilicata	20,8	21,5	25,4	21,4	18,9	19,1	16,6	16,2	11,8	15,0	22,2	19,2	29,1	7,9	10,4	9,6
Calabria	27,4	16,2	30,3	15,4	13,1	10,9	10,4	9,6	16,4	11,0	21,1	10,6	24,1	6,2	9,8	5,9
Sicilia	17,9	18,3	20,1	21,3	14,9	15,1	10,2	10,8	11,0	14,1	15,5	15,4	25,1	5,8	6,3	5,7
Sardegna	18,8	9,6	27,2	12,2	14,0	10,8	11,3	10,8	5,1	7,1	12,7	9,3	17,4	4,2	7,0	4,4
Italia	54,4	16,2	57,0	16,3	41,5	16,5	38,0	14,9	36,9	13,0	48,0	13,3	45,7	7,7	22,0	6,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																
Italia nord-occidentale	76,1	11,6	79,4	10,0	59,9	14,9	55,5	14,7	54,3	11,6	70,0	9,7	62,9	7,3	33,8	7,0
Italia nord-orientale	76,9	10,7	77,6	10,1	63,4	12,4	63,0	12,5	60,0	9,8	69,0	9,6	58,2	6,5	37,0	5,6
Italia centrale	44,0	23,7	45,7	25,1	29,1	22,3	26,0	20,1	25,8	17,3	34,8	19,0	36,5	11,5	11,4	7,7
Italia meridionale	34,3	20,3	37,9	20,6	23,5	18,2	18,1	14,7	18,0	14,3	30,0	16,0	32,4	6,9	11,1	7,1
Italia insulare	18,1	16,1	21,9	19,0	14,7	14,0	10,5	10,8	9,5	12,3	14,8	13,8	23,2	5,4	6,5	5,3
Italia	54,4	16,2	57,0	16,3	41,5	16,5	38,0	14,9	36,9	13,0	48,0	13,3	45,7	7,7	22,0	6,7
TIPI DI COMUNE																
Comune centro dell'area metropolitana	50,9	20,5	51,2	21,8	33,9	20,5	27,0	17,8	33,1	16,7	42,7	16,9	41,6	9,9	15,1	8,4
Periferia dell'area metropolitana	55,3	16,7	55,8	18,1	39,8	19,1	35,7	17,0	37,5	13,9	48,4	13,8	46,5	8,3	21,7	6,1
Comuni fino a 2.000 abitanti	57,6	13,1	67,7	11,1	52,1	11,2	50,5	11,2	36,6	8,9	50,0	8,8	50,9	5,4	26,6	8,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	59,1	12,9	63,5	11,7	49,6	13,9	47,7	12,7	44,5	11,0	54,5	10,8	51,8	7,1	31,7	5,8
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	51,8	16,2	54,8	16,7	41,2	17,0	38,6	15,8	37,2	13,3	47,5	13,5	46,1	6,6	23,4	7,0
Comuni da 50.001 abitanti e più	53,0	17,3	53,5	17,5	35,8	15,8	31,5	14,0	29,1	12,7	43,9	14,4	38,3	8,1	11,8	5,5
Italia	54,4	16,2	57,0	16,3	41,5	16,5	38,0	14,9	36,9	13,0	48,0	13,3	45,7	7,7	22,0	6,7

Capitolo 14 - I servizi ospedalieri

Nel 2002 il 3,6 per cento della popolazione, pari a 2 milioni 65mila persone, ha dichiarato di aver subito almeno un ricovero nei tre mesi che hanno preceduto l'intervista. Si tratta per lo più di persone di 55 anni e più (Tavola 14.1), ritirati dal lavoro (6,4 per cento) e casalinghe (4,5 per cento) (Tavola 14.2 del cd rom).

Gli aspetti del ricovero per cui i pazienti si dichiarano maggiormente soddisfatti sono quelli relativi all'assistenza medica (86,1 per cento) e infermieristica (83,5 per cento), mentre si registra una minor quota di utenti soddisfatti per quanto riguarda il vitto (68,6 per cento) e i servizi igienici (75,1 per cento).

L'appartenenza di genere influenza i giudizi solo per quanto riguarda l'assistenza medica, della quale si dichiarano molto soddisfatte il 33,4 per cento delle donne a fronte del 31,6 per cento degli uomini, mentre per tutti gli altri aspetti non emergono grosse differenze (Tavola 14.1).

A livello territoriale i maggiori livelli di soddisfazione si registrano nel Nord e in particolare nell'Italia nord orientale, mentre quelli più bassi si registrano nel Meridione: le differenze maggiori si riscontrano per l'assistenza infermieristica della quale si dichiarano molto soddisfatte il 46,8 per cento delle persone residenti nel Nord-est a fronte del 17 per cento delle persone residenti nel Meridione e per l'assistenza medica ("molto soddisfatti" il 44,1 per cento dei residenti nel Nord-ovest contro il 19,9 per cento delle persone residenti nel Meridione) (Tavola 14.2).

Emergono differenze nei livelli di soddisfazione anche rispetto alla dimensione del comune di residenza: risultano meno soddisfatti per tutti gli aspetti del ricovero le persone residenti nei comuni centro e periferia dell'area metropolitana e nei comuni con più di 50mila abitanti.

Prospetto 14.1 – Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero – Anni 1998-2002 (per 100 persone)

ANNI	Persone con almeno un ricovero	Persone molto o abbastanza soddisfatte per (a)			
		Assistenza medica	Assistenza infermieristica	Vitto	Servizi igienici
1998	3,6	88,4	86,5	70,5	74,0
1999	3,6	89,3	85,9	72,9	76,4
2000	3,5	85,6	83,2	66,9	73,9
2001	3,6	89,6	86,8	72,0	76,9
2002	3,6	86,1	83,5	68,6	75,1

(a) Per 100 persone con almeno un ricovero.

Prospetto 14.2 – Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero e ripartizione geografica – Anni 1998-2002 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Persone con almeno un ricovero	Persone soddisfatte per (a)			
		Assistenza medica	Assistenza infermieristica	Vitto	Servizi igienici
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1998	3,6	90,0	91,0	72,3	80,2
1999	3,5	93,4	88,2	78,4	84,5
2000	3,4	85,5	84,9	70,6	79,3
2001	3,4	89,8	90,4	75,1	86,5
2002	3,4	85,1	84,0	70,2	79,4
ITALIA NORD-ORIENTALE					
1998	3,8	91,5	90,9	78,0	84,7
1999	3,7	90,5	88,6	78,6	82,6
2000	3,4	89,9	89,1	74,2	86,0
2001	3,5	92,0	91,1	80,5	85,4
2002	3,6	87,5	88,2	69,7	81,7
ITALIA CENTRALE					
1998	4,0	88,8	87,7	71,1	77,4
1999	3,5	86,3	88,9	70,0	79,8
2000	3,6	88,3	87,2	65,9	75,8
2001	3,7	88,6	87,6	67,2	76,9
2002	3,4	85,9	85,4	71,6	78,6
ITALIA MERIDIONALE					
1998	3,4	85,2	79,8	65,8	61,1
1999	3,7	87,9	83,4	70,6	69,2
2000	3,6	88,3	87,2	65,9	75,8
2001	3,7	87,9	81,8	68,0	66,7
2002	3,7	86,5	80,0	65,0	67,2
ITALIA INSULARE					
1998	3,4	85,0	80,0	61,7	61,5
1999	3,5	86,1	76,8	61,1	58,0
2000	3,6	81,5	77,8	63,0	65,0
2001	3,9	90,8	82,1	69,0	66,2
2002	4,3	85,4	80,6	66,6	68,5

(a) Per 100 persone con almeno un ricovero.

Tavola 14.1 – Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Persone con almeno un ricovero	Assistenza medica (b)		Assistenza infermieristica (b)		Vitto (b)		Servizi igienici (b)	
		Molto	Molto o abbastanza	Molto	Molto o abbastanza	Molto	Molto o abbastanza	Molto	Molto o abbastanza
MASCHI									
0-14 (a)	3,1	24,6	73,6	27,9	76,4	13,8	63,8	20,1	66,1
15-24	1,5	35,6	88,3	36,9	86,3	22,7	66,2	32,3	82,2
25-34	1,9	13,3	79,9	16,2	76,6	10,2	59,4	16,9	68,9
35-44	1,6	23,6	87,6	22,3	84,7	10,3	70,9	15,8	79,6
45-54	2,5	45,5	88,0	40,5	86,2	20,9	58,3	34,4	73,0
55-64	4,2	34,4	90,2	32,4	85,9	29,3	72,1	28,8	77,7
65-69	7,9	33,1	92,0	34,3	86,6	18,8	78,4	29,5	76,7
70-74	6,7	32,3	86,5	33,8	86,4	24,6	72,3	28,5	78,7
75-79	9,2	40,6	84,5	40,8	86,4	21,8	74,9	32,1	85,1
80 e più	11,7	34,1	90,5	29,7	86,3	24,9	71,9	21,1	71,5
Totale	3,4	31,6	85,9	31,4	83,9	20,0	69,1	25,8	75,2
FEMMINE									
0-14 (a)	2,2	39,5	82,4	37,4	75,6	21,6	61,8	22,9	72,3
15-24	1,9	23,9	87,3	30,5	84,3	15,9	61,9	19,9	74,5
25-34	4,1	33,7	88,6	35,7	85,3	21,9	76,0	23,4	82,1
35-44	2,9	38,5	86,0	39,3	86,4	25,3	68,4	26,3	78,0
45-54	2,5	36,6	88,1	36,2	79,9	19,5	60,0	31,0	72,0
55-64	4,2	32,0	86,5	31,3	80,2	19,0	61,2	27,2	66,0
65-69	4,8	33,8	89,3	27,5	87,4	25,0	76,6	24,6	77,7
70-74	7,2	38,2	87,3	33,5	88,8	19,8	74,2	27,5	79,4
75-79	6,3	32,7	82,1	27,1	76,3	17,1	55,0	20,3	64,7
80 e più	9,3	23,9	83,6	21,3	84,0	13,4	74,5	18,5	76,7
Totale	3,8	33,4	86,2	32,1	83,2	19,9	68,1	24,3	75,0
MASCHI E FEMMINE									
0-14 (a)	2,7	30,6	77,2	31,8	76,1	17,0	63,0	21,2	68,6
15-24	1,7	29,1	87,7	33,4	85,2	18,9	63,8	25,4	77,9
25-34	3,0	27,2	85,9	29,5	82,6	18,2	70,7	21,3	77,9
35-44	2,3	33,2	86,6	33,2	85,8	19,9	69,3	22,6	78,6
45-54	2,5	40,9	88,0	38,3	83,0	20,2	59,2	32,6	72,5
55-64	4,2	33,2	88,3	31,8	83,0	24,0	66,6	28,0	71,7
65-69	6,3	33,4	90,9	31,5	86,9	21,3	77,7	27,5	77,1
70-74	7,0	35,7	87,0	33,6	87,8	21,8	73,4	28,0	79,1
75-79	7,5	36,7	83,3	34,1	81,4	19,5	65,1	26,3	75,1
80 e più	10,1	27,8	86,2	24,5	84,9	17,8	73,5	19,4	74,7
Totale	3,6	32,6	86,1	31,8	83,5	20,0	68,6	25,0	75,1

(a) Il giudizio per le persone fino a 14 anni è stato espresso dai genitori.

(b) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età con almeno un ricovero.

Tavola 14.2 – Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Persone con almeno un ricovero	Assistenza medica (a)		Assistenza infermieristica (a)		Vitto (a)		Servizi igienici (a)		
		Molto	Molto o abbastanza	Molto	Molto o abbastanza	Molto	Molto o abbastanza	Molto	Molto o abbastanza	
REGIONI										
Piemonte	2,9	46,8	86,1	42,7	86,7	24,9	71,0	28,9	78,3	
Valle d'Aosta	3,0	44,1	84,7	40,0	85,4	27,5	78,3	31,9	73,8	
Lombardia	3,5	43,5	83,9	41,8	84,1	24,9	70,0	31,8	79,4	
Trentino-Alto Adige	3,8	54,1	94,5	62,0	94,9	48,4	81,6	58,2	89,7	
<i>Bolzano - Bozen</i>	4,3	49,2	91,8	57,0	93,7	50,1	82,7	57,4	91,5	
<i>Trento</i>	3,3	60,2	97,8	68,2	96,3	46,3	80,3	59,2	87,4	
Veneto	3,7	31,0	83,4	45,2	86,0	21,3	67,2	38,6	82,6	
Friuli-Venezia Giulia	2,7	48,2	91,7	53,5	92,2	43,6	84,0	48,9	81,5	
Liguria	3,7	41,3	89,3	38,2	77,7	25,1	69,0	23,7	82,5	
Emilia-Romagna	3,6	43,7	89,5	43,4	88,3	20,1	66,7	32,3	78,7	
Toscana	3,2	43,7	87,5	43,5	85,7	28,0	75,2	39,1	84,0	
Umbria	2,9	24,4	88,8	21,8	85,3	16,7	71,3	17,9	81,9	
Marche	3,5	28,5	81,8	29,3	83,9	13,5	65,7	21,5	81,8	
Lazio	3,5	26,5	85,7	27,1	85,7	17,9	71,2	20,4	73,9	
Abruzzo	4,1	19,6	91,9	17,9	86,6	15,7	76,1	18,6	80,6	
Molise	4,5	23,2	93,1	25,6	80,3	12,6	74,4	14,3	62,0	
Campania	2,9	23,7	91,1	15,5	81,2	10,9	64,1	12,6	66,0	
Puglia	4,7	15,1	81,9	16,5	76,8	12,0	61,9	12,4	64,5	
Basilicata	3,7	18,3	75,6	14,5	78,7	5,7	56,0	7,9	66,0	
Calabria	3,7	23,6	86,3	19,8	81,3	13,4	67,9	15,4	68,8	
Sicilia	4,7	26,4	85,7	20,1	80,0	18,5	65,3	16,5	67,7	
Sardegna	3,3	31,2	84,1	29,4	83,1	18,2	72,3	21,9	72,0	
Italia	3,6	32,6	86,1	31,8	83,5	20,0	68,6	25,0	75,1	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	3,4	44,1	85,1	41,6	84,0	24,9	70,2	30,1	79,4	
Italia nord-orientale	3,6	39,4	87,5	46,8	88,2	25,3	69,7	38,9	81,7	
Italia centrale	3,4	31,8	85,9	32,0	85,4	20,2	71,6	26,0	78,6	
Italia meridionale	3,7	19,9	86,5	17,0	80,0	12,0	65,0	13,4	67,2	
Italia insulare	4,3	27,3	85,4	21,8	80,6	18,5	66,6	17,5	68,5	
Italia	3,6	32,6	86,1	31,8	83,5	20,0	68,6	25,0	75,1	
TIPI DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	3,9	31,8	88,8	27,5	84,8	16,0	71,1	21,3	71,8	
Periferia dell'area metropolitana	3,0	30,3	86,3	29,1	83,9	19,1	67,4	24,2	75,7	
Comuni fino a 2.000 abitanti	3,9	37,5	90,7	37,1	87,7	30,2	81,9	32,4	86,1	
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	3,4	36,1	87,2	36,1	87,1	21,2	68,3	28,4	78,3	
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	3,9	32,3	82,2	32,0	79,9	20,2	64,9	23,8	71,9	
Comuni da 50.001 abitanti e più	3,5	28,1	85,9	29,3	80,9	18,2	67,6	23,3	74,1	
Italia	3,6	32,6	86,1	31,8	83,5	20	68,6	25	75,1	

(a) Per 100 persone della stessa zona con almeno un ricovero.

Popolazioni di riferimento

Tavola 1 – Popolazione di riferimento per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (a) (dati in migliaia)

	Famiglie (b)	Individui											
		Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più
REGIONI													
Piemonte	1.769	2.064	2.012	1.815	1.745	2.172	2.112	1.937	1.878	4.237	4.124	3.752	3.622
Valle d'Aosta	53	59	57	51	49	61	59	54	53	119	116	105	101
Lombardia	3.677	4.428	4.299	3.844	3.682	4.645	4.522	4.098	3.941	9.073	8.821	7.941	7.622
Trentino-Alto Adige	362	459	443	386	361	475	460	406	390	934	903	792	750
<i>Bolzano-Bozen</i>	174	226	217	188	173	234	226	197	189	460	444	385	362
<i>Trento</i>	188	232	226	197	188	242	234	209	201	474	459	406	389
Veneto	1.704	2.208	2.153	1.913	1.823	2.298	2.236	2.019	1.936	4.506	4.390	3.932	3.758
Friuli-Venezia Giulia	484	568	550	503	482	610	598	548	530	1.178	1.148	1.052	1.013
Liguria	722	760	744	679	651	840	824	762	735	1.600	1.568	1.441	1.386
Emilia-Romagna	1.682	1.940	1.884	1.714	1.653	2.052	1.998	1.841	1.794	3.992	3.882	3.555	3.447
Toscana	1.411	1.700	1.662	1.501	1.439	1.820	1.779	1.632	1.577	3.520	3.441	3.133	3.016
Umbria	304	406	397	357	346	429	420	383	368	836	816	740	714
Marche	558	714	696	622	601	750	733	664	637	1.463	1.428	1.286	1.238
Lazio	2.132	2.543	2.460	2.183	2.054	2.726	2.651	2.386	2.282	5.269	5.112	4.569	4.336
Abruzzo	468	622	607	536	507	654	639	572	547	1.276	1.246	1.108	1.054
Molise	126	159	156	136	127	166	163	145	140	325	318	282	266
Campania	1.922	2.808	2.694	2.290	2.092	2.950	2.844	2.457	2.307	5.759	5.538	4.747	4.399
Puglia	1.408	1.981	1.921	1.652	1.544	2.086	2.021	1.776	1.673	4.067	3.943	3.428	3.217
Basilicata	212	296	291	250	233	305	296	262	246	600	587	513	480
Calabria	722	994	966	833	769	1.032	1.005	879	824	2.027	1.971	1.711	1.592
Sicilia	1.785	2.446	2.368	2.019	1.895	2.593	2.512	2.186	2.057	5.039	4.881	4.206	3.952
Sardegna	604	803	790	693	656	830	809	727	681	1.632	1.599	1.420	1.336
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Italia nord-occidentale	6.220	7.311	7.113	6.388	6.126	7.718	7.517	6.851	6.606	15.029	14.630	13.239	12.732
Italia nord-orientale	4.231	5.175	5.031	4.516	4.319	5.435	5.293	4.814	4.650	10.610	10.323	9.330	8.968
Italia centrale	4.405	5.363	5.214	4.663	4.440	5.725	5.583	5.065	4.864	11.088	10.797	9.728	9.304
Italia meridionale	4.857	6.860	6.635	5.697	5.273	7.193	6.969	6.092	5.737	14.053	13.604	11.789	11.009
Italia insulare	2.390	3.249	3.158	2.712	2.550	3.422	3.321	2.913	2.738	6.671	6.479	5.625	5.288
TIPI DI COMUNE													
Comune centro dell'area metropolitana	3.940	4.210	4.092	3.653	3.479	4.736	4.634	4.255	4.089	8.946	8.727	7.909	7.568
Periferia dell'area metropolitana	2.478	3.505	3.391	2.932	2.780	3.508	3.385	2.993	2.848	7.013	6.776	5.925	5.628
Fino a 2.000 abitanti	1.379	1.685	1.656	1.493	1.413	1.800	1.743	1.560	1.505	3.485	3.400	3.052	2.918
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.371	7.051	6.827	5.994	5.676	7.287	7.075	6.285	5.994	14.338	13.902	12.279	11.670
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.241	6.945	6.761	5.954	5.608	7.272	7.066	6.327	6.011	14.216	13.827	12.281	11.619
50.001 abitanti e più	3.694	4.562	4.423	3.949	3.753	4.890	4.780	4.315	4.147	9.452	9.202	8.264	7.900
Italia	22.103	27.958	27.150	23.976	22.708	29.493	28.682	25.734	24.595	57.451	55.833	49.711	47.302

(a) Popolazione al 01/10/2001.

(b) Stima indagine multiscopo.

Tavola 2 – Popolazione di riferimento per sesso e classe di età – Anno 2002 (a) (dati in migliaia e composizione percentuale per colonna)

CLASSI DI ETÀ	Dati in migliaia			Composizione percentuale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
0-5	1.663	1.568	3.231	5,9	5,3	5,6
6-14	2.633	2.467	5.100	9,4	8,4	8,9
15-19	1.566	1.481	3.047	5,6	5,0	5,3
20-24	1.685	1.677	3.362	6,0	5,7	5,9
25-29	2.047	1.989	4.036	7,3	6,7	7,0
30-34	2.267	2.243	4.510	8,1	7,6	7,9
35-39	2.394	2.418	4.811	8,6	8,2	8,4
40-44	2.272	2.186	4.458	8,1	7,4	7,8
45-49	1.839	1.962	3.801	6,6	6,7	6,6
50-54	1.893	1.914	3.806	6,8	6,5	6,6
55-59	1.645	1.765	3.410	5,9	6,0	5,9
60-64	1.739	1.718	3.457	6,2	5,8	6,0
65-69	1.429	1.640	3.069	5,1	5,6	5,3
70-74	1.238	1.624	2.862	4,4	5,5	5,0
75 e più	1.649	2.843	4.492	5,9	9,6	7,8
Totale	27.958	29.493	57.451	100,0	100,0	100,0

(a) Popolazione al 01/10/2001.

Tavola 3 – Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso e titolo di studio – Anno 2002 (a) (dati in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età					Totale
	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	
MASCHI						
Laurea	-	14	927	683	228	1.852
Diploma superiore	-	1.163	3.382	1.692	433	6.669
Licenza media	8	2.268	4.198	2.630	803	9.907
Licenza elementare o nessun titolo	2.310	120	473	2.112	2.852	7.867
Totale	2.318	3.565	8.979	7.116	4.316	26.295
FEMMINE						
Laurea	-	20	1.035	477	120	1.653
Diploma superiore	-	1.384	3.610	1.402	443	6.838
Licenza media	9	1.939	3.694	2.447	771	8.861
Licenza elementare o nessun titolo	2.181	91	496	3.031	4.773	10.573
Totale	2.190	3.435	8.836	7.358	6.107	27.925
MASCHI E FEMMINE						
Laurea	-	35	1.962	1.160	348	3.505
Diploma superiore	-	2.547	6.991	3.094	875	13.507
Licenza media	18	4.208	7.892	5.077	1.574	18.769
Licenza elementare o nessun titolo	4.491	211	969	5.143	7.625	18.440
Totale	4.509	7.000	17.815	14.474	10.422	54.220

(a) Popolazione al 01/10/2001.

Tavola 4 – Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso e stato civile – Anno 2002 (a) (dati in migliaia)

STATO CIVILE	Classi di età										Totale
	6-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65 e più	
MASCHI											
Celibe/Nubile	2.631	955	609	1.635	2.817	1.027	350	137	109	244	10.513
Coniugato/a	-	-	1	42	1.358	3.269	3.049	1.375	1.470	3.391	13.953
Separato/a di fatto	-	-	2	3	70	129	103	40	31	37	414
Separato/a legalmente	-	-	-	5	56	148	100	22	29	37	397
Divorziato/a	-	-	-	-	7	82	86	41	22	47	286
Vedovo/a	2	-	-	-	7	11	43	32	77	560	732
Totale	2.633	955	611	1.685	4.314	4.665	3.732	1.645	1.739	4.316	26.295
FEMMINE											
Celibe/Nubile	2.467	860	609	1.502	1.875	672	271	102	121	484	8.963
Coniugato/a	-	-	8	161	2.112	3.502	3.067	1.356	1.263	2.483	13.953
Separato/a di fatto	-	3	1	8	110	115	97	29	13	46	422
Separato/a legalmente	-	-	1	6	88	137	119	30	15	38	433
Divorziato/a	-	-	-	-	37	105	127	43	27	34	373
Vedovo/a	-	1	-	-	10	73	194	203	277	3.022	3.781
Totale	2.467	863	618	1.677	4.232	4.604	3.875	1.765	1.718	6.107	27.925
MASCHI E FEMMINE											
Celibe/Nubile	5.098	1.814	1.218	3.137	4.692	1.699	621	239	230	728	19.476
Coniugato/a	-	-	8	203	3.471	6.771	6.116	2.731	2.733	5.873	27.907
Separato/a di fatto	-	3	2	11	180	244	200	69	45	83	836
Separato/a legalmente	-	-	1	10	143	285	219	52	45	75	830
Divorziato/a	-	-	-	-	43	187	214	84	50	81	659
Vedovo/a	2	1	-	-	17	84	237	235	355	3.582	4.513
Totale	5.100	1.818	1.230	3.362	8.546	9.269	7.607	3.410	3.457	10.422	54.220

(a) Popolazione al 01/10/2001.

Tavola 5 – Popolazione di riferimento per classe di età, sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (a) (dati in migliaia)

	Classi di età									Totale		
	0-14			15-64			65 e più					
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
REGIONI												
Piemonte	272	245	517	1.435	1.422	2.857	358	505	863	2.064	2.172	4.237
Valle d'Aosta	8	7	15	42	40	82	9	13	22	59	61	119
Lombardia	622	585	1.207	3.170	3.103	6.273	635	957	1.592	4.428	4.645	9.073
Trentino-Alto Adige	80	73	153	317	312	629	61	91	152	459	475	934
<i>Bolzano-Bozen</i>	43	38	81	155	154	309	29	41	70	226	234	460
<i>Trento</i>	37	35	72	162	157	320	33	50	83	232	242	474
Veneto	315	300	615	1.572	1.524	3.096	321	473	794	2.208	2.298	4.506
Friuli-Venezia Giulia	69	68	137	403	391	794	97	151	248	568	610	1.178
Liguria	89	84	173	512	517	1.029	160	238	398	760	840	1.600
Emilia-Romagna	250	226	477	1.323	1.315	2.638	366	511	877	1.940	2.052	3.992
Toscana	218	202	420	1.159	1.168	2.327	322	450	772	1.700	1.820	3.520
Umbria	51	48	99	276	274	550	79	107	186	406	429	836
Marche	96	94	190	484	476	960	133	180	313	714	750	1.463
Lazio	385	364	748	1.778	1.829	3.607	380	533	913	2.543	2.726	5.269
Abruzzo	94	88	182	419	419	838	108	147	256	622	654	1.276
Molise	25	23	48	104	104	208	29	39	68	159	166	325
Campania	555	528	1.083	1.924	1.953	3.878	330	469	798	2.808	2.950	5.759
Puglia	358	338	697	1.355	1.384	2.740	268	363	631	1.981	2.086	4.067
Basilicata	49	47	96	198	196	394	49	61	110	296	305	600
Calabria	179	164	343	668	674	1.342	147	194	342	994	1.032	2.027
Sicilia	461	436	896	1.633	1.681	3.314	353	476	829	2.446	2.593	5.039
Sardegna	119	115	235	574	568	1.141	110	146	256	803	830	1.632
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	990	922	1.913	5.159	5.082	10.241	1.162	1.713	2.875	7.311	7.718	15.029
Italia nord-orientale	715	667	1.382	3.615	3.542	7.157	846	1.226	2.072	5.175	5.435	10.610
Italia centrale	750	707	1.457	3.698	3.748	7.445	915	1.270	2.185	5.363	5.725	11.088
Italia meridionale	1.260	1.188	2.448	4.669	4.731	9.400	931	1.274	2.205	6.860	7.193	14.053
Italia insulare	580	551	1.131	2.206	2.249	4.455	463	623	1.085	3.249	3.422	6.671
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	595	522	1.117	2.807	2.954	5.761	809	1.260	2.068	4.210	4.736	8.946
Periferia dell'area metropolitana	615	542	1.157	2.455	2.438	4.893	435	528	963	3.505	3.508	7.013
Fino a 2.000 abitanti	206	251	457	1.178	1.092	2.271	300	458	758	1.685	1.800	3.485
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1.130	1.075	2.206	4.870	4.731	9.601	1.051	1.481	2.532	7.051	7.287	14.338
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1.077	1.026	2.103	4.893	4.921	9.815	974	1.325	2.299	6.945	7.272	14.216
50.001 abitanti e più	672	619	1.292	3.143	3.214	6.357	747	1.056	1.803	4.562	4.890	9.452
Italia	4.296	4.035	8.331	19.347	19.351	38.698	4.316	6.107	10.422	27.958	29.493	57.451

(a) Popolazione al 01/10/2001.

Tavola 6 – Persone di 15 anni e più per classe di età, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002
(a) (dati in migliaia)

CONDIZIONI POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	Classi di età										Totale
	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI											
Occupati	41	95	781	3.470	4.290	3.340	891	512	182	24	13.627
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	2	26	292	542	459	145	102	59	11	1.637
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	1	6	178	1.130	1.464	1.198	285	91	11	-	4.365
<i>Operai, Apprendisti</i>	39	76	492	1.495	1.495	1.037	210	141	12	-	4.998
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	1	10	85	553	789	647	250	177	100	14	2.626
In cerca di nuova occupazione	6	14	64	209	175	114	44	41	-	-	667
In cerca di prima occupazione	73	85	277	305	84	22	5	-	-	-	850
Studenti	816	394	487	252	6	-	-	-	-	-	1.956
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	4	171	606	1.110	2.348	1.519	5.758
Altra condizione	19	24	76	78	106	84	99	76	137	106	805
Totale	955	611	1.685	4.314	4.665	3.732	1.645	1.739	2.667	1.649	23.662
FEMMINE											
Occupati	16	62	582	2.407	2.814	1.946	463	122	60	10	8.482
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	4	21	192	242	168	44	12	15	1	697
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	-	20	270	1.324	1.513	989	190	47	6	-	4.359
<i>Operai, Apprendisti</i>	12	32	238	653	697	511	126	25	6	-	2.300
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	4	6	53	238	361	279	104	39	32	9	1.125
In cerca di nuova occupazione	-	17	61	167	149	79	15	5	-	-	493
In cerca di prima occupazione	73	69	250	360	85	23	6	-	-	-	866
Casalinghe	17	27	146	934	1.468	1.622	889	768	1.162	822	7.856
Studenti	752	435	612	295	14	-	-	-	-	-	2.106
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	5	124	305	729	1.718	1.490	4.371
Altra condizione	5	8	26	69	70	81	87	93	323	521	1.284
Totale	863	618	1.677	4.232	4.604	3.875	1.765	1.718	3.264	2.843	25.458
MASCHI E FEMMINE											
Occupati	57	158	1.363	5.877	7.104	5.287	1.353	634	242	34	22.108
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	6	46	484	784	626	189	114	74	12	2.334
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	1	27	448	2.454	2.977	2.186	475	137	18	-	8.724
<i>Operai, Apprendisti</i>	51	108	730	2.148	2.193	1.548	336	166	18	-	7.298
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	5	17	139	791	1.150	926	354	216	132	22	3.751
In cerca di nuova occupazione	6	30	125	376	325	193	60	46	-	-	1.160
In cerca di prima occupazione	146	154	527	665	169	45	11	-	-	-	1.716
Casalinghe	17	27	146	934	1.468	1.622	889	768	1.162	822	7.856
Studenti	1.568	829	1.099	546	20	-	-	-	-	-	4.062
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	9	295	911	1.839	4.066	3.009	10.129
Altra condizione	24	31	103	148	175	166	186	170	460	627	2.089
Totale	1.818	1.230	3.362	8.546	9.269	7.607	3.410	3.457	5.931	4.492	49.120

(a) Popolazione al 01/10/2001.

Tavola 7 – Famiglie per numero di componenti, ripartizione geografica e tipologia familiare – Anno 2002 (b) (dati in migliaia)

TIPOLOGIE FAMILIARI	Numero di componenti					Totale
	Uno	Due	Tre	Quattro	Cinque e più	
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Persona sola	1.712	-	-	-	-	1.712
Insieme di parenti	-	81	10	2	-	93
Coppie senza figli	-	1.381	79	5	-	1.465
Coppie con figli	-	-	1.208	968	229	2.405
Monogenitori	-	326	149	24	-	499
Due o più nuclei	-	-	-	19	26	46
Totale	1.712	1.788	1.446	1.018	256	6.220
ITALIA NORD-ORIENTALE						
Persona sola	1.055	-	-	-	-	1.055
Insieme di parenti	-	80	12	-	-	92
Coppie senza figli	-	905	52	6	2	965
Coppie con figli	-	-	859	686	175	1.720
Monogenitori	-	220	103	22	2	346
Due o più nuclei	-	-	-	14	38	52
Totale	1.055	1.205	1.026	729	217	4.231
ITALIA CENTRALE						
Persona sola	1.204	-	-	-	-	1.204
Insieme di parenti	-	62	10	-	-	72
Coppie senza figli	-	826	71	3	-	900
Coppie con figli	-	-	841	743	195	1.780
Monogenitori	-	229	119	16	1	365
Due o più nuclei	-	-	-	21	64	85
Totale	1.204	1.117	1.041	783	260	4.405
ITALIA MERIDIONALE						
Persona sola	1.033	-	-	-	-	1.033
Insieme di parenti	-	91	17	-	0	108
Coppie senza figli	-	723	33	5	1	762
Coppie con figli	-	-	746	1.202	500	2.448
Monogenitori	-	224	139	47	15	425
Due o più nuclei	-	-	-	24	58	82
Totale	1.033	1.038	935	1.278	574	4.857
ITALIA INSULARE						
Persona sola	534	-	-	-	-	534
Insieme di parenti	-	41	2	1	2	47
Coppie senza figli	-	391	22	1	-	413
Coppie con figli	-	-	405	571	212	1.188
Monogenitori	-	108	53	20	2	183
Due o più nuclei	-	-	-	8	17	25
Totale	534	539	482	601	233	2.390
ITALIA						
Persona sola	5.538	-	-	-	-	5.538
Insieme di parenti	-	355	52	3	2	412
Coppie senza figli	-	4.225	257	20	2	4.504
Coppie con figli	-	-	4.059	4.171	1.312	9.541
Monogenitori	-	1.106	563	129	19	1.817
Due o più nuclei	-	-	-	86	204	290
Totale	5.538	5.686	4.930	4.409	1.540	22.103

(b) Stima indagine multiscopo.

Tavola 8 – Popolazione per classe di età, sesso e posizione nel contesto familiare – Anno 2002 (a) (dati in migliaia)

POSIZIONI NEL CONTESTO FAMILIARE	Classi di età								Totale
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
MASCHI									
Persona sola	-	64	366	459	309	301	316	299	2.114
Altre famiglie senza nuclei	2	23	81	65	58	37	44	34	343
In nucleo come membro aggregato	12	37	68	72	24	31	25	66	336
In coppia con figli come genitore	-	24	936	2.926	2.778	1.916	794	167	9.541
In coppia con figli come figlio	3.920	2.630	1.781	338	34	5	-	-	8.707
In nucleo monogenitore come genitore	-	-	5	24	57	74	58	37	255
In nucleo monogenitore come figlio	238	374	448	233	94	40	5	-	1.433
In coppia senza figli	-	14	485	472	304	899	1.349	982	4.504
In famiglie con più nuclei	124	86	144	76	75	81	75	63	724
Totale	4.296	3.251	4.314	4.665	3.732	3.384	2.667	1.649	27.958
FEMMINE									
Persona sola	-	50	243	251	193	384	923	1.380	3.424
Altre famiglie senza nuclei	1	43	60	39	40	66	106	190	547
In nucleo come membro aggregato	8	21	56	19	25	55	100	320	604
In coppia con figli come genitore	-	117	1.597	3.242	2.631	1.431	455	70	9.541
In coppia con figli come figlio	3.642	2.443	1.119	166	19	6	-	-	7.396
In nucleo monogenitore come genitore	-	2	85	282	364	283	290	255	1.562
In nucleo monogenitore come figlio	241	321	310	132	71	26	5	1	1.109
In coppia senza figli	-	54	620	369	445	1.129	1.312	575	4.504
In famiglie con più nuclei	143	107	141	103	87	102	72	51	806
Totale	4.035	3.158	4.232	4.604	3.875	3.482	3.264	2.843	29.493
MASCHI E FEMMINE									
Persona sola	-	114	609	710	501	685	1.239	1.679	5.538
Altre famiglie senza nuclei	3	66	141	104	98	103	150	224	889
In nucleo come membro aggregato	20	58	124	92	49	85	126	386	940
In coppia con figli come genitore	-	141	2.533	6.167	5.409	3.347	1.249	237	19.083
In coppia con figli come figlio	7.562	5.073	2.900	504	53	10	-	-	16.103
In nucleo monogenitore come genitore	-	2	90	306	421	357	348	293	1.817
In nucleo monogenitore come figlio	479	695	758	366	165	67	10	1	2.542
In coppia senza figli	-	68	1.105	841	748	2.029	2.661	1.558	9.009
In famiglie con più nuclei	267	193	285	178	162	183	147	114	1.529
Totale	8.331	6.409	8.546	9.269	7.607	6.867	5.931	4.492	57.451

(a) Popolazione al 01/10/2001.

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

1. Obiettivi conoscitivi

La popolazione di interesse dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (a eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) comuni appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A₂, comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana;

B) comuni non appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

B₁ comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B₂ comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B₃ comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B₄ comuni con oltre 50.000 abitanti.

2. Strategia di campionamento

2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A₁, A₂, B₁, B₂, B₃ e B₄, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di campionamento a grappoli. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per

ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità primarie (Up) sono i comuni, le Unità secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

2.2 Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione, (dove r indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni A_r , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui: ${}_r\bar{m}$ indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione r ; ${}_r\delta$ è il numero medio di componenti per famiglia della regione r e f denota la frazione di campionamento della regione r ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi A_r e Nar : i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono stati definiti come comuni A_r e i rimanenti come Nar ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme Nar in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni A_r sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni Nar , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (Madow, *On the Theory of Systematic Sampling, II*. Ann Math. Stat., 1949, 20, 333-354).

2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo e operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

Prospetto 1 – Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione (dati in migliaia)

REGIONI	Comuni		Famiglie		Individui	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo	Campione
Piemonte	1.206	60	1.768.778	1453	4.236.628	3.855
Valle d'Aosta	74	20	53.060	534	119.329	1.146
Lombardia	1.546	79	3.676.554	2194	9.072.928	4.672
<i>Bolzano</i>	<i>116</i>	<i>22</i>	<i>173.748</i>	<i>605</i>	<i>460.034</i>	<i>1.705</i>
<i>Trento</i>	<i>223</i>	<i>24</i>	<i>187.899</i>	<i>604</i>	<i>473.872</i>	<i>1.580</i>
Veneto	581	51	1.703.985	1191	4.506.136	3.279
Friuli-Venezia Giulia	219	29	483.819	884	1.178.292	1.803
Liguria	235	24	721.540	1045	1.599.770	1.870
Emilia-Romagna	341	45	1.682.022	1327	3.992.148	2.762
Toscana	287	47	1.410.828	1366	3.519.918	3.130
Umbria	92	22	304.022	610	835.596	1.767
Marche	246	36	557.707	966	1.463.300	2.339
Lazio	377	32	2.132.404	1716	5.268.803	3.159
Abruzzo	305	37	467.910	962	1.275.503	2.444
Molise	136	23	125.516	591	324.783	1.688
Campania	551	51	1.922.094	1421	5.758.610	3.918
Puglia	258	48	1.407.947	1044	4.066.859	3.579
Basilicata	131	25	211.933	661	600.454	1.792
Calabria	409	42	721.820	1049	2.026.616	2.799
Sicilia	390	48	1.785.498	1202	5.039.128	3.659
Sardegna	377	37	604.160	932	1.632.290	2.348
Italia	8.100	802	22.103.244	22.357	57.450.997	55.294

(a) Stima Indagine multiscopo

2.4 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentata dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i , indice di comune; j , indice di famiglia; p , indice di componente della famiglia; h , indice di strato di comuni; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h ; P_{hij} , numero di componenti della

famiglia j del comune i dello strato h ; $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{F_{hij}} Y_{hijp}$, totale della variabile y osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h ; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h ; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ; N_h , totale di comuni nello strato h ; n_h , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$); H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità¹ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_k X$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_k X_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_k X = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_k X_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6 X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6 X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;

¹ Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata.² Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

3. Valutazione del livello di precisione delle stime

3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base a una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni di distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore.

² Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da:

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa come $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij}\beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$ il vettore contenente i valori delle K ($K=18$) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e $\hat{\beta}$, il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, A_r e N_{ar} , appartenenti al dominio d . La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia A_r oppure N_{ar} . Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati A_r e N_{ar} appartenenti al dominio d .

Negli strati A_r (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione:

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hj} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$.

Negli strati N_{ar} , in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente:

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come:

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come:

$$\{\hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d)\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni Nar e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente a una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce Persone (a = 9,633144, b = -1,175718).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui e hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto 2 – Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle famiglie e alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
ITALIA	8,198336	-1,081419	95,6	9,594944	-1,172645	90,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord-ovest	8,153876	-1,075696	92,7	9,780899	-1,194749	90,4
Nord-est	7,655418	-1,055954	94,3	8,874789	-1,148453	90,7
Centro	8,566079	-1,128643	95,9	9,165173	-1,168247	90,7
Sud	7,903174	-1,079012	95,1	8,882634	-1,146272	91,2
Isole	7,740411	-1,056312	93,7	8,044904	-1,074525	87,4
TIPI DI COMUNE						
A1	8,986186	-1,151094	97,3	9,771232	-1,208509	94,0
A2	8,668396	-1,129703	94,2	9,089558	-1,150469	88,9
B1	7,453855	-1,068384	90,9	7,863589	-1,098221	87,1
B2	7,897370	-1,069495	93,8	8,930209	-1,138725	87,7
B3	8,407086	-1,108122	94,5	8,848801	-1,135601	88,5
B4	8,338749	-1,121052	96,3	9,359935	-1,197579	93,3
REGIONI						
Piemonte	8,348732	-1,132111	94,4	8,862779	-1,160844	88,4
Valle d'Aosta	5,655828	-1,150396	93,3	5,837587	-1,154917	83,9
Lombardia	9,369579	-1,163432	95,2	9,975184	-1,204748	90,3
<i>Bolzano</i>	<i>6,266918</i>	<i>-1,092607</i>	<i>92,7</i>	<i>7,068157</i>	<i>-1,166215</i>	<i>87,4</i>
<i>Trento</i>	<i>6,742696</i>	<i>-1,130580</i>	<i>94,9</i>	<i>7,579111</i>	<i>-1,208878</i>	<i>88,4</i>
Veneto	7,980063	-1,075784	92,9	8,332145	-1,102614	86,0
Friuli-Venezia Giulia	7,445940	-1,106967	94,8	7,799780	-1,133947	90,8
Liguria	7,788363	-1,118540	94,9	7,870418	-1,123922	90,3
Emilia-Romagna	8,638350	-1,140381	95,6	9,134234	-1,177345	92,4
Toscana	7,941883	-1,095063	95,8	8,266685	-1,116566	90,0
Umbria	7,663161	-1,181123	94,4	8,055269	-1,205215	89,5
Marche	7,948772	-1,175957	94,7	8,248362	-1,188735	90,9
Lazio	8,893718	-1,144944	95,4	9,300756	-1,170299	90,3
Abruzzo	7,228863	-1,107167	94,2	8,043368	-1,173289	90,1
Molise	5,909325	-1,084469	89,1	6,370143	-1,128149	89,1
Campania	8,572943	-1,120725	93,8	8,844090	-1,133833	91,0
Puglia	7,691647	-1,064295	94,5	8,172016	-1,101865	89,2
Basilicata	6,621972	-1,091363	90,4	6,592627	-1,081723	86,0
Calabria	7,589780	-1,108931	94,0	7,803184	-1,108460	87,3
Sicilia	8,136559	-1,080943	93,4	8,131586	-1,072602	85,9
Sardegna	7,177563	-1,068607	94,3	8,041428	-1,136741	90,9

Prospetto 3 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle famiglie per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	28,5	28,7	24,6	27,1	24,9	25,7	29,9	28,4	20,9	26,0	27,7	25,1
30.000	22,9	23,0	19,9	21,6	20,0	20,7	23,7	22,6	16,9	20,9	22,1	20,0
40.000	19,6	19,7	17,1	18,3	17,1	17,8	20,1	19,2	14,5	17,9	18,9	17,0
50.000	17,4	17,5	15,2	16,2	15,2	15,8	17,7	16,9	12,8	15,9	16,7	15,0
60.000	15,7	15,9	13,8	14,6	13,8	14,4	15,9	15,3	11,6	14,4	15,1	13,6
70.000	14,5	14,6	12,7	13,4	12,7	13,2	14,5	14,0	10,7	13,3	13,8	12,4
80.000	13,5	13,6	11,8	12,4	11,8	12,3	13,5	13,0	10,0	12,4	12,9	11,5
90.000	12,6	12,8	11,1	11,6	11,0	11,6	12,6	12,1	9,4	11,6	12,0	10,8
100.000	11,9	12,1	10,5	10,9	10,4	11,0	11,8	11,4	8,9	11,0	11,4	10,2
200.000	8,2	8,3	7,3	7,4	7,2	7,6	7,9	7,7	6,1	7,6	7,7	6,9
300.000	6,6	6,7	5,9	5,9	5,8	6,1	6,3	6,1	4,9	6,1	6,2	5,5
400.000	5,6	5,7	5,1	5,0	4,9	5,3	5,3	5,2	4,2	5,2	5,3	4,7
500.000	5,0	5,1	4,5	4,4	4,4	4,7	4,7	4,6	3,8	4,6	4,7	4,1
750.000	4,0	4,1	3,6	3,5	3,5	3,8	3,7	3,7	3,0	3,7	3,7	3,3
1.000.000	3,4	3,5	3,1	3,0	3,0	3,2	3,1	3,1	2,6	3,2	3,2	2,8
2.000.000	2,4	2,4	2,2	2,0	2,1	2,3	2,1	2,1	1,8	2,2	2,2	1,9
3.000.000	1,9	1,9	1,7	1,6	1,7	1,8	1,7	1,7	1,4	1,8	1,7	1,5
4.000.000	1,6	1,7	1,5	1,4	1,4	1,6	1,4	1,4	1,2	1,5	1,5	1,3
5.000.000	1,4	1,5	1,3	1,2	1,3	1,4	1,2	1,3	1,1	1,4	1,3	1,1
7.500.000	1,2	1,2	1,1	1,0	1,0	1,1	-	-	-	-	-	-
10.000.000	1,0	1,0	0,9	0,8	0,9	1,0	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,8	0,8	0,7	0,6	0,7	0,8	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
20.000	23,9	5,7	34,1	10,3	10,8	26,3	17,2	19,3	26,5	23,4	13,3
30.000	19,0	4,5	26,9	8,2	8,6	21,1	13,8	15,4	21,0	18,8	10,5
40.000	16,1	3,8	22,8	7,0	7,3	18,1	11,7	13,1	17,9	16,0	8,8
50.000	14,2	3,4	20,0	6,2	6,4	16,0	10,4	11,6	15,7	14,2	7,7
60.000	12,8	-	18,0	5,6	5,8	14,5	9,4	10,4	14,2	12,8	7,0
70.000	11,8	-	16,4	5,2	5,3	13,4	8,6	9,6	13,0	11,8	6,3
80.000	10,9	-	15,2	4,8	4,9	12,5	8,0	8,9	12,0	11,0	5,9
90.000	10,2	-	14,2	4,5	4,6	11,7	7,5	8,3	11,2	10,3	5,5
100.000	9,6	-	13,4	4,3	4,3	11,1	7,1	7,9	10,6	9,7	5,1
200.000	6,5	-	8,9	-	-	7,6	4,8	5,3	7,1	6,6	3,4
300.000	5,2	-	7,1	-	-	6,1	3,8	4,2	5,7	5,3	2,7
400.000	4,4	-	6,0	-	-	5,2	3,3	3,6	4,8	4,5	-
500.000	3,9	-	5,2	-	-	4,6	2,9	3,2	4,2	4,0	-
750.000	3,1	-	4,1	-	-	3,7	-	-	3,4	3,2	-
1.000.000	2,6	-	3,5	-	-	3,2	-	-	2,8	2,8	-
2.000.000	1,8	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	15,7	29,4	15,4	8,9	28,3	24,1	12,3	18,3	27,7	18,2
30.000	12,4	23,3	12,3	7,2	22,5	19,4	9,9	14,6	22,2	14,7
40.000	10,5	19,8	10,5	6,1	19,2	16,6	8,4	12,5	19,0	12,6
50.000	9,2	17,4	9,3	5,4	16,9	14,8	7,5	11,0	16,9	11,2
60.000	8,3	15,7	8,4	4,9	15,3	13,4	6,8	10,0	15,3	10,1
70.000	7,5	14,4	7,7	4,5	14,0	12,4	6,2	9,2	14,1	9,3
80.000	7,0	13,3	7,2	-	13,0	11,5	5,8	8,5	13,1	8,7
90.000	6,5	12,4	6,7	-	12,2	10,8	5,4	8,0	12,3	8,2
100.000	6,1	11,7	6,3	-	11,5	10,2	5,1	7,5	11,6	7,7
200.000	4,1	7,9	4,3	-	7,8	7,1	-	5,1	8,0	5,3
300.000	3,2	6,2	3,4	-	6,2	5,7	-	4,1	6,4	4,3
400.000	2,7	5,3	2,9	-	5,3	4,9	-	3,5	5,5	3,7
500.000	2,4	4,7	-	-	4,7	4,3	-	3,1	4,9	-
750.000	-	3,7	-	-	3,7	3,5	-	-	3,9	-
1.000.000	-	3,1	-	-	3,2	3,0	-	-	3,3	-
2.000.000	-	2,1	-	-	2,1	-	-	-	-	-

Prospetto 4 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	36,5	35,9	28,7	30,1	29,1	27,3	33,3	31,6	22,2	30,9	30,2	28,6
30.000	28,7	28,1	22,7	23,7	23,1	22,0	26,1	25,0	17,7	24,6	24,0	22,5
40.000	24,3	23,7	19,3	20,0	19,6	18,8	21,9	21,2	15,2	20,8	20,3	18,9
50.000	21,3	20,7	16,9	17,6	17,2	16,7	19,2	18,7	13,4	18,4	17,9	16,5
60.000	19,1	18,6	15,3	15,8	15,5	15,1	17,2	16,8	12,1	16,5	16,2	14,8
70.000	17,5	17,0	14,0	14,5	14,2	13,9	15,6	15,4	11,1	15,2	14,8	13,5
80.000	16,2	15,7	12,9	13,4	13,1	13,0	14,4	14,2	10,4	14,0	13,7	12,5
90.000	15,1	14,6	12,1	12,5	12,3	12,2	13,4	13,3	9,7	13,1	12,8	11,6
100.000	14,2	13,7	11,4	11,7	11,6	11,5	12,6	12,5	9,2	12,4	12,1	10,9
200.000	9,4	9,1	7,6	7,8	7,8	7,9	8,3	8,4	6,3	8,3	8,2	7,2
300.000	7,4	7,1	6,1	6,2	6,2	6,4	6,5	6,7	5,0	6,6	6,5	5,7
400.000	6,3	6,0	5,1	5,2	5,2	5,5	5,5	5,6	4,3	5,6	5,5	4,8
500.000	5,5	5,2	4,5	4,6	4,6	4,8	4,8	5,0	3,8	4,9	4,8	4,2
750.000	4,4	4,1	3,6	3,6	3,6	3,9	3,7	3,9	3,0	3,9	3,9	3,3
1.000.000	3,7	3,5	3,0	3,1	3,1	3,3	3,1	3,3	2,6	3,3	3,3	2,8
2.000.000	2,4	2,3	2,0	2,0	2,1	2,3	2,1	2,2	1,8	2,2	2,2	1,8
3.000.000	1,9	1,8	1,6	1,6	1,6	1,8	1,6	1,8	1,4	1,8	1,8	1,4
4.000.000	1,6	1,5	1,4	1,4	1,4	1,6	1,4	1,5	1,2	1,5	1,5	1,2
5.000.000	1,4	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,2	1,3	1,1	1,3	1,3	1,1
7.500.000	1,1	1,0	1,0	0,9	1,0	-	0,9	-	-	1,1	1,0	0,8
10.000.000	1,0	0,9	-	-	0,8	-	-	-	-	0,9	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,8	6,1	37,6	10,6	11,1	27,4	18,0	19,6	28,3	24,8	14,4
30.000	21,2	4,8	29,5	8,4	8,7	21,9	14,3	15,6	22,3	19,8	11,3
40.000	17,9	4,1	24,8	7,1	7,3	18,7	12,1	13,3	18,8	16,8	9,5
50.000	15,7	3,6	21,7	6,2	6,4	16,5	10,7	11,7	16,5	14,9	8,3
60.000	14,2	3,2	19,4	5,6	5,7	15,0	9,7	10,6	14,8	13,4	7,4
70.000	13,0	2,9	17,7	5,1	5,2	13,7	8,8	9,7	13,5	12,3	6,8
80.000	12,0	2,7	16,3	4,7	4,8	12,8	8,2	9,0	12,5	11,4	6,2
90.000	11,2	2,6	15,2	4,4	4,5	12,0	7,7	8,4	11,7	10,7	5,8
100.000	10,5	2,4	14,3	4,2	4,2	11,3	7,2	7,9	11,0	10,1	5,4
200.000	7,0	-	9,4	2,8	2,8	7,7	4,9	5,4	7,3	6,8	3,6
300.000	5,6	-	7,4	2,2	2,2	6,2	3,9	4,3	5,7	5,5	2,8
400.000	4,7	-	6,2	1,9	1,8	5,3	3,3	3,6	4,8	4,7	2,4
500.000	4,1	-	5,4	-	-	4,6	2,9	3,2	4,3	4,1	2,1
750.000	3,3	-	4,2	-	-	3,7	2,3	2,6	3,3	3,3	1,6
1.000.000	2,8	-	3,6	-	-	3,2	2,0	2,2	2,8	2,8	-
2.000.000	1,9	-	2,3	-	-	2,2	-	-	1,9	1,9	-
3.000.000	1,5	-	1,8	-	-	1,7	-	-	1,5	1,5	-
4.000.000	1,2	-	1,5	-	-	1,5	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	31,8	16,7	9,1	30,3	25,4	12,7	20,4	28,8	20,0
30.000	13,5	25,1	13,2	7,2	24,1	20,3	10,2	16,3	23,2	15,9
40.000	11,4	21,2	11,1	6,1	20,5	17,3	8,8	13,9	19,8	13,5
50.000	10,0	18,6	9,8	5,4	18,1	15,3	7,8	12,3	17,6	11,9
60.000	8,9	16,7	8,8	4,9	16,3	13,9	7,0	11,1	16,0	10,7
70.000	8,2	15,3	8,0	4,5	14,9	12,7	6,5	10,2	14,7	9,8
80.000	7,5	14,1	7,4	4,1	13,8	11,8	6,0	9,5	13,7	9,1
90.000	7,0	13,2	6,9	3,9	12,9	11,1	5,6	8,9	12,8	8,5
100.000	6,6	12,4	6,5	3,7	12,2	10,5	5,3	8,4	12,1	8,0
200.000	4,4	8,3	4,3	2,5	8,2	7,1	3,7	5,7	8,4	5,4
300.000	3,4	6,5	3,4	2,0	6,5	5,7	2,9	4,6	6,7	4,3
400.000	2,9	5,5	2,9	-	5,6	4,9	2,5	3,9	5,8	3,6
500.000	2,5	4,8	2,5	-	4,9	4,3	2,2	3,4	5,1	3,2
750.000	2,0	3,8	2,0	-	3,9	3,4	-	2,7	4,1	2,6
1.000.000	1,7	3,2	1,7	-	3,3	2,9	-	2,3	3,5	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,2	2,0	-	1,6	2,4	-
3.000.000	-	1,7	-	-	1,8	1,6	-	-	2,0	-
4.000.000	-	1,4	-	-	1,5	-	-	-	1,7	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,3	-	-	-	1,5	-

3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

3.4.1 Esempi relativi alle stime delle famiglie per l'anno 2002

Esempio 1

Dalla tavola 5.1 nel floppy disk si desume che il numero delle famiglie nella regione Lazio che hanno dichiarato come difficilmente raggiungibili i contenitori per i rifiuti è 412.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 412.000 nella prima colonna del prospetto 3.

L'errore relativo percentuale della stima considerata, per il Lazio, è pari a 5,3%.

L'errore assoluto sarà: $\sigma(412.000) = 0,053 \times 412.000 = 22.568$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi : $412.000 - (2 \times 22.568) = 357.864$
 $412.000 + (2 \times 22.568) = 448.136$

Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 400.000 e 500.000 ai quali corrispondono i valori 5,3% e 4,7%.

L'errore relativo corrispondente a 412.000 è pari a :

$$\sigma(412.000) = 5,3 - (5,3 - 4,7) / (500.000 - 400.000) \times (412.000 - 400.000) = 5,23\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $0,0523 \times 412.000 = 21.539$ e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$412.000 - (2 \times 21.539) = 369.783$$
$$412.000 + (2 \times 21.539) = 454.217$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio, sono i seguenti:

$$a = 8,893718 \quad b = -1,144944.$$

Per $\hat{Y} = 412.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,893718 - 1,144944 \times \log(412.000))} = 0,0521.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 5,21% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

3.4.2 Esempi relativi alle stime delle persone per l'anno 2002

Esempio 1

Dalla Tavola 3.1 su floppy disk risulta che le persone in Italia nella classe di età compresa tra i 20 e 24 anni che usano il pullman sono 931.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 931.000 nella prima colonna del Prospetto 4 per il totale Italia.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a 3,7 %.

L'errore assoluto sarà: $\sigma(931.000) = 0,037 \times 931.000 = 34.447$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi : $931.000 - (2 \times 33.896) = 863.484$
 $931.000 + (2 \times 33.896) = 998.516$

Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 750.000 e 1.000.000 ai quali corrispondono i valori 4,4 e 3,7 percentuali.

L'errore relativo corrispondente a 931.000 è pari a :
 $\sigma(931.000) = 4,4 - (4,4 - 3,7) / (1.000.000 - 750.000) \times (931.000 - 750.000) = 3,9\%$

Il corrispondente errore assoluto è $0,039 \times 931.000 = 36.246$
e l'intervallo di confidenza avrà come estremi: $931.000 - (2 \times 36.246) = 859.958$
 $931.000 + (2 \times 36.246) = 1.002.042$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Italia, sono i seguenti:

$$a = 9,594944 \quad b = -1,172645.$$

Per $\hat{Y} = 931.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(9,594944 - 1,172645 \times \log(931.000))} = 0,038.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 3,8% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2

Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

Tavola 1 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età – Anno 2002 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
MASCHI				
0-14	23,2	73,5	3,3	100,0
15-24	51,0	46,9	2,1	100,0
25-34	59,0	39,2	1,8	100,0
35-44	70,0	28,1	1,8	100,0
45-54	73,1	25,4	1,6	100,0
55-64	77,8	20,0	2,1	100,0
65-74	82,8	15,7	1,4	100,0
75 e più	81,5	17,6	1,0	100,0
Totale	62,4	35,6	2,0	100,0
FEMMINE				
0-14	25,1	71,2	3,8	100,0
15-24	59,0	39,0	2,0	100,0
25-34	76,7	21,6	1,6	100,0
35-44	85,9	12,0	2,1	100,0
45-54	86,8	11,3	1,9	100,0
55-64	87,1	11,4	1,6	100,0
65-74	88,4	10,3	1,3	100,0
75 e più	79,4	19,1	1,4	100,0
Totale	73,4	24,6	2,0	100,0
MASCHI E FEMMINE				
0-14	24,1	72,4	3,5	100,0
15-24	54,9	43,0	2,1	100,0
25-34	67,9	30,4	1,7	100,0
35-44	78,1	20,0	2,0	100,0
45-54	80,1	18,2	1,7	100,0
55-64	82,5	15,6	1,8	100,0
65-74	85,8	12,8	1,4	100,0
75 e più	80,2	18,5	1,3	100,0
Totale	68,0	30,0	2,0	100,0

Tavola 2 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2002
(composizione percentuale)

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
Piemonte	68,7	29,1	2,2	100,0
Valle d'Aosta	67,3	31,6	1,1	100,0
Lombardia	68,9	29,0	2,1	100,0
Trentino-Alto Adige	63,3	35,7	1,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>59,2</i>	<i>38,9</i>	<i>1,9</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>67,7</i>	<i>32,3</i>	-	<i>100,0</i>
Veneto	71,9	26,6	1,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	68,1	31,1	0,8	100,0
Liguria	73,4	25,4	1,2	100,0
Emilia-Romagna	69,2	29,4	1,4	100,0
Toscana	67,8	30,1	2,1	100,0
Umbria	73,1	24,3	2,6	100,0
Marche	62,7	36,0	1,3	100,0
Lazio	68,8	26,3	4,9	100,0
Abruzzo	63,3	34,7	2,0	100,0
Molise	72,5	26,2	1,4	100,0
Campania	70,0	27,8	2,1	100,0
Puglia	67,7	30,0	2,3	100,0
Basilicata	62,3	36,0	1,6	100,0
Calabria	72,5	25,4	2,1	100,0
Sicilia	64,1	33,5	2,5	100,0
Sardegna	66,3	32,2	1,5	100,0
Italia	68,0	30,0	2,0	100,0

Tavola 3 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età – Anno 2002 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
MASCHI												
0-14	42,7	47,7	9,6	100,0	8,6	31,5	11,6	40,3	0,6	0,0	7,3	100,0
15-24	46,9	47,4	5,7	100,0	18,6	17,4	50,2	8,6	0,8	0,7	3,6	100,0
25-34	43,6	51,8	4,6	100,0	25,6	16,0	48,1	6,2	0,8	0,7	2,6	100,0
35-44	42,1	54,4	3,5	100,0	29,3	12,4	50,2	4,6	0,5	0,3	2,6	100,0
45-54	46,6	49,1	4,3	100,0	29,3	9,5	51,6	5,8	0,8	0,2	2,8	100,0
55-64	39,4	57,7	2,9	100,0	39,7	9,6	42,6	5,3	0,8	0,1	1,9	100,0
65-74	29,3	67,6	3,1	100,0	53,9	7,8	28,3	6,6	1,1	0,2	2,1	100,0
75 e più	19,8	77,6	2,6	100,0	62,5	12,2	15,0	7,9	0,5	0,2	1,7	100,0
Totale	40,7	54,5	4,8	100,0	30,1	15,2	39,0	11,4	0,8	0,3	3,3	100,0
FEMMINE												
0-14	42,9	47,5	9,5	100,0	9,8	30,5	11,7	40,2	0,6	0,2	7,1	100,0
15-24	48,9	46,0	5,1	100,0	19,4	14,3	55,1	6,7	0,6	0,8	3,1	100,0
25-34	44,0	52,1	3,9	100,0	29,5	8,7	54,4	3,9	0,8	0,5	2,3	100,0
35-44	45,2	50,9	3,9	100,0	32,7	5,3	55,1	3,5	0,5	0,1	2,8	100,0
45-54	43,9	52,3	3,8	100,0	35,2	5,6	51,4	4,4	0,7	0,2	2,5	100,0
55-64	35,4	60,9	3,7	100,0	47,5	6,1	37,3	5,9	1,1	0,1	2,0	100,0
65-74	23,9	73,4	2,7	100,0	62,4	6,5	21,0	7,1	0,5	0,2	2,3	100,0
75 e più	19,5	78,1	2,5	100,0	64,6	12,3	9,1	11,5	0,6	0,1	1,7	100,0
Totale	39,0	56,5	4,5	100,0	36,1	11,1	38,4	10,4	0,7	0,3	3,1	100,0
MASCHI E FEMMINE												
0-14	42,8	47,6	9,6	100,0	9,2	31,0	11,6	40,2	0,6	0,1	7,2	100,0
15-24	47,9	46,7	5,4	100,0	19,0	15,9	52,6	7,6	0,7	0,8	3,3	100,0
25-34	43,8	51,9	4,3	100,0	27,5	12,3	51,3	5,0	0,8	0,6	2,4	100,0
35-44	43,7	52,6	3,7	100,0	31,0	8,8	52,7	4,0	0,5	0,2	2,7	100,0
45-54	45,2	50,7	4,1	100,0	32,3	7,5	51,5	5,0	0,8	0,2	2,7	100,0
55-64	37,4	59,3	3,3	100,0	43,6	7,8	39,9	5,6	1,0	0,1	2,0	100,0
65-74	26,4	70,8	2,9	100,0	58,5	7,1	24,3	6,9	0,8	0,2	2,3	100,0
75 e più	19,6	77,9	2,5	100,0	63,8	12,3	11,4	10,1	0,5	0,2	1,7	100,0
Totale	39,8	55,5	4,6	100,0	33,2	13,1	38,7	10,9	0,7	0,3	3,2	100,0

Tavola 4 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione – Anno 2002
(composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	39,2	58,3	2,5	100,0	38,4	12,7	37,4	9,0	1,0	0,3	1,2	100,0
Valle d'Aosta	32,9	62,9	4,2	100,0	37,4	15,4	34,2	9,2	0,4	0,4	2,9	100,0
Lombardia	36,0	61,6	2,4	100,0	34,5	13,9	39,4	10,3	0,4	0,1	1,2	100,0
Trentino-Alto Adige	57,9	37,2	4,9	100,0	19,7	8,7	53,9	11,6	2,3	0,9	2,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>54,3</i>	<i>40,6</i>	<i>5,1</i>	<i>100,0</i>	<i>21,3</i>	<i>11,3</i>	<i>48,3</i>	<i>13,4</i>	<i>1,4</i>	<i>0,7</i>	<i>3,5</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>61,8</i>	<i>33,5</i>	<i>4,7</i>	<i>100,0</i>	<i>17,9</i>	<i>5,9</i>	<i>60,0</i>	<i>9,6</i>	<i>3,3</i>	<i>1,2</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	53,2	44,9	2,0	100,0	22,2	7,3	55,8	12,7	0,1	0,1	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	44,0	51,5	4,5	100,0	32,3	10,6	42,5	10,3	0,6	0,7	2,9	100,0
Liguria	40,9	55,9	3,2	100,0	34,2	10,4	43,2	10,3	0,4	-	1,7	100,0
Emilia-Romagna	39,3	57,8	2,9	100,0	34,0	11,8	41,3	9,7	0,2	0,3	2,7	100,0
Toscana	44,0	51,8	4,2	100,0	33,2	12,7	41,0	9,6	0,3	0,1	3,2	100,0
Umbria	53,1	43,0	3,9	100,0	30,7	9,5	46,2	10,1	1,3	0,3	2,0	100,0
Marche	45,3	48,4	6,3	100,0	30,3	12,6	39,1	11,8	1,1	0,2	5,0	100,0
Lazio	35,9	56,1	8,0	100,0	39,3	10,7	32,7	9,8	0,9	0,2	6,4	100,0
Abruzzo	44,6	47,8	7,6	100,0	30,0	12,9	38,2	12,4	2,6	0,4	3,5	100,0
Molise	47,3	46,4	6,2	100,0	29,9	11,1	40,9	12,3	0,4	0,1	5,5	100,0
Campania	19,9	73,8	6,3	100,0	46,5	20,0	19,8	8,8	0,2	0,4	4,3	100,0
Puglia	34,7	61,2	4,1	100,0	33,0	15,9	36,3	11,1	0,3	0,1	3,4	100,0
Basilicata	37,3	58,0	4,7	100,0	31,5	16,3	31,7	16,1	0,3	0,7	3,3	100,0
Calabria	37,5	57,7	4,8	100,0	29,9	11,6	40,4	14,3	0,0	0,2	3,5	100,0
Sicilia	31,9	61,1	7,0	100,0	36,5	18,5	27,3	12,3	0,7	0,4	4,5	100,0
Sardegna	36,3	59,5	4,2	100,0	33,0	14,9	40,1	8,3	0,9	0,2	2,6	100,0
Italia	39,8	55,5	4,6	100,0	33,2	13,1	38,7	10,9	0,7	0,3	3,2	100,0

Tavola 5 – Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione – Anno 2002 (composizione percentuale)

REGIONI	Numero di rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	43,7	53,3	3,0	100,0
Valle d'Aosta	52,4	45,5	2,1	100,0
Lombardia	48,2	47,9	4,0	100,0
Trentino-Alto Adige	54,2	44,8	1,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>57,4</i>	<i>40,9</i>	<i>1,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>51,1</i>	<i>48,7</i>	<i>0,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	42,9	55,1	1,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	49,1	49,1	1,8	100,0
Liguria	48,4	50,9	0,7	100,0
Emilia-Romagna	50,1	48,9	1,1	100,0
Toscana	48,6	49,4	2,0	100,0
Umbria	33,1	62,4	4,6	100,0
Marche	55,8	41,3	2,9	100,0
Lazio	53,4	41,7	4,9	100,0
Abruzzo	50,9	46,5	2,6	100,0
Molise	43,6	54,9	1,5	100,0
Campania	49,4	45,6	4,9	100,0
Puglia	53,1	45,4	1,4	100,0
Basilicata	54,5	44,2	1,4	100,0
Calabria	47,2	50,5	2,3	100,0
Sicilia	54,1	42,8	3,1	100,0
Sardegna	47,4	52,0	0,6	100,0
Italia	49,1	48,3	2,5	100,0

Tavola 6 – Famiglie per disponibilità all'intervista e regione – Anno 2002 (composizione percentuale)

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	3,6	4,6	2,2	13,8	52,1	17,4	6,3	100,0
Valle d'Aosta	3,2	2,0	3,4	15,3	51,9	13,7	10,5	100,0
Lombardia	1,7	3,5	2,3	14,4	53,2	17,5	7,5	100,0
Trentino-Alto Adige	2,1	2,7	1,9	22,4	48,0	17,9	5,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,7	1,6	1,9	27,8	38,6	17,4	10,0	100,0
<i>Trento</i>	1,5	3,8	1,8	16,8	57,6	18,5	-	100,0
Veneto	2,9	5,5	1,8	14,2	55,6	16,3	3,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,5	4,1	2,5	14,8	57,6	12,1	6,2	100,0
Liguria	3,9	3,7	2,2	17,0	48,7	16,0	8,7	100,0
Emilia-Romagna	3,2	4,5	2,3	15,1	54,2	16,1	4,5	100,0
Toscana	2,6	3,0	2,9	14,9	50,4	17,7	8,5	100,0
Umbria	4,9	4,1	2,6	17,4	47,4	16,7	6,9	100,0
Marche	2,8	4,8	2,6	14,8	52,6	13,6	8,9	100,0
Lazio	3,2	4,8	3,7	21,0	43,2	9,3	14,8	100,0
Abruzzo	1,1	3,4	3,5	16,8	60,6	5,6	8,9	100,0
Molise	2,8	4,3	3,2	23,7	42,4	15,8	7,8	100,0
Campania	4,6	8,8	3,4	28,9	31,7	12,4	10,2	100,0
Puglia	3,7	7,9	3,6	25,1	35,1	14,0	10,6	100,0
Basilicata	2,6	4,6	3,7	16,9	42,7	21,5	8,0	100,0
Calabria	5,2	6,9	3,1	19,3	42,3	14,0	9,1	100,0
Sicilia	4,8	7,2	3,8	25,0	38,1	12,8	8,2	100,0
Sardegna	1,8	3,7	1,2	14,0	52,6	20,7	6,1	100,0
Italia	3,2	4,9	2,8	18,4	47,7	15,1	8,0	100,0

Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

€ **l'età** è espressa in anni compiuti;

€ **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;

€ **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più.
Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, eccetera).

€ **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti;

direttivi, quadri, impiegati, intermedi;

capo operai, operai, subalterni (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

€ **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

Italia nord-occidentale comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Italia nord-orientale comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna.

Italia centrale comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Italia meridionale comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

Italia insulare comprende: Sicilia, Sardegna.

€ **il tipo di comune**

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

comuni centro delle aree metropolitane: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane: costituiscono i comuni delle cinture urbane;

altri comuni: suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

€ **famiglia e nucleo familiare**

Si precisa che:

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

Indice dei dati statistici

1. Gli spostamenti quotidiani per lavoro o studio

Prospetto 1.1 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'Università – Anni 1993–2002 (<i>per 100 bambini e studenti che escono di casa per andare a scuola o all'Università</i>).....	Pag. 11
Prospetto 1.2 - Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro e mezzo di trasporto utilizzato – Anni 1993–2002 (<i>per 100 persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro</i>).....	" 12
Prospetto 1.3 - Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni che escono di casa per andare a scuola o all'Università per modalità di spostamento, orario prevalente e tempo impiegato – Anni 1993–2002 (<i>per 100 bambini e studenti che escono di casa per andare a scuola o all'Università</i>).....	" 12
Prospetto 1.4 - Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro, modalità di spostamento, orario prevalente e tempo impiegato – Anni 1993–2002 (<i>per 100 persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro</i>).....	" 13
Tavola 1.1 - Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 bambini e studenti dello stesso sesso e classe di età che escono di casa per andare a scuola o all'Università</i>).....	" 13
Tavola 1.2 - Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'Università</i>).....	" 14
Tavola 1.3 - Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare al lavoro, tempo impiegato, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 15 anni e più occupate, dello stesso sesso e classe di età, che escono di casa per andare al lavoro</i>).....	" 15
Tavola 1.4 - Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a lavoro, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 15 anni e più occupate, della stessa zona, che escono di casa per andare a lavorare</i>).....	" 16

2. L'uso del treno

Prospetto 2.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona</i>)	Pag. 17
Prospetto 2.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio – Anni 1993-2002 (<i>per 100 utenti di 14 anni e più</i>)	" 18
Prospetto 2.3 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona</i>)	" 19
Tavola 2.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio per sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 20
Tavola 2.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona</i>)	" 21

3. L'uso del pullman

Prospetto 3.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona</i>)	" 23
Prospetto 3.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio – Anni 1993-2002 (<i>per 100 utenti di 14 anni e più</i>)	" 24
Prospetto 3.3 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona</i>)	" 25
Tavola 3.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 26
Tavola 3.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona</i>)	" 27

4. L'uso dell'autobus, del filobus e del tram

Prospetto 4.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano i mezzi di trasporto urbani (autobus, filobus e tram) per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona</i>).....	Pag. 29
Prospetto 4.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano i mezzi di trasporto urbani (autobus, filobus e tram) e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio – Anni 1993-2002 (<i>per 100 utenti di 14 anni e più</i>)	" 30
Prospetto 4.3 - Persone di 14 anni e più che utilizzano i mezzi di trasporto urbani (autobus, filobus e tram) e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti del servizio per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona</i>).....	" 31
Tavola 4.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 32
Tavola 4.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona</i>)	" 33

5. Le difficoltà a raggiungere i servizi

Prospetto 5.1 - Famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere diversi tipi di servizio – Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie</i>).....	" 35
Prospetto 5.2 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizio per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	" 37
Tavola 5.1 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	" 39

6. Gli utenti dell'anagrafe

Prospetto 6.1 - Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi per durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più</i>)	" 41
Prospetto 6.2 - Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi per durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>)	" 42

Tavola 6.1 -	Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>).....	Pag. 44
Tavola 6.2 -	Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>)	" 45

7. Gli utenti delle Aziende sanitarie locali

Prospetto 7.1 -	Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più</i>)	" 47
Prospetto 7.2 -	Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>).....	" 49
Tavola 7.1 -	Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 50
Tavola 7.2 -	Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>)	" 51

8. Gli utenti degli uffici postali

Prospetto 8.1 -	Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio sull'orario di apertura al pubblico – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più</i>).....	" 53
Prospetto 8.2 -	Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>).....	" 54
Prospetto 8.3 -	Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazioni effettuate, durata della fila allo sportello – Anni 1993-2002 (<i>per 100 utenti di 18 anni e più che hanno effettuato le singole operazioni</i>)	" 55

Prospetto 8.4 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazioni effettuate, durata della fila agli sportelli e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 utenti di 18 anni e più, della stessa zona, che hanno effettuato le singole operazioni</i>).....	Pag. 56
Tavola 8.1.1 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazione effettuata, durata della fila allo sportello, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>).....	" 57
Tavola 8.1.2 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 58
Tavola 8.2.1 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazione effettuata, durata della fila allo sportello, regione, ripartizione e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>)	" 59
Tavola 8.2.2 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>).....	" 60

9. Gli utenti della banca

Prospetto 9.1 - Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più</i>).....	" 61
Prospetto 9.2 - Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>).....	" 62
Tavola 9.1 - Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>).....	" 63
Tavola 9.2 - Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>)	" 64

10. I servizi di fornitura di energia elettrica e gas

Prospetto 10.1 -Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di energia elettrica – Anni 1998-2002 (<i>per 100 famiglie allacciate alla rete</i>).....	Pag. 65
Prospetto 10.2 -Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di energia elettrica e ripartizione geografica – Anni 1998-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete</i>).....	" 66
Prospetto 10.3 -Famiglie allacciate alla rete di distribuzione del gas, molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura del gas – Anni 1998-2002 (<i>per 100 famiglie allacciate alla rete</i>).....	" 67
Prospetto 10.4 -Famiglie allacciate alla rete di distribuzione del gas, molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura del gas e ripartizione geografica – Anni 1998-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete</i>).....	" 67
Tavola 10.1 - Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di energia elettrica, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 68
Tavola 10.2 - Famiglie per modalità di fornitura del gas all'abitazione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	" 69
Tavola 10.3 - Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di gas, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 70

11. L'autocertificazione e il ricorso all'intermediazione

Prospetto 11.1- Persone di 18 anni e più che conoscono l'autocertificazione per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>).....	" 71
Prospetto 11.2- Persone di 18 anni e più che hanno richiesto certificati negli ultimi 12 mesi per tipo di certificato richiesto – Anni 1993 - 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più</i>)	" 71
Prospetto 11.3- Persone di 18 anni e più che hanno richiesto certificati negli ultimi 12 mesi per tipo di certificato richiesto e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>).....	" 72
Tavola 11.1 - Persone di 18 anni e più per conoscenza dell'autocertificazione e tipo di certificato richiesto negli ultimi 12 mesi, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età</i>).....	" 74
Tavola 11.2 - Persone di 18 anni e più per conoscenza dell'autocertificazione e tipo di certificato richiesto negli ultimi 12 mesi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona</i>).....	" 75

12. La modulistica fiscale e il ricorso all'intermediazione

Prospetto 12.1 -Famiglie che hanno fatto ricorso ad intermediazione per la compilazione della dichiarazione dei redditi – Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie</i>)	Pag. 77
Prospetto 12.2 -Famiglie che hanno fatto ricorso ad intermediazione per la compilazione della dichiarazione dei redditi per ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 78
Tavola 12.1 - Famiglie che hanno fatto ricorso ad intermediazione per la compilazione della dichiarazione dei redditi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 79

13. La raccolta differenziata dei rifiuti

Prospetto 13.1 -Famiglie che effettuano la raccolta differenziata per tipo di rifiuti e accessibilità del servizio – Anno 1998-2002 (<i>per 100 famiglie</i>)	" 81
Prospetto 13.2 -Famiglie che effettuano la raccolta differenziata per tipo di rifiuti, accessibilità del servizio e ripartizione geografica – Anno 1998-2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 82
Tavola 13.1 - Famiglie per grado di accessibilità ai contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti nella zona in cui abitano, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 83
Tavola 13.2 - Famiglie che dichiarano di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	" 84

14. I servizi ospedalieri

Prospetto 14.1 -Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero – Anni 1998-2002 (<i>per 100 persone</i>)	" 85
Prospetto 14.2 -Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero e ripartizione geografica – Anni 1998-2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 86
Tavola 14.1 - Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero, sesso e classe di età – Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 87
Tavola 14.2 - Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 88

Indice dei dati statistici su cd rom

1. Gli spostamenti quotidiani per lavoro o studio

- Tavola 1.1 - Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato, sesso e classe di età – Anno 2002 *(per 100 bambini e studenti dello stesso sesso e classe di età che escono di casa per andare a scuola o all'Università e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2 - Bambini dell'asilo, della scuola materna e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'Università e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3 - Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare al lavoro, tempo impiegato, sesso e classe di età – Anno 2002 *(per 100 persone di 15 anni e più occupate dello stesso sesso e classe di età che escono di casa per andare al lavoro e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4 - Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a lavoro, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 persone occupate della stessa zona che escono da casa per andare a lavorare e dati in migliaia)*
- Tavola 1.5 - Persone di 15 anni e più (studenti o occupati) per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a lavoro, tempo impiegato, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 *(per 100 studenti o occupati dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione che escono di casa per andare a scuola o a lavorare e dati in migliaia)*

2. L'uso del treno

- Tavola 2.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio per sesso e classe di età – Anno 2002 *(per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio per sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 *(per 100 persone di 15 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*

3. L'uso del pullman

Tavola 3.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso e classe di età – Anno 2002 (*per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 3.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 (*per 100 persone di 15 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)

4. L'uso dell'autobus, del filobus e del tram

Tavola 4.1 - Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso e classe di età – Anno 2002 (*per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 4.2 - Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram, per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 4.3 - Persone di 15 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram, per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 (*per 100 persone di 15 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)

5. Le difficoltà a raggiungere i servizi

Tavola 5.1 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

6. Gli utenti dell'anagrafe

Tavola 6.1 - Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per sesso e classe di età – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 6.2 - Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 6.3 - Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato l'anagrafe negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico per sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*

7. Gli utenti delle Aziende sanitarie locali

Tavola 7.1 - Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato la A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, sesso e classe di età – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*

Tavola 7.2 - Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato la A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona e dati in migliaia)*

Tavola 7.3 - Persone di 18 anni e più che hanno utilizzato la A.s.l. negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello, giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*

8. Gli utenti dell'ufficio postale

Tavola 8.1.1 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazione effettuata, durata della fila allo sportello, sesso e classe di età – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età)*

Tavola 8.1.2 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, sesso e classe di età – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età)*

Tavola 8.2.1 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per tipo di operazione effettuata, durata della fila allo sportello, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)*

Tavola 8.2.2 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)*

Tavola 8.3.1 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per durata della fila allo sportello e tipo di operazioni effettuate, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*

Tavola 8.3.2 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi per giudizio e preferenza sull'orario di apertura al pubblico, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 *(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*

9. Gli utenti della banca

Tavola 9.1 - Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per sesso e classe di età – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 9.2 - Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 9.3 - Persone di 18 anni e più che si sono recate in Banca negli ultimi 12 mesi, durata della fila allo sportello e possesso di Bancomat e Carta di credito per condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)

10. I servizi di fornitura di energia elettrica e gas

Tavola 10.1 - Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di energia elettrica, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 10.2 - Famiglie per modalità di fornitura del gas all'abitazione per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 10.3 - Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per alcuni fattori di qualità del servizio di fornitura di gas, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

11. L'autocertificazione e il ricorso all'intermediazione

Tavola 11.1 - Persone di 18 anni e più per conoscenza dell'autocertificazione e tipo di certificato richiesto negli ultimi 12 mesi, sesso e classe di età – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più e dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 11.2 - Persone di 18 anni e più per conoscenza dell'autocertificazione e tipo di certificato richiesto negli ultimi 12 mesi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 11.3 - Persone di 18 anni e più per conoscenza dell'autocertificazione e tipo di certificato richiesto negli ultimi 12 mesi, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)

Tavola 11.4 - Persone di 18 anni e più per conoscenza dell'autocertificazione e tipo di certificato richiesto negli ultimi 12 mesi, sesso, classe di età, e titolo di studio – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)

12. La modulistica fiscale e il ricorso all'intermediazione

Tavola 12.1 - Famiglie che hanno fatto ricorso ad intermediazione per la compilazione della dichiarazione dei redditi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

13. La raccolta differenziata dei rifiuti

Tavola 13.1 - Famiglie per grado di accessibilità ai contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti nella zona in cui abitano, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 13.2 - Famiglie che dichiarano di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia*)

14. I servizi ospedalieri

Tavola 14.1 - Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista e soddisfazione dei vari aspetti del ricovero, sesso e classe di età – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 14.2 - Persone con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (*per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 14.3 - Persone di 15 anni e più con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista per soddisfazione dei vari aspetti del ricovero per sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002 (*per 100 persone di 15 anni e più dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)

Tavola 14.4 - Persone di 6 anni e più con almeno un ricovero nei 3 mesi precedenti l'intervista e soddisfazione dei vari aspetti del ricovero per sesso, classe di età e titolo di studio – Anno 2002 (*per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)

Appendice

Il modello di rilevazione

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2002

5	Numero dei componenti la famiglia attuale _ _
---	---

CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a due cifre)

Col. 3 - Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario)	01
Coniuge di 01	02
Convivente (coniugamente) di 01	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio di 01 o del coniuge convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a)	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	11
Fratello/sorella di 01	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01)	16
Persona legata da amicizia	17

Col. 4 - Sesso

Maschio	1
Femmina	2

Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile	1
Coniugato/a coabitante col coniuge	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto)	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e/o scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere	9

Col. 8 - Condizione (15 anni e più)

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo	4
Casalanga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione	9

Col. 10 - Posizione nella professione (per gli occupati)

a) *Alle dipendenze come:*

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato, intermedio	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresa	06

b) *Autonomo come:*

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

Col. 11 - Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca	1
Industria, estrazione, manifatture, energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

Col. 13 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente	1
Reddito da lavoro autonomo	2
Pensione	3
Indennità e provvidenze varie	4
Redditi patrimoniali	5
Mantenimento da parte dei familiari	6

Col. 16 - Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

Col. 17 - Stato civile precedente

Celibe o nubile	1
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06

DATI ANAGRAFICI

Sesso Maschio 1
 Femmina 2
 Età (in anni compiuti) |_|_|

SPOSTAMENTI QUOTIDIANI

(PER I BAMBINI DELL'ASILO E DELLA SCUOLA MATERNA, GLI STUDENTI E GLI OCCUPATI)

A che ora esce di casa abitualmente per andare al lavoro o a scuola (compresi asilo nido, scuola materna e università)?

Orario abituale ora |_|_| minuti |_|_|
 Orario variabile a causa di turni 7777
 Orario variabile per altra ragione 8888
 Non esco perché lavoro in casa 9999

↔
 passare a sez. successiva

Quanto tempo impiega complessivamente per andare al lavoro o a scuola?

Tempo impiegato abitualmente ore |_|_| minuti |_|_|
 Tempo impiegato variabile 9999

Per andare al lavoro o a scuola o all'asilo usa abitualmente qualche mezzo di trasporto pubblico e/o privato?

NO, vado a piedi .1 ↓ **passare a sez. successiva**
 Sì, un solo mezzo 2
 Sì, due o più mezzi 3

(Se Sì)

Quale dei seguenti mezzi usa abitualmente per andare al lavoro o a scuola? (possibili più risposte)

- Treno 01
- Tram 02
- Metropolitana 03
- Autobus, filobus (all'interno del Comune) 04
- Pullman, corriere (tra Comuni diversi) 05
- Pullman aziendale o scolastico 06
- Auto privata (come conducente) 07
- Auto privata (come passeggero) 08
- Motocicletta o ciclomotore 09
- Bicicletta 10
- Altro mezzo 11

SERVIZI OSPEDALIERI

(PER TUTTI)

Negli ultimi 3 mesi è stato ricoverato in un ospedale, in un istituto di cura accreditato (convenzionato) o in una casa di cura privata? (Considerare anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni)

- NO 1
- Sì, per parto o nascita..... 2
- Sì, per altro motivo..... 3

(Con riferimento all'ultimo ricovero)

È rimasto soddisfatto dei seguenti aspetti del ricovero?

(una risposta per ogni riga)

	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non so
Assistenza medica	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Assistenza Infermieristica ...	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Vitto	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Servizi igienici ..	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

LA PERSONA HA RISPOSTO DIRETTAMENTE AI QUESITI?

Sì, senza la presenza di altre persone 1

NO, ma era presente 3

Sì, con la presenza di altre persone 2

No e non era presente 4

QUESTIONARIO FAMILIARE

ELETTRICITA' E GAS

Da quale azienda è fornita l'energia elettrica nell'abitazione dove vive la famiglia?

(una sola risposta)

Enel..... 1
 Azienda elettrica locale 2

Complessivamente, quanto è soddisfatto del servizio dell'energia elettrica ?

(una sola risposta)

Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto
1	2	3	4

Che giudizio dà dei seguenti aspetti riguardanti il servizio dell'energia elettrica ?

(una risposta per ogni riga)

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto
Continuità del servizio (assenza di guasti e interruzioni della fornitura)	1	2	3	4
Assenza di sbalzi di tensione	1	2	3	4
Frequenza di lettura di contatori	1	2	3	4
Comprensibilità delle bollette	1	2	3	4
Informazione sul servizio (informazioni su tariffe, condizioni di erogazione, allacciamenti ecc.)	1	2	3	4

Come arriva il gas all'abitazione ?

(una sola risposta)

L'abitazione è allacciata alla rete di distribuzione 1

Il gas viene acquistato in bombole 2

È installato un "bombolone" esterno con rifornimento periodico 3

L'abitazione non dispone di gas né di bombola, né di "bombolone" esterno ... 4

Da codice 2 a 4 passare a sezione successiva

(Se l'abitazione è allacciata alla rete di distribuzione altrimenti andare alla sezione successiva)

Complessivamente quanto è soddisfatto del servizio del gas?

(una sola risposta)

Molto Soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto
1	2	3	4

Che giudizio dà dei seguenti aspetti riguardanti il servizio gas?

(una risposta per ogni riga)

	Molto Soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto
Assenza di sbalzi tensione	1	2	3	4
Frequenza di lettura contatori.....	1	2	3	4
Comprensibilità delle bollette	1	2	3	4
Informazione sul servizio (informazioni su tariffe, condizioni di erogazione, allacciamenti ecc.)	1	2	3	4
Sicurezza della rete esterna.....	1	2	3	4
Sicurezza impianto domestico	1	2	3	4

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

In generale raggiungere i seguenti servizi crea problemi o difficoltà per la famiglia?
(una risposta per ogni riga)

	Nessuna difficoltà	Un po' di difficoltà	Molta difficoltà	Non so
Farmacie	1	2	3	4
Pronto soccorso	1	2	3	4
Ufficio Postale	1	2	3	4
Polizia, Carabinieri	1	2	3	4
Uffici comunali	1	2	3	4
Scuola materna (a)	1	2	3	4
Scuola elementare (a)	1	2	3	4
Scuola media inferiore (a)	1	2	3	4
Negozi di generi alimentari, mercati	1	2	3	4
Supermercati	1	2	3	4
Contenitori rifiuti (cassonetti)	1	2	3	4
Sportelli azienda gas	1	2	3	4
Sportelli dell'Enel o dell'azienda elettrica locale	1	2	3	4

(a) lasciare in bianco se non è utilizzata

Sono presenti nella zona in cui vive la famiglia i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti?
(una risposta per ogni riga)

Tipo di rifiuti	Si, e sono facilmente raggiungibili	Si, ma sono difficilmente raggiungibili	No	Non so
Carta	1	2	3	4
Vetro	1	2	3	4
Farmaci	1	2	3	4
Batterie usate	1	2	3	4
Lattine di alluminio.....	1	2	3	4
Contenitori in plastica per liquidi.....	1	2	3	4
Rifiuti organici.....	1	2	3	4
Altro	1	2	3	4

La sua famiglia ha l'abitudine di raccogliere i seguenti rifiuti in modo separato e di gettarli poi nei contenitori relativi?
(una risposta per ogni riga)

Tipo di rifiuti	Si, sempre	Si, qualche volta	Mai
Carta	1	2	3
Vetro	1	2	3
Farmaci	1	2	3
Batterie usate	1	2	3
Lattine di alluminio.....	1	2	3
Contenitori in plastica per liquidi.....	1	2	3
Rifiuti organici.....	1	2	3
Altro	1	2	3

RICORSO ALLA CONSULENZA DI PROFESSIONISTI E INSERZIONI

Ogni anno i cittadini sono tenuti a pagare alcune tasse; la sua famiglia come si organizza per la compilazione dei relativi modelli (per esempio per la dichiarazione dei redditi, escluso ciò che riguarda le imprese, ecc.)?
(possibili più risposte)

Non deve compilare nessun modulo	1
Se ne occupano uno o più componenti della famiglia	2
Se ne occupano organizzazioni o persone non a pagamento	3
Se ne occupa un commercialista, una organizzazione o altra persona a pagamento	4

CHI HA RISPOSTO ALLE DOMANDE?

Per le famiglie con più di un componente

Le notizie sulla Scheda Familiare sono state fornite da uno o più componenti?

Da un componente..... 1

Da più componenti..... 2

RISERVATO AL RILEVATORE

1.1 Tipo di abitazione

Villa o villino 1

Signorile 2

Civile 3

Economico o popolare 4

Rurale 5

Abitazione impropria 6

INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a scopi statistici. Esse non possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, sono elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 6.1, 6.2, 6.3 del questionario ISTAT/IMF-7/A.02 (scheda individuale) e 1.1, 12.1, 13.2, 13.3, del questionario ISTAT/IMF-7/B.02 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare con noi insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde (800.637760) (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle statistiche sociali.

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni - Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali – artt. 1 (finalità e definizioni), 8 (responsabile), 10 (informazioni rese al momento della raccolta), 13 (diritti dell'interessato);
- Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n.281 Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica;
- Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 31 luglio 2002 "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (Gazzetta Ufficiale n. 230 del 1 ottobre 2002);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2001 – Programma statistico nazionale per il triennio 2002-2004 (supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2002);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 marzo 2002 – Elenco delle rilevazioni per le quali sussiste l'obbligo di risposta per i soggetti privati (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2002).

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2002**

**Questionario per autocompilazione
(componente n. |__|__|)**

Sesso Maschio 1
 Femmina 2

**UFFICI ANAGRAFICI,
 (COMUNALI,
 CIRCOCRIZIONALI**

**(PER LE PERSONE
 DI 14 ANNI E PIÙ)**

Negli ultimi 12 mesi le è capitato di servirsi degli Uffici anagrafici (Comune, Circoscrizione, Anagrafe) per certificati, documenti, autentiche e altre pratiche ?

NO..... 1
 Sì 2

**(Se Sì)
 In genere quanto aspetta in fila prima di essere servito?**

Fino a 10 minuti 1
 Da 11 a 20 minuti 2
 Da 21 a 30 minuti 3
 Da 31 a 45 minuti 4
 Più di 45 minuti 5

**(Per le persone di 14 anni e più)
 Come trova l'orario?**

Molto comodo 1
 Abbastanza comodo 2
 Poco comodo 3
 Per niente comodo 4
 Non so 5

**Se le si desse l'opportunità di cambiare l'orario di sportello come lo vorrebbe?
 (una sola risposta)**

L'orario mi va bene così com'è 1
 Orario continuato fino alle 16/17 almeno in alcuni giorni 2
 Due aperture (mattino e pomeriggio) dal lunedì al venerdì 3
 Possibilità di una lunga apertura (es. 8/20) in alcuni periodi fissi (es. 1 volta alla settimana) 4
 Altro orario 5
 Mi è indifferente 6
 Non so 7

**CERTIFICAZIONE E
 SEMPLIFICAZIONE**

**(PER LE PERSONE
 DI 18 ANNI E PIÙ)**

È a conoscenza della possibilità di ricorrere all'autocertificazione, cioè di compilare lei stesso una semplice dichiarazione al posto dei certificati (come stato di famiglia, residenza, ecc.) che normalmente si richiedono presso uffici pubblici?

NO..... 1
 Sì 2

**Negli ultimi 12 mesi ha richiesto uno dei seguenti certificati o documenti?
 (possibili più risposte per riga)**

	NO	SI	
		rivolgendomi direttamente all'Ufficio competente	rivolgendomi ad agenzia o privati
Certificati anagrafici	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Pratiche automobilistiche	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Documenti o certificati per l'iscrizione a scuola o all'università	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Documenti o certificati del catasto	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Altro	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>

ASL: AZIENDE SANITARIE LOCALI (EX USL)**(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)**

Negli ultimi 12 mesi si è recato in una ASL per prenotare una visita o un'analisi o per pratiche amministrative?

NO..... 1
Sì 2

(Se Sì)

In genere quanto aspetta in fila prima di essere servito?

Fino a 10 minuti 1
Da 11 a 20 minuti..... 2
Da 21 a 30 minuti 3
Da 31 a 45 minuti 4
Più di 45 minuti 5

(Per le persone di 14 anni e più)**Come trova l'orario?**

Molto comodo 1
Abbastanza comodo 2
Poco comodo 3
Per niente comodo 4
Non so 5

Se le si desse l'opportunità di cambiare l'orario di sportello come lo vorrebbe?

(una sola risposta)

L'orario mi va bene così com'è 1
Orario continuato fino alle 16/17 almeno in alcuni giorni 2
Due aperture (mattino e pomeriggio) dal lunedì al venerdì 3
Possibilità di una lunga apertura (es. 8/20) in alcuni periodi fissi (es. 1 volta alla settimana) 4
Altro orario 5
Mi è indifferente 6
Non so 7

SERVIZI POSTALI**(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)**

Negli ultimi 12 mesi si è recato presso un ufficio postale?

NO..... 1
Sì 2

(Se Sì)

Con quale frequenza si reca in genere presso un ufficio postale per effettuare le seguenti operazioni?
(una risposta per ogni riga)

	Una o più volte al mese	Una o più volte ogni 2 mesi	Qualche volta all'anno	Mai
Spedizione raccomandate	1	2	3	4
Spedizione vaglia	1	2	3	4
Versamenti in conto corrente	1	2	3	4
Ritiro pensioni	1	2	3	4
Ritiro pacchi o raccomandate	1	2	3	4

(Per le operazioni effettuate almeno qualche volta negli ultimi 12 mesi)

In genere quanto aspetta in fila prima di raggiungere lo sportello?

(una risposta per ogni riga)

	Fino a 10 minuti	Da 11 a 20 minuti	Da 21 a 30 minuti	Da 31 a 45 minuti	Più di 45 minuti
Spedizione raccomandate ...	1	2	3	4	5
Spedizione vaglia	1	2	3	4	5
Versamenti in conto corrente	1	2	3	4	5
Ritiro pensioni ...	1	2	3	4	5
Ritiro pacchi o raccomandate ..	1	2	3	4	5

(Per le persone di 14 anni e più)

Come trova l'orario?

- Molto comodo 1
Abbastanza comodo 2
Poco comodo 3
Per niente comodo 4
Non so 5

Se le si desse l'opportunità di cambiare l'orario di sportello come lo vorrebbe?

(una sola risposta)

- L'orario mi va bene così com'è 1
Orario continuato fino alle
16/17 almeno in alcuni giorni 2
Due aperture (mattina e pomeriggio)
dal lunedì al venerdì 3
Possibilità di una lunga apertura
(es. 8/20) in alcuni periodi fissi
(es. 1 volta alla settimana) 4
Altro orario 5
Mi è indifferente 6
Non so 7

BANCA

**(PER LE PERSONE
DI 14 ANNI E PIÙ)**

Negli ultimi 12 mesi le è capitato di servirsi di una banca per operazioni di sportello come versamenti, assegni circolari, prelievi (escluso il bancomat) ecc.?

- NO..... 1
SÌ 2

(Se Sì)

In genere quanto aspetta in fila prima di essere servito?

- Fino a 10 minuti 1
Da 11 a 20 minuti 2
Da 21 a 30 minuti 3
Da 31 a 45 minuti 4
Più di 45 minuti 5

(Per le persone di 14 anni e più)

Lei possiede il Bancomat?

- NO..... 1
SÌ 2

Lei possiede la Carta di Credito?

- NO..... 1
Sì 2 N. |_|_|

TRASPORTI

**(PER LE PERSONE
DI 14 ANNI E PIÙ)**

Lei utilizza autobus, filobus, tram all'interno del suo Comune?

(una sola risposta)

- Tutti i giorni 1
Qualche volta alla settimana 2
Qualche volta al mese..... 3
Qualche volta l'anno..... 4
Mai..... 5
Non esiste il servizio 6

(Se utilizza autobus, filobus, tram qualche volta all'anno o più frequentemente)

Che giudizio dà dei seguenti aspetti riguardanti il servizio di autobus, filobus, tram, all'interno del suo Comune?

(una risposta per ogni riga)

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto
Frequenza delle corse	1	2	3	4
Puntualità	1	2	3	4
Possibilità di trovare posto a sedere	1	2	3	4
Velocità della corsa	1	2	3	4
Pulizia delle vetture	1	2	3	4
Comodità dell'attesa alle fermate	1	2	3	4
Possibilità di collegamento con altri Comuni.....	1	2	3	4
Comodità di orari	1	2	3	4
Costo del biglietto	1	2	3	4

(Per le persone di 14 anni e più)

Lei utilizza pullman, corriere che collegano Comuni diversi?

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Qualche volta al mese 3
- Qualche volta l'anno 4
- Mai 5

(Se utilizza pullman, corriere qualche volta all'anno o più frequentemente)

Che giudizio dà dei seguenti aspetti riguardanti il servizio di pullman, corriere che collegano Comuni diversi?

(una risposta per ogni riga)

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto
Frequenza delle corse	1	2	3	4
Puntualità	1	2	3	4
Possibilità di trovare posto a sedere	1	2	3	4
Velocità della corsa	1	2	3	4
Pulizia delle vetture	1	2	3	4
Comodità dell'attesa alle fermate	1	2	3	4
Possibilità di collegamento con altri Comuni	1	2	3	4
Comodità di orari	1	2	3	4
Costo del biglietto	1	2	3	4
Informazioni sugli orari e sui servizi	1	2	3	4

(Per le persone di 14 anni e più)

Lei utilizza il treno?

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Qualche volta al mese..... 3
- Qualche volta l'anno..... 4
- Mai..... 5

(Se utilizza il treno qualche volta all'anno o più frequentemente)

Che giudizio dà dei seguenti aspetti riguardanti il servizio ferroviario?

(una risposta per ogni riga)

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto
Frequenza delle corse	1	2	3	4
Puntualità	1	2	3	4
Possibilità di trovare posto a sedere	1	2	3	4
Velocità della corsa	1	2	3	4
Pulizia delle vetture	1	2	3	4
Comodità dell'attesa alle fermate	1	2	3	4
Possibilità di collegamento con altri Comune	1	2	3	4
Comodità di orari	1	2	3	4
Costo del biglietto	1	2	3	4
Informazioni sul servizio (orari, destinazioni, punti di ristoro)	1	2	3	4

RISERVATO AL RILEVATORE – QUESTIONARIO AUTOCOMPILATO

da compilare immediatamente dopo il ritiro del modello

1. Il questionario è stato compilato durante la stessa visita in cui è stata svolta l'intervista?

No 1 Si 2

2. Quali delle seguenti situazioni si è verificata?

Il questionario è stato compilato dal rilevatore intervistando la persona 1

Il questionario è stato compilato dal rilevatore intervistando un familiare 2

Il questionario è stato compilato personalmente dal componente 3

Il questionario è stato compilato da un familiare 4

Il questionario non è stato compilato per rifiuto 5

Il questionario non è stato compilato per assenza del rispondente 6

(Se cod. 3 o 4 alla domanda 2)

3. Il questionario è stato compilato

In modo completo senza difficoltà 1

In modo completo con difficoltà 2

In modo incompleto e lacunoso 3

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2004

1. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2000 – Previsioni 2001-2002*
2. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2001* 
3. *I bilanci consuntivi delle comunità montane. Anno 2001* 
4. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2001*
5. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2000* 
6. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa. Anni 1994-2000* 
7. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anni 2000-2001* 
8. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2001* 
9. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Anno 2000* 
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2003

pp. 784+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1079-8

Bollettino mensile di statistica

pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Metodi statistici per il record linkage

Metodi e norme, n. 16, edizione 2003
pp. 128; € 10,50
ISBN 88-458-0752-5

Rapporto annuale

La situazione del Paese nel 2002
pp. XXXII-420; € 23,00
ISBN 88-458-1057-7
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ **AMBIENTE E TERRITORIO**

Statistiche ambientali

Annuari, n. 7, edizione 2002
pp. 430; € 28,00
ISBN 88-458-0742-8

▶ **POPOLAZIONE**

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)

anno 1999
Annuari, n. 8, edizione 2002
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-0723-1

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 1999
Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1

Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione

Base 1.1.2001
Informazioni, n. 13, edizione 2003
pp. 232; € 20,00
ISBN 88-458-0756-8

Tavole di mortalità della popolazione italiana

Regioni, province e grandi comuni
anno 1999
Informazioni, n. 6, edizione 2003
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-0745-2

▶ **SANITÀ E PREVIDENZA**

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche

invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2001
Informazioni, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2001
Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7

Cause di morte

anno 1999
Annuari, n. 15, edizione 2002
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0730-4

La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)

anni 1999-2000
Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0

Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali

anno 2000
Informazioni, n. 12, edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-0754-1

I presidi residenziali socio-assistenziali

L'assistenza residenziale a bambini,
ragazzi, adulti e anziani - Anno 1999
Argomenti, n. 23, edizione 2002
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-0675-8

Sistema sanitario e salute della popolazione

Indicatori regionali - anno 2000
Informazioni, n. 10, edizione 2003
pp. 296+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-0751-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001
Annuari, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Stili di vita e condizioni di salute (*)

anno 2001
Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5

▶ **CULTURA**

**"A proposito di statistiche...": la
parola a bambini e insegnanti (*)**
edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4

Musica e spettacoli (*)

anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6

La produzione libraria nel 2001

Dati definitivi
Informazioni, n. 15, edizione 2003
pp. 40+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-0908-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003

pp. 148+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0750-9



“A proposito di statistiche...”: la parola a bambini e insegnanti (*)

edizione 2003 - pp. 280; € 22,00

ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 24, edizione 2003

pp. 124+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1067-4

La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 7, edizione 2003

pp. 336+1 disk; € 29,00

ISBN 88-458-0746-0

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 22, edizione 2003

pp. 120+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1062-3

Indagini sociali telefoniche

Metodologia ed esperienze della statistica ufficiale

Metodi e norme, n. 10, edizione 2001

pp. 248; € 15,49

ISBN 88-458-0579-4

Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica “Viaggi e vacanze”

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Musica e spettacoli (*)

anno 2000

Informazioni, n. 14, edizione 2003

pp. 168+1 disk; € 17,50

ISBN 88-458-0757-6

La sicurezza dei cittadini (*)

Un approccio di genere

Argomenti, n. 25, edizione 2002

pp. 116; € 10,50

ISBN 88-458-0721-5

Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003

pp. 148+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0750-9

Stili di vita e condizioni di salute (*)

anno 2001

Informazioni, n. 49, edizione 2002

pp. 104+1 disk; € 14,00

ISBN 88-458-0735-5



Gli assicurati alle gestioni pensionistiche

invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2001

Informazioni, n. 21, edizione 2003

pp. 52; € 7,50

ISBN 88-458-1061-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2001

Informazioni, n. 20, edizione 2003

pp. 104+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1060-7

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)

anno 1999

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 448+1 disk; € 33,00

ISBN 88-458-1070-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

1 - I trattamenti pensionistici

Anni 2000-2001

Annuari, n. 1, edizione 2003

pp. 112+1 cd-rom; € 15,50

ISBN 88-458-1065-8

Statistiche delle Amministrazioni pubbliche

anno 2000

Annuari, n. 2, edizione 2003

pp. 476; € 28,00

ISBN 88-458-1074-7

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2



L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile

anno 2001

Informazioni, n. 17, edizione 2003

pp. 104+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0910-2

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 22, edizione 2003

pp. 120+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 1999

Annuari, n. 12, edizione 2002

pp. 172; € 12,50

ISBN 88-458-0737-1

La sicurezza dei cittadini (*)

Un approccio di genere

Argomenti, n. 25, edizione 2002

pp. 116; € 10,50

ISBN 88-458-0721-5

Statistiche giudiziarie civili

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003

pp. 268; € 20,00

ISBN 88-458-1064-X

Statistiche giudiziarie penali

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003

pp. 536; € 31,00

ISBN 88-458-1066-6

Gli stranieri e il carcere:

aspetti della detenzione

Informazioni, n. 19, edizione 2003

pp. 136; € 10,50

ISBN 88-458-1059-3



Contabilità nazionale

Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1970-2001

Annuari, n. 7, edizione 2003

pp. 484; € 28,00

ISBN 88-458-0738-X

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1997-2002

Informazioni, n. 23, edizione 2003

pp. 136+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1063-1



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

1 - I trattamenti pensionistici

Anni 2000-2001

Annuari, n. 1, edizione 2003

pp. 112+1 cd-rom; € 15,50

ISBN 88-458-1065-8

Forze di lavoro

media 2002

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 296; € 20,00

ISBN 88-458-0755-X

PREZZI

Il valore della lira

dal 1861 al 2001

Informazioni, n. 34, edizione 2002

pp. 164; € 12,50

ISBN 88-458-0710-X

AGRICOLTURA

Statistiche sulla pesca e zootecnia

anno 2001

Informazioni, n. 27, edizione 2003

pp. 72; € 7,50

ISBN 88-458-1076-3

INDUSTRIA

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2000 - dati definitivi

Informazioni, n. 16, edizione 2003

pp. 40+2 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0909-9

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2

SERVIZI

Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "Viaggi e vacanze"

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Statistiche dei trasporti

anno 2001

Annuari, n. 3, edizione 2003

pp. 288; € 20,00

ISBN 88-458-1073-9

Trasporto merci su strada

anno 2001

Informazioni, n. 11, edizione 2003

pp. 60+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0753-3

COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni dai sistemi locali del lavoro

Dimensione locale e competitività

dell'Italia sui mercati internazionali

Argomenti, n. 22, edizione 2002

pp. 224; € 20,00

ISBN 88-458-0729-0

PRODOTTI CENSUARI

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura

sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

1 fascicolo nazionale;

1 fascicolo regionale;

tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 88-458-1069-0

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2004

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2004, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ed appartenenti alle seguenti collane: *Annuari*, *Argomenti*, *Informazioni*, *Metodi e norme*, *Monografie regionali* ed *Annali di statistica*. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2004, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero ed i censimenti. L'abbonamento all'area *Generale*, infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del "Rapporto annuale". Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2002 e l'elenco 2003 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2002 e 2003.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali ed internazionali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Le librerie

Le principali pubblicazioni possono essere ordinate presso le seguenti librerie.

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

TORINO - Libreria degli Uffici
Corso Vinzaglio, 11 - Tel. 011/531207
TORINO - Ebsco International Inc.
Casella Postale 2234 - Tel. 011/2876806
TORINO - Levrotto e Bella
Corso Vittorio Emanuele II, 26
Tel. 011/832535
BIELLA - Libreria Rubik S.n.c.
Via Palazzo di Giustizia, 17
Tel. 015/21409
CUNEO - Libreria L'ippogrifo S.a.s.
P. Europa, 3 - Tel. 0171/67331
NOVARA - Libreria Pirola
Via A. Costa, 32 - Tel. 0321/626764
VERCELLI - Libreria Gnoato Luigi
Via Balbo, 17/a - Tel. 0161/253602
AOSTA - Cartolibreria Dunoyer
Via Trottechien, 35/b - Tel. 0165/236765

LOMBARDIA

MILANO - Libreria concessionaria istituto poligrafico zecca dello stato S.r.l.
P.zza Duomo, 21 - Tel. 02/865236
MILANO - Libreria Sole 24 ore S.p.A.
Via Cavallotti, 16 - Tel. 02/76021347
MILANO - Libreria Hoepli
Via Hoepli, 5 - Tel. 02/865446
MILANO - Libreria Egea
Via Bocconi, 8 - Tel. 02/58362029
MILANO - Internet Bookshop Italia S.r.l.
Via Privata Bergonzoli, 1/5
Tel. 02/28315990
BERGAMO - Libreria Enzo Rossi S.n.c.
Via C. Paglia, 17 - Tel. 035 247507
BRESCIA - Libreria Apollonio
Piazza Paolo VI, 15 - Tel. 030/48096
COMO - Cartolibreria Centrale Como
V.le Innocenzo XI 14/a - Tel. 031/3305311
MANTOVA - Libreria Adamo di Pellegrini
Corso Umberto I, 32 - Tel. 0376/320333
MONZA - Libreria Dell' Arengario
Via Mapelli, 4 - Tel. 039/322837
PAVIA - Clu
Via S. Fermo, 3/a - Tel. 0382/354732
SONDRIO - Libreria Valli
Via Mazzini, 44 - Tel. 0342/214385
VARESE - Pirola
Via Albuzzi, 8 - Tel. 0332/231386

VENETO

VENEZIA - Libreria Ca' Foscarina
Via Dorsoduro, 3246 - Tel. 041/5221323
PADOVA - Euganea Editoriale Com.ni S.r.l.
Via Roma, 82 - Tel. 049/657493
PADOVA - Gregoriana Libreria Editrice
Via Roma, 31 - Tel. 049/8758455
PADOVA - Libreria Progetto S.n.c.
Via Portello 5/7 - Tel. 049/665585
ROVIGO - Libreria Pavanello
P.zza Vittorio Emanuele, 2
Tel. 0425/24056
TREVISO - Galleria del libraio S.a.s.
Corso del Popolo, 69 - Tel. 0422/543689
TREVISO - Libreria Canova
Via Calmaggione, 31 - Tel. 0422/546253
VERONA - Libreria Giuridica
Via Della Costa, 5 - Tel. 045/594250
VERONA - Libr. Giurid. Soc. Editoriale ARL
Via della Costa, 5 - Tel. 045/584250

FRIULI-VENEZIA GIULIA

UDINE - Coop. Libreria Universitaria
Via Gemona, 22 - Tel. 0432/295447
UDINE - Libreria R. Tarantola di G. Tavoche
Via Vittorio Veneto, 20 - Tel. 0432/502459
PORDENONE - Libreria Minerva
V.le delle Acque - Tel. 0434/520355
TRIESTE - Libreria Goliardica
Via F. Severo, 147 - Tel. 040/568668

LIGURIA

GENOVA - Libreria Giuridica
Galleria Enrico Martino, 9 - Tel. 010/565178
GENOVA - Libreria F.lli Bozzi
Via Cairoli - Rosso, 2 - Tel. 010/2461718
SANREMO - Punto Ufficio
V.le della Repubblica, 38/40
Tel. 0184/508892
SAVONA - Libreria G. B. Moneta
Via Venezia, 16/r - Tel. 019/823895

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA - Libreria Novissima
Via Castiglione, 1/c - Tel. 051/232329
BOLOGNA - Libreria Bonomo di A. Zama
Via Zamboni, 26/A - Tel. 051/2968469
BOLOGNA - Le novità del diritto - Libreria Giuridica di Mauro Bortolini
Via delle Tovaglie, 35/A - Tel. 051/3399048
BOLOGNA - Libreria Giuridica Edinform
Via Ercole Nani, 2/A - Tel. 051/6415580
CESENA - Libreria Bettini S.a.s.
Via Vescovado, 5 - Tel. 0574/21634
FERRARA - Libreria Pasello C.
Via Canonica 16/18 - Tel. 0532/206431
FORLÌ - Libr. Univers. Giuridica Cappelli
Via Lazzaretto, 51 - Tel. 0543/34419
GRANAROLO DELL'EMILIA - L.S. di Lanfranco & Sciacca S.n.c.
Via Badini, 17 - Tel. 051/768165
PIACENZA - Libreria Internaz. Romagnosi
Via Romagnosi, 31 - Tel. 0523/338474
SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
Maggioli Editore S.p.A.
Via del Carpino, 8/10 - Tel. 0541/626727

TOSCANA

FIRENZE - Libreria Licosa
Via Duca di Calabria, 1/1 - Tel. 055/64831
FIRENZE - Libreria del Porcellino S.r.l.
Piazza del Mercato Nuovo, 6-7-8 R
Tel. 055/212535
AREZZO - Libreria Pellegrini
Via Cavour, 42 - Tel. 0575/22722
FIESOLE - Casalini Libri
Via Benedetto da Maiano, 3
Tel. 055/50181
LUCCA - Libreria Sestante
Via Garibaldi, 137/139 - Tel. 0583/496487
PRATO - Libreria Gori
Via Ricasoli, 26 - Tel. 0574/23354

MARCHE

MACERATA - Di Linea Ufficio
Via Roma, 60 - Tel. 0733/263931

LAZIO

ROMA - Libreria Internaz. E. Gremese
Via Cola di Rienzo, 136 - Tel. 06/3235367
ROMA - Libreria Gabi
Via Gabi, 30/A - Tel. 06/70452498
ROMA - La Sapienza S.a.s.
Viale Ippocrate, 158 - Tel. 06/4452786
CIVITAVECCHIA
Galleria del Libro di S. Torri
Via Traiana, 20 - Tel. 0766/23336
RIETI - Magiq 32 Omnium
Via delle Orchidee, 4 - Tel. 0746/271838

ABRUZZO

L'AQUILA - Libreria Colacchi S.n.c.
Via A. Bafile, 17-19 - Tel. 0862/25310
CHIETI - Libreria De Luca
Via Asinio Herio, 21 - Tel. 0871/330261
SULMONA - Ufficio In Circonvallazione Occidentale, 10
Tel. 0864/52743

CAMPANIA

NAPOLI - Legislativa di Majolo
Via T. Caravita, 30 - Tel. 081/5521954
ARIANO IRPINO - Libr. La Cartocontabile
Via Cardito, 3 - Tel. 0825/824110
SALERNO - Libreria Professionale Lecce
Via Guercio, 287 - Tel. 089/796230

CALABRIA

REGGIO DI CALABRIA
Agenzia Editoriale Falzea S.a.s.
Viale Calabria, 60/68 - Tel. 0965/55042
REGGIO DI CALABRIA
Libreria Scientifica
Corso Garibaldi, 154 - Tel. 0965/332279
COSENZA - Agenzia edit.le Percacciuolo
Piazza Zumbini, 66 - Tel. 0984/33260
COSENZA - Libreria Domus Universitaria
Corso Italia, 74-84 - Tel. 0984/36910

SICILIA

CATANIA - Libreria La Cultura
Piazza Vittorio Emanuele, 8/9
Tel. 095/316367
CATANIA - Libreria Essegici S.a.s.
Via F. Riso, 56/60 - Tel. 095/430590
CATANIA - Libreria Cefat
P.zza Roma, 18/20 - Tel. 095/437480
MESSINA - Libreria Bonanzinga
Via dei Mille, 110 - Tel. 090/718551
MESSINA - Libreria C.I.O.F.A.L.O.
di N. Crapanzano
Piazza Municipio, 37 - Tel. 090/675311

SARDEGNA

CAGLIARI - La Nuova Libreria dei F.lli Cocco
Via Dante 21/a - Tel. 070/487214
CAGLIARI - Nuova F.lli Dessì di Mario S.r.l.
Via Dante, 100/b - Tel. 070/402645
NUORO - Novecento S.r.l.
Via Manzoni, 35 - Tel. 0784/37590
OLBIA - Libreria Giuridica
Via Galvani, pal. 34 - Tel. 0789/57075
ORISTANO - Libreria Mario Canu
Corso Umberto, 19 - Tel. 0783/78723
SASSARI - Mille Libri
Via dei Mille, 11/b - Tel. 079/200230

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di Statistica della Comunità Europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5240762 Fax 080/5213856

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132304

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120510/12 Fax 085/421651

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti ed Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

Sono a disposizione dell'utenza due sale di consultazione: sala per ricerche veloci al piano terra (lunedì-venerdì ore 9.00-13.00); sala studio al secondo piano (lunedì-venerdì ore 9.00-18.00)

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:
Piano terra da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Famiglia e società

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2002*

Il volume presenta i risultati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" condotta nel novembre 2002, relativamente al rapporto dei cittadini con i servizi di pubblica utilità. In particolare le informazioni riguardano: le modalità di accesso ai servizi e il loro utilizzo e i giudizi espressi dai cittadini su alcuni aspetti della qualità degli stessi. Sono state raggiunte circa 21 mila famiglie, per un totale di oltre 55 mila individui. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociale e territoriali degli individui in modo da restituire una immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali. Nel cd rom allegato al volume sono riprodotte, in formato Excel, tavole aggiuntive oltre a quelle stampate.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".

ISBN 88-458-1130-1



9 788845 811302

€ 19,00

21012004027000005